ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Giovedì 7 Luglio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2360

La fermezza del Duce e del Regime

nella battaglia economica e finanziaria

I nemici del Regime

ROMA, 6

L'odierno Foglio d'Ordini *del P. N. F. reca:*

„La riunione fascista di Bologna ha dimostrato che il Partito è sempre mobilitabile da un momento all'altro. Un preavviso di 24 ore, e tutti i Segretari federali erano presenti. Due discorsi di gerarchi per inquadrare il fenomeno in esame, precisare le direttive delle Camicie nere e niente discussioni, secondo il buon vecchio stile fascista.

I giornali quotidiani hanno già riferito per sommi capi, sull',,oggetto'' della riunione. La sintesi dei discorsi e dello stato d'animo degli intervenuti fu questa: „Al di sopra degli interessi contrastanti o conciliabili, sta la Nazione e il Regime''. Tutti coloro, in alto e in basso, che per i loro interessi o per i loro egoismi non obbediranno a questo imperativo di saggezza, si metteranno contro la Nazione e contro il Regime. Naturalmente il Regime li tratterà come nemici e farà scendere su loro la spada delle sue leggi. Dalla riunione tenutasi a Bologna, che merita sempre più l'appellativo datole dal Duce — di quadrivio strategico della Rivoluzione fascista — si è levato chiaro un monito, che deve essere e sarà raccolto da tutti''.

La battaglia contro il carovita

sotto la guida personale del Duce

ROMA, 6

La *Tribuna* dice che l'azione del Governo per la determinazione dei prezzi di vendita al dettaglio dei generi di prima necessità continua a svolgersi con efficacia sicura e con rapidità, sotto la guida personale del Capo del Governo.

Oggi è stato inviato a tutti i Prefetti del Regno il primo bollettino contenente i prezzi all'ingrosso di questi generi, e i Prefetti lo trasmetteranno a tutti i Comuni delle varie Provincie perchè le Commissioni comunali annonarie possano procedere con sicurezza alla determinazione dei prezzi di vendita al minuto.

La *Tribuna* aggiunge che altri miglioramenti potranno poi aversi anche sul mercato del pesce, in seguito ad accordi presi dal Ministero dell'Economia.

Il giornale dice, infine, che un altro lavoro importante del Governo, il quale farà sentire i suoi benefici effetti è quello per l'organizzazione delle Corporazioni alle dipendenze del Ministero che da esse prende il nome. Gli studi che si stanno compiendo al riguardo sono molto innanzi e sui criteri che sono seguiti nel lavoro stamane il sottosegretario on. Bottai ha lungamente riferito al Capo del Governo in un colloquio a palazzo Viminale.

Significativo riconoscimento americano

all'efficace opera economico-finanziaria del Regime

ROMA, 6

In un opuscolo di propaganda, largamente diffuso negli Stati Uniti d'America e in Europa, la casa J. A. Siste e C.i ha raccolto i «prospetti» dei prestiti emessi per l'Italia sul mercato americano (prestito di Stato, Città di Roma e di Milano, Consorzio per opere di pubblica utilità, principali industrie).

E' degna di particolare rilievo — continua l'*Agenzia di Roma* — una breve prefazione all'opuscolo, nella quale è chiaramente riassunta in 14 punti l'opera del Governo italiano per il risanamento e il consolidamento finanziario ed economico del Paese e cioè: 1) Bilancio dello Stato sistemato; 2) debito fluttuante notevolmente ridotto; 3) debiti a breve scadenza consolidati con il Prestito del Littorio; 4) debito di guerra regolato su base favorevole; 5) sistema bancario riorganizzato; 6) circolazione monetaria ridotta; 7) aumento del valore della lira del 70 per cento (da centesimi 3.16 a 5.66 1/2); 8) produzione agricola e industriale aumentata; 9) opere pubbliche riconosciute dal Governo poste su una base di realizzazione; 10) energia elettrica intensamente accresciuta; 11) incremento della Marina mercantile; 12) riduzione del deficit della bilancia commerciale; 13) favorevoli trattati conclusi con i principali paesi; 14) progresso generale delle condizioni politiche del Regno.

L'apprezzamento dell'Italia sui mercati stranieri si esprime, oltre che nella fiducia della finanza internazionale, largamente manifestata, anche attraverso discorsi di personalità politiche e bancarie, studii, articoli di giornali e riviste. L'opuscolo segnalato costituisce appunto una di queste sintomatiche espressioni, che merita d'essere rilevata.

Tutti gli Uffici postali

pagheranno gli interessi dei Buoni stampigliati

ROMA, 6

Per facilitare ai possessori dei Buoni stampigliati la riscossione degli interessi al 1. luglio 1927, è stato disposto, in seguito ad accordi intervenuti tra i Ministeri delle Finanze e delle Comunicazioni, che tutti indistintamente gli Uffici postali del Regno — compresi quindi anche quelli che siano in località ove esista una Sezione di R. Tesoreria — si prestino nelle operazioni relative al pagamento di tali interessi.

Con siffatta ulteriore agevolazione, il servizio potrà effettuarsi senza dar luogo a eccessivo affollamento agli sportelli delle Tesorerie chiamate in questo momento a compiere un gravoso e delicato lavoro, che esige l'adempimento di indispensabili formalità.

La sospensione degli sfratti a Milano

MILANO, 6

Fino alle 12 d'oggi erano stati presentati complessivamente al pretore oltre 2000 ricorsi per la questione degli affitti. Intanto, in vista delle molte domande di proroga di sfratto che già affluivano in Cancelleria, il pretore consigliere Falletti in data di ieri ha emanato il seguente decreto:

«Il pretore di Milano — visto l'art. 12 del decreto ministeriale 21 giugno 1927 e la circolare del luglio corrente del ministro della Giustizia; ritenuto che per dette disposizioni il pretore è autorizzato ad accordare un nuovo anno di dilazione dello sfratto anche in aggiunta di altre dilazioni accordate precedentemente; considerato che si rende necessario sospendere per intanto l'esecuzione degli sfratti già graduati per il mese corrente e seguenti, onde evitare spese per nuove istanze di proroga, e per incidenti d'eccezione; considerato che ove il locatore si trovi nelle condizioni volute dalla legge per procedere all'esecuzione potrà presentare istanza in carta libera al pretore, che la prenderà in esame onde decidere se sia il caso di mantenere ferme le date già antecedentemente fissate per l'esecuzione degli sfratti; per questi motivi sospende per intanto — riservate quelle provvidenze che si renderanno in seguito opportune e necessarie — l'esecuzione degli sfratti già fissati per il mese corrente e seguenti, giusta la suesposta considerazione».

Il gran cuore del Capo del Governo

esaltato dall'arcivescovo di Messina

MILANO, 6

Il *Popolo d'Italia* di domani pubblicherà un articolo su Messina del suo redattore capo Sandro Giuliani, in cui è inserita una intervista concessa da mons. Angelo Paino, arcivescovo archimandriata di quella città.

«Io ritengo — ha detto l'arcivescovo, parlando del Capo del Governo — che S. E. Mussolini sia stato in modo singolarissimo l'uomo della Provvidenza per la mia diocesi. Senza di lui, la costruzione dei sacri edifici nel loro complesso sarebbe ancora un pio e forse vano desiderio. Tanto meno avrei potuto sperare di accettare, nel campo della beneficenza, le grandiose e molteplici opere che saranno quanto prima il vanto e la benedizione di Messina».

Accennato alle sue passate ansie e delusioni per la risoluzione del programma quando ministri e sottosegretari e funzionari dei passati Governi finivano con il confessargli l'impotenza di fare alcun che per la sua Diocesi, l'alto presule aggiunse: «Fu allora che Iddio mi concesse di conoscere e di avvicinare S. E. Mussolini. Dopo tre minuti di colloquio con lui, il problema della cattedrale era pienamente risolto. Dopo un altro brevissimo colloquio furono assicurati i primi vistosi fondi per le chiese parrocchiali. Un terzo ed un quarto colloquio mi dissero chiaro che ormai era suonata l'ora della misericordia di Dio.

Questi colloqui furono molti, molti, e non uno rimase senza frutto. Non di rado mi ebbi più di quanto sperassi, più perfino di quanto chiedessi. Giunsi a tal punto, che non sapevo concepire un'udienza del Capo del Governo, senza salutare in anticipo un nuovo vantaggio per la mia diocesi. Devo dire di più; che nel gran cuore, il nobilissimo cuore dell'on. Mussolini, mi pareva talvolta fosse mio dovere imporre mi un limite alle richieste, visto che egli non riusciva a imporre un limite alle sue concessioni. Molto Messina sa, ma quando sarà tutto noto, quando specialmente si vedranno nella loro realtà e nella loro magnificenza le elargizioni del Primo Ministro in pro di questa Diocesi, allora io penso saranno incontenibili le esplosioni di gratitudine e di entusiasmo dei messinesi per il loro più grande benefattore: Mussolini.

Si tratta di ben 150 milioni, aggiunge S. E. Paino, che il Governo di S. E. Mussolini ha già stanziati e in parte erogati per questa mia diocesi, e taccio del bronzo di cannoni datimi per le campane; taccio delle mille agevolazioni fattemi, perchè meno grave mi fosse l'urgente onere di spese che stanno a carico dell'autorità ecclesiastica nella ricostruzione di più che 100 chiese.

Due cose non posso tacere: una riguarda l'opera diretta e personale del Duce, quando trattai al Ministero della guerra la pratica concernente il servizio militare del clero. Se i chierici e i sacerdoti d'Italia sapessero quello che per loro seppe volere e fare Mussolini, quali difficoltà egli allora affrontò e vinse, sarebbe eterna per lui la loro riconoscenza. Gli effetti di tali disposizioni legislative a pro del clero già cominciano a vedersi e si esperimenterà presto la grande loro portata.

Quello poi che pone il culmine e il suggello alle benemerenze di S. E. Mussolini verso la mia Diocesi e che in certo senso dimostra quanto Egli ha fatto per le mie chiese, è la serie di provvedimenti legislativi e finanziari, quasi tutti ormai sanciti, in forza dei quali, se Iddio mi darà vita, potremo avere tra noi nel giro di pochissimi anni in larga copia istituti di pietà, di beneficenza e di educazione: tutta una fioritura di opere di carità, che porteranno Messina in prima linea nel campo delle assistenze sociali.

Tutto merito di Mussolini e merito del suo Governo, che così bene lo asseconda».

Concludendo, l'arcivescovo mons. Paino ha detto: «Nella vita religiosa della Nazione si vedranno ben presto i risultati magnifici delle parole e del programma del Duce, il quale vorrei fosse conosciuto nel suo cuore quanto lo è nell'ingegno, nella fenomenale operosità, nella genialità, nella prontezza delle concezioni e nella felicissima attuazione di esse».

L'Armata navale davanti a Ostia

sarà passata in rivista dal Duce

ROMA, 6

Venerdì 8 corr. tra le 7 e le 9 arriveranno a Ostia le navi dell'Armata navale, che ora sono concentrate a Gaeta. Giungeranno alla fonda per divisioni, ancorandosi secondo un piano prestabilito alla minima distanza da terra compatibile con la sicurezza, distanza che per le navi maggiori sarà di circa 4000 metri.

Nella mattinata arriveranno anche le tre navi-scuola della Divisione navale di istruzione con gli allievi dell'Accademia navale. Il giorno 10, domenica, nella mattinata, l'Armata sarà passata in rivista da S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro e ministro della Marina. L'Armata lascierà Ostia la sera di lunedì 11 corr.

Il pubblico sarà ammesso a visitare le navi tutti i giorni dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 al tramonto. Per facilitare il traffico è stato costruito un apposito pontile e sono stati organizzati abbondanti mezzi di trasporto, che faranno servizio mediante pagamento di una modesta quota.

In seguito ad accordi presi fra il Ministero della Marina e la Federazione fascista dell'Urbe, saranno organizzate speciali visite per gli avanguardisti e per i balilla della capitale. L'arrivo e la permanenza delle navi ad Ostia sono naturalmente subordinati alle condizioni del tempo, le quali occorre siano particolarmente favorevoli perchè sia possibile, trattandosi di spiaggia completamente aperta, il rimanere alla fonda e il trafficare con la terra.

Per la costituzione dei quadri

nell'Amministrazione del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 6

E' in corso di pubblicazione il decreto del Capo del Governo, che determina le condizioni del concorso per esami fra i laureati in legge e in scienze economiche, sociali e politiche alla carriera amministrativa del Ministero delle Corporazioni. Gli esami saranno scritti e orali e verteranno in modo particolare sul Diritto pubblico, sulla Legislazione economica del lavoro, sull'Economia politica e la scienza delle finanze, sulla Statistica e sulla Storia contemporanea. I candidati dichiarati idonei e nominati in ruolo beneficeranno per un triennio della riduzione a un anno dell'anzianità minima sul grado agli effetti della promozione al grado superiore.

I posti messi a concorso sono otto. Gli esami saranno fatti nel mese di ottobre. Come è noto, questo è il primo concorso che si bandisce per la costituzione dei quadri amministrativi del Ministero delle Corporazioni.

L'ammissione del personale in seguito al concorso, agevolerà indubbiamente la costituzione dei varii uffici previsti dall'organico del Ministero stesso. Per quanto si riferisce alla nomina dei due direttori generali, si conferma che per il momento i due posti non saranno occupati, essendosi riservato il Capo del Governo, d'accordo con il sottosegretario di Stato alle Corporazioni, on. Bottai, di procedere alla scelta di essi subito dopo il trasferimento della sede del dicastero del Ministero per l'Economia Nazionale al palazzo attualmente occupato dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

I tesserati del Partito Fascista

in un elenco del Foglio d'Ordini

ROMA, 6

Sotto il titolo: «Le forze del Partito al 6 luglio, anno V. Il tesseramento per regioni», l'odierno foglio d'Ordini del Partito pubblica:

«Lombardia 133.293, Toscana 108.517, Piemonte 89.300, Campania 84.450, Emilia Romagna 84.400, Veneto 75.500, Abruzzi Molise 59.250, Sicilia 48.706, Lazio 47.650, Puglie 46.994, Calabria 40.500, Sardegna 39.500, Liguria 26.950, Marche 17.188, Venezia Giulia, Istria 16.217, Umbria 16.050, Basilicata 13.500 Venezia Tridentina 9.800, Fasci coloniali 1650, Dalmazia 1.275; totale 960.590.

Il tesseramento distribuito per Province dà le seguenti cifre:

Piemonte. Alessandria: Fasci maschili 27.200, Fasci femminili 2100; Aosta: Fasci maschili 6700, Fasci femminili 700; Cuneo: Fasci maschili 17.500, Fasci femminili 1100; Novara: Fasci maschili 10.300, Fasci femminili 450; Torino: Fasci maschili 19.000, Fasci femminili 1700; Vercelli: Fasci maschili 8600, Fasci femminili 400.

Lombardia. Bergamo: Fasci maschili 17.000, Fasci femminili 300; Brescia: Fasci maschili 18.500, Fasci femminili 1500; Como: Fasci maschili 11.000, Fasci femminili 1500; Cremona: Fasci maschili 11.000, Fasci femminili 280; Mantova: Fasci maschili 18.300, Fasci femminili 1500; Milano: Fasci maschili 32.500, Fasci femminili 1900; Pavia: Fasci maschili 12.000, Fasci femminili 1500; Sondrio: Fasci maschili 5493, Fasci femminili 900; Varese: Fasci maschili 7500, Fasci femminili 600.

Veneto. Belluno: Fasci maschili 4750, Fasci femminili 900. Padova: Fasci maschili 10.100, Fasci femminili 1030. Rovigo: Fasci maschili 5800, Fasci femminili 250. Treviso: Fasci maschili 8350, Fasci femminil 543. Udine: Fasci maschili 11.500, Fasci femminili 630. Venezia: Fasci maschili 10.000, Fasci femminili 810. Verona: Fasci maschili 13.000, Fasci femminili 1001. Vicenza: Fasci maschili 12.000; Fasci femminili 1600.

Venezia Giulia. Fiume: Fasci maschili 1400, Fasci femminili 400. Gorizia: Fasci maschili 2741, Fasci femminili 554. Istria: Fasci maschili 6676, Fasci femminili 1259. Trieste: Fasci maschili 5400, Fasci femminili 450.

Dalmazia. Zara: Fasci maschili 1275, Fasci femminili 285.

Venezia Tridentina. Trento: Fasci maschili 8000, Fasci femminili 570. Bolzano: Fasci maschili 1800, Fasci femminili 200.

Liguria. Genova: Fasci maschili 11.000, Fasci femminili 200. Imperia: Fasci maschili 5800, Fasci femminili 250. Savona: Fasci maschili 6050, Fasci femminili 600. Spezia: Fasci maschili 4000, Fasci femminili 300.

Emilia-Romagna. Bologna: Fasci maschili 10.000, Fasci femminili 300. Ferrara: Fasci maschili 1000, Fasci femminili 300. Forlì: Fasci maschili 19.000, Fasci femminili 250. Modena: Fasci maschili 7700, Fasci femminili 150. Parma: Fasci maschili 10.000, Fasci femminili 218. Piacenza: Fasci maschili 6000, Fasci femminili 250. Ravenna: Fasci maschili 12.500, Fasci femminili 114. Reggio Emilia: Fasci maschili 8200, Fasci femminili 220.

Toscana. Arezzo: Fasci maschili 1850, Fasci femminili 563. Firenze: Fasci maschili 27.900, Fasci femminili 1050. Grosseto: Fasci maschili 8100, Fasci femminili 800. Livorno: Fasci maschili 6690, Fasci femminili 700. Lucca: Fasci maschili 15.306, Fasci femminili 1250. Massa Carrara: Fasci maschili 9450, Fasci femminili 800. Pisa: Fasci maschili 16.396, Fasci femminili 372. Pistoia: Fasci maschili 4400, Fasci femminili 100. Portoferraio: Fasci maschili 1275, Fasci femminili 216. Siena: Fasci maschili 11.400, Fasci femminili 1620.

Umbria. Perugia: Fasci maschili 10.650, Fasci femminili 1200. Terni: Fasci maschili 5540, Fasci femminili 200.

Lazio. Frosinone: Fasci maschili 9500, Fasci femminili 675. Rieti: Fasci maschili 7150, Fasci femminili 613. Roma: Fasci maschili 24.000, Fasci femminili 1688. Viterbo: Fasci maschili 7000, Fasci femminili 474.

Marche. Ancona: Fasci maschili 5100, Fasci femminili 600. Ascoli: Fasci maschili 4718, Fasci femminili 350. Macerata: Fasci maschili 3200, Fasci femminili 420. Pesaro: Fasci maschili 4170, Fasci femminili 380.

Abruzzi Molise. Aquila: Fasci maschili 16.700, Fasci femminili 1200. Campobasso: Fasci maschili 15.800, Fasci femminili 500. Chieti: Fasci maschili 16.000, Fasci femminili 840. Pescara: Fasci maschili 6150, Fasci femminili 975. Teramo: Fasci maschili 4400, Fasci femminili 300.

Campania. Avellino: Fasci maschili 11.500, Fasci femminili 790. Benevento: Fasci maschili 10.450, Fasci femminili 855. Napoli: Fasci maschili 44.000, Fasci femminili 2150. Salerno: Fasci maschili 18.500, Fasci femminili 1254.

Puglie. Bari: Fasci maschili 17.000, Fasci femminili 2900. Brindisi: Fasci maschili 5000, Fasci femminili 500. Foggia: Fasci maschili 7500, Fasci femminili 1000. Lecce: Fasci maschili 13.094, Fasci femminili 345. Taranto: Fasci maschili 3300, Fasci femminili 800.

Basilicata. Matera: Fasci maschili 4500, Fasci femminili 1100. Potenza: Fasci maschili 9000, Fasci femminili 1700.

Calabria. Catanzaro: Fasci maschili 16.900; Fasci femminili 1000; Cosenza: Fasci maschili 12.000, Fasci femminili 3[illegible]7; Reggio Calabria: Fasci maschili 12.500, Fasci femminili 200.

Sicilia. Caltanissetta: Fasci maschili 3000, Fasci femminili 276; Castrogiovanni: Fasci maschili 2906, Fasci femminili 200; Catania: Fasci maschili 9 mila, Fasci femminili 500; Girgenti: Fasci maschili 6000, Fasci femminili 700; Messina: Fasci maschili 13.000, Fasci femminili 525, Palermo: Fasci maschili 6000, Fasci femminili 155; Ragusa: Fasci maschili 3200, Fasci femminili 100; Siracusa: Fasci maschili 5600, Fasci femminili 600.

Sardegna. Cagliari: Fasci maschili 19.500, Fasci femminili 1000; Nuoro: Fasci maschili 9000, Fasci femminili 1451; Sassari: Fasci maschili 11.000, Fasci femminili 2673.

Fasci coloniali. Bengasi: Fasci maschili 800; Mogadiscio: Fasci maschili 350; Tripoli: Fasci maschili 500. Totale Fasci maschili 960.590; Fasci femminili 70.081.

Buoni e cattivi fascisti

ROMA, 6

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica: «Titoli d'onore»: l'on. Francesco Alessio, deputato fascista della provincia di Matera, il 22 giugno ha fatto in proprio nome un'elargizione di lire 90.000 all'Opera Nazionale Balilla.

Con il titolo «I fascisti del portafoglio», lo stesso *Foglio d'Ordini* reca: In base alla deliberazione del Gran Consiglio nazionale del Fascismo, comunicata sul *Foglio d'Ordini* N. 22, sono stati espulsi per essersi rifiutati di versare il loro contributo finanziario a favore del Partito, i seguenti tesserati: Federazione di Pavia: Longhi Aldo di S. Cristina, Longhi Emilio di S. Cristina, Borromeo Edoardo di Bissone, Maffi Giovanni di Copiano, Ravazzani Celso di Goito, Dei Francesco di Goito, Ravetta Cesare di Zinasco Vecchi, Moroni Pasquale di Zinasco Vecchi, Landi Ferdinando di Zinasco Vecchi, Maiocchi Carlo di S. Giorgio Lomellina, Romeno Alessandro di Rascarolo, Balbaglia Luigi di Rascarolo, Aymer Giovanni di Belginsiso, Parchia Pietro di Borgo S. Siro.

Federazione di Verona: Orti Manara Ottavio di Verona.

Federazione di Avellino: Tito Manlio Giovanni fu Federico di Montefalcione, D'Alelio Giuseppe di Giuseppe di Montefalcione, Ruberto Nicola fu Antonio di Montefalcione, Baldassare Domenico fu Luigi di Montefalcione, Sementi Giuseppe di Montefalcione, Abruzzese Giuseppe di Antonio di Montefalcione.

Federazione di Bari: Pugliese Sebastiano di Luca di Monopoli, Filomeno Pasquale di Monopoli.

Superba efficenza delle forze fasciste

ROMA, 6

Sotto il titolo: «In linea», l'odierno foglio d'Ordini del P. N. F. pubblica: «Nelle ultime settimane il segretario generale del Partito ha passato in rassegna il Fascismo delle provincie di Foggia, Macerata, Terni, Ascoli, Ancona, Luca, Bologna, Brescia. Ovunque il Partito è apparso con tutte le sue formazioni politiche, sindacali, giovanili, sportive, perfettamente pronto e inquadrato. Ovunque ha mostrato non solo il numero, ma lo spirito, non le parole, ma le opere compiute. Ovunque ha gridato con la devozione al Duce, la ferma volontà di superare ogni egoismo di classe, ogni difficoltà, ogni incertezza. L'esercito fascista è oggi più che mai una mirabile unità solida e quadrata».

La conversione dei Buoni del Tesoro

in Prestito del Littorio

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con il quale il Ministero delle Finanze, avvalendosi dei poteri concessigli dall'art. 3 del R. D. 6 novembre 1926 n. 1831, ha sospeso, a decorrere dal giorno 11 luglio prossimo volgente, la facoltà di convertire i Buoni del Tesoro novennali in titoli del Prestito del Littorio.

L'Opera Nazionale Balilla

acquisterà la casa dell'Eroe genovese

ROMA, 6

L'Opera Nazionale Balilla comunica Per iniziativa di S. E. il Capo del Governo, la presidenza dell'Opera nazionale Balilla acquisterà la casa in Montoggio, ove ebbe i natali il giovane eroe della rivolta genovese del 1746, il popolano Giovanni Battista Perasso, detto «Balilla».

S. E. il Capo del Governo ha deliberato inoltre che la casa stessa venga quanto prima dichiarata monumento nazionale.

Il volo di S. E. Balbo

da Londra a Berlino

BERLINO, 6

Alle 13.50 è giunto all'aerodromo di Tempelhof l'on. Italo Balbo, che era partito da Londra stamane alle 8 sul suo apparecchio Fiat R. 22. L'aeroplano, con una elegante e snella manovra ha atterrato in mezzo al campo e quindi ha percorso il breve tratto che lo separava dal campo asfaltato.

All'aerodromo, a ricevere l'on. Balbo, si trovavano le autorità italiane e tedesche, numerosi fotografi e giornalisti. Primo a salutare l'on. Balbo è stato il nostro ambasciatore a Berlino conte Aldovrandi Marescotti, accompagnato dagli addetti italiani aeronautico e militare, dal console generale Pellegrini e dal console d'Amburgo dott. Attilio Tamaro. Numerose erano anche le autorità tedesche, che hanno dato il benvenuto al Sottosegretario italiano per l'Aviazione in nome del Governo germanico. Fra di esse si notavano il direttore dell'Aeronautica al Ministero delle Comunicazioni, sig. Brandenberg, un rappresentante della Wilhelmstrasse, ufficiali in rappresentanza dell'esercito e della marina, il direttore generale della «Luft Hansa», la più grande compagnia di aviazione commerciale germanica, il presidente dell'«Aero-Club», il segretario generale della Confederazione dell'industria aviatoria e i capi delle principali aziende per le costruzioni aeronautiche. Era presente anche una larga rappresentanza del Fascio berlinese, che ha accolto l'on. Balbo con fragorosi alalà e gli ha offerto un magnifico mazzo di fiori.

L'on. Balbo, accompagnato dal tenente Guerra, si trattenne a parlare cordialmente con i presenti, e quindi venne attorniato dai giornalisti e dai fotografi. Dopo aver fatto uno spuntino al ristorante del campo di aviazione, egli prese posto sull'automobile del conte Aldovrandi, dirigendosi all'Ambasciata.

Domani l'on. Balbo visiterà le principali officine dell'industria aviatoria tedesca, accompagnato dal nostro addetto aeronautico tenente colonnello Fier.

Ebbe quindi luogo una colazione all'ambasciata in onore dell'on. Balbo, alla quale hanno partecipato anche il ministro delle Comunicazioni tedesco, il comandante della Reichswehr generale Heye e il vice comandante delle forze navali.

L'on. Balbo ricevette poi la colonia italiana e quindi il Fascio alla sede della Camera di commercio italiana. In serata egli sarà ospite del ministro delle Comunicazioni.

L'altro apparecchio, a bordo del quale si trovavano gli ufficiali e le personalità che dovevano accompagnare l'on. Balbo da Londra a Berlino e che era partito contemporaneamente a quello del Sottosegretario all'Aviazione, non è giunto a Berlino perchè è stato costretto a prendere terra poco dopo la partenza, mentre si trovava ancora su territorio inglese a causa di un guasto al motore.

In onore di S. E. Balbo e del suo seguito, l'ambasciatore conte Aldrovandi offrirà domani un gran pranzo, al quale parteciperanno anche il ministro delle Comunicazioni, il capo della Sezione aerea del Ministero delle Comunicazioni, altre notabilità e autorità.

Il Direttorio federale di Napoli

sciolto dall'on. Turati

ROMA, 6

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario generale del P. N. F., esaminata la situazione fascista di Napoli, ha sciolto il Direttorio federale e il Direttorio del Fascio, nominando il camerata on. Nicola Sansanelli commissario straordinario della Federazione e del Fascio di Napoli.

La tariffa delle tramvie genovesi

ribassata di 5 centesimi

ROMA, 6

Il Ministero delle Comunicazioni informa che, a decorrere dal 1.o corr. luglio, le tramvie genovesi hanno diminuito di 5 cent. le tariffe ordinarie e hanno riportato il prezzo degli abbonamenti al valore anteriore al 1.o ottobre dello scorso anno 1926.

Vive preoccupazioni francesi

sulla sorte della propria aviazione

La ricostituzione in Francia

del Ministero dell'Aviazione

PARIGI, 6

I voli degli aviatori americani attraverso l'Atlantico e il Pacifico hanno provocato viva agitazione negli ambienti aviatori francesi, i quali si preoccupano della decadenza del prestigio dell'aviazione francese nel mondo.

Si ricorderà come specialmente nel 1927 tutti i tentativi per voli di carattere eccezionale da parte di apparecchi francesi sieno falliti. Da parecchio tempo la stampa reclama forti sussidi da parte del Governo per favorire quell'industria. E' inutile dire che costruttori di apparecchi e costruttori di motori fanno ogni pressione politica perchè lo Stato sborsi molto denaro a loro profitto.

Abbiamo annunziato 15 giorni fa che il Governo di Poincaré aveva in massima stabilito il ripristino del Ministero per l'Aeronautica, che l'anno scorso era stato conglobato con quello del Commercio sotto la direzione del ministro Bokanowski. La notizia viene ora confermata: si annunzia infatti ufficialmente che nel Consiglio dei ministri di sabato prossimo la ricostituzione del Ministero per l'Aeronautica sarà votata.

Subito dopo saranno assegnati molti milioni per l'aviazione specialmente commerciale.

Non sospetta ammirazione francese

per l'aviazione italiana e tedesca

PARIGI, 6

Il *Paris Soir* ha incominciato un'inchiesta sull'aviazione francese con il titolo: «Dove va la nostra aviazione?» e con il sottotitolo: «Gli altri e noi».

Dopo avere accennato alla decadenza dell'aviazione francese, il giornale parla delle altre nazioni e, relativamente all'Italia, dice fra l'altro: «In quanto all'Italia, che ha potuto fin ad ora radunare 80 squadriglie, cioè 1500 apparecchi, essa disporrà da qui a tre anni, secondo le dichiarazioni recenti dell'on. Balbo, di circa 2800 apparecchi. Soprattutto la tecnica è migliorata e, nello stesso tempo, le officine si sono sviluppate. La prova che colpisce di più è quella che ci fornisce l'Italia, mentre la tecnica italiana si trovava dopo la guerra considerevolmente in ritardo, in seguito all'assenza di scuole e alla mancanza del materiale di esperimento. Essa tende ora a volare con le sue proprie ali.

Risultati identici si hanno per l'industria. Praticamente inesistente all'avvento al potere dell'on. Mussolini, essa non tarderà a eguagliare quella delle altre nazioni. Fin d'ora l'Italia possiede un'organizzazione industriale suscettibile di rifornire le sue unità in materiale, in caso di conflitto. Con i suoi valenti ingegneri, con il suo personale specializzato di grande valore, con il suo attrezzamento moderno, non vi è alcun dubbio che essa non si assicuri di qui a poco nella concorrenza internazionale un posto di primo ordine».

E più oltre il giornale continua: «Si rileverà innanzi tutto che di tutte le nazioni due soltanto hanno una direzione unica, tanto dal punto di vista tecnico e industriale, quanto dal punto di vista della navigazione aerea: l'Italia e l'Inghilterra. Nel primo Stato tutta l'autorità è concentrata nel Ministero dell'Aeronautica, che è retto dall'on. Mussolini con i portafogli della Guerra e della Marina e che ha due organi principali di esecuzione: il sottosegretario di Stato, che ha carattere tecnico e amministrativo, e l'Ufficio di Stato Maggiore che ha carattere militare. Nel secondo Stato l'aviazione dipende dal Ministero dell'Aria, che raggruppa sotto i suoi ordini tutta una serie di dipartimenti.

Il giornale prosegue ancora: «Che cosa è che colpisce nella politica dell'aria delle nazioni durante questi ultimi anni? E' il predominio, la esclusività quasi, delle preoccupazioni militari. Ora questo è un grande errore che tende a sparire. Il Fascismo, che aveva al suo inizio un po' trascurata l'aviazione civile, se ne occupa ora largamente e l'Italia consacrava nel 1923-1924 5 milioni al traffico aereo, dava 10 milioni nel 1924, 1925, 1926, 26 milioni nel 1925-26 e ne accorderà 33 nel 1927-1928. E' così che il Governo italiano si interessa sotto numerose forme, allo sviluppo dell'aviazione civile e al buon andamento delle costruzioni aeree con il suo aiuto finanziario, con i suoi impianti, con l'organizzazione di «raids» di propaganda a sue spese».

Il giornale conclude: «In breve bisogna trovare un'idea predominante. Soprattutto si constata una marcia sensibile nella centralizzazione; la Direzione unica nello stesso tempo che la stabilizzazione ben comprese dei servizi di aviazione. Di questa nuova politica dettata dall'esperienza, la Germania ci offre veramente il modello perfetto. E' il Reich che, nonostante il forte «handicap» di cui porta il peso dopo la guerra, sta per divenire in fatto di aviazione il maestro del mondo intero.

La riduzione del servizio militare

approvata dalla Camera francese

PARIGI, 6

Senza alcuna discussione la Camera ha approvato all'unanimità oggi la riduzione del servizio militare a 12 mesi.

Si conclude così una lunga lotta che si era sviluppata con polemiche sui giornali, mentre alla Camera la discussione era estremamente greve. I socialisti erano partigiani della riduzione del servizio militare a nove mesi, ma all'ultimo momento hanno accettato la proposta governativa. Così il servizio militare in Francia prende una nuova fisionomia. Tutti i cittadini francesi, all'infuori di coloro che sono incapaci per condizioni fisiche, debbono compiere 28 anni di servizio militare, di cui 1 nell'esercito attivo, 3 nella disponibilità; 16 nella prima riserva e 8 nella seconda riserva.

Questo nuovo ordinamento include una forma di servizio assolutamente nuova: la disponibilità. I disponibili non sono da confondersi con i riservisti. I disponibili sono uomini suscettibili di essere chiamati sotto le armi dal Governo per tre anni dopo il compimento del servizio attivo, non con un manifesto pubblico, ma individualmente in caso di attacco improvviso o anche in seguito a una semplice tensione politica. Gli inscritti nella prima e nella seconda riserva potranno, invece, essere chiamati sotto le armi solamente in caso di mobilizzazione generale.

Durante la discussione, Painlevé ha assicurato che i condannati politici non saranno più assegnati a formazioni speciali.

L'*Avenir*, organo moderato, commentando la seduta della Camera in cui, durante l'assenza del Governo è stata approvata per alzata di mano la proposta del socialista Baron per la liberazione di Cachin, scrive:

«L'autorità che vorremmo sostenere con tutte le nostre forze in queste ore, sembra impallidire rapidamente. Chi l'ha incontrata ieri a palazzo Borbone? Perchè il Governo si è tenuto sistematicamente lontano dalla discussione? Tutto ciò è stupefacente. Si denuncia veemente il pericolo comunista. Si attendevano grandi atti in conseguenza delle grida di allarme e degli impegni solenni, si attendeva una legge che si abbattesse ovunque con forza sopra le teste dei congiurati; sono venute invece soltanto delle manifestazioni derisorie di una volontà flaccida ed eccessivamente pusillanime. In siffatte condizioni, i migliori sostegni dell'autorità provano uno scoraggiamento concepibile. Vari moderati si sono ieri affrettati al voto per la liberazione di Cachin, non volendosi sostituire a coloro che avevano la missione di esigere il rispetto delle leggi. Abbiamo noi stessi il desiderio che dinanzi al miscuglio inestricabile, incoerente, iniquo di procedimenti, di incarcerazioni, evasioni, liberazioni, si passi la spugna sopra la lavagna cancellando finalmente questa parodia di giustizia, questo simulacro di esecuzione, la cui odiosità raggiunge il ridicolo».

Gli aviatori americani a Parigi

PARIGI, 6

Il comandante Byrd e i suoi compagni sono stati ricevuti da Poincaré che, dopo averli felicitati, ha consegnato a Byrd la rosetta di ufficiale della Legion d'onore.

Gli aviatori Chamberlin e Levine sono stati ricevuti dalla Lega internazionale degli aviatori e dall'Associazione «Vieilles tiges». Levine ha offerto 100.000 franchi per la creazione al campo di aviazione di Le Bourget di un club che sarà aperto a tutti gli aviatori francesi e stranieri di passaggio nella capitale francese.

Verso la conclusione

di un Patto italo-turco

VIENNA, 6

La *Neue Freie Presse* riceve da Berlino:

«Secondo notizie giunte al *Boersen Currier* da Smirne, la visita della Delegazione italiana ad Angora significa l'inizio di un avvicinamento fra l'Italia e la Turchia. I colloqui preliminari condotti con l'intervento dell'Inghilterra sarebbero giunti a tale punto che sarebbero imminenti trattative impegnative per la conclusione di un Patto italo-turco».

Trattative per accordi commerciali

della Bulgaria con la Turchia e la Jugoslavia

ROMA, 6

L'*Agenzia di Roma* riceve da Sofia che il Ministero degli Affari Esteri e quello del Commercio avrebbero iniziato i lavori preparatori per la conclusione di un Trattato di commercio tra Bulgaria e Jugoslavia. Sembra che questo trattato abbia lo stesso carattere di quello che la Bulgaria starebbe negoziando con la Turchia. In Bulgaria si spera che le trattative con la Jugoslavia abbiano inizio dopo la firma del Trattato con la Turchia.

La ferrovia Belgrado-Adriatico

BELGRADO, 6

Il Ministero delle Comunicazioni ha ottenuto un credito di 750 milioni di dinari per lavori di costruzione per il secondo settore della linea ferroviaria Belgrado-Adriatico.

Insorti antibolscevichi del Kuban

annientati dagli agenti della „G. P. U."

BERLINO, 6

Telegrammi da Mosca informano che nel Kuban, e precisamente nel Caucaso settentrionale, si è svolta una furiosa lotta tra un gruppo di insorti antisoviettisti, capitanati dall'ex tenente dei cosacchi Bleisnoff, e numerosi agenti della „G. P. U." che, come è noto, ha sostituito la „ceka". Circondati nei pressi di Gubska, gli insorti si sono difesi energicamente. La battaglia durò oltre tre ore.

Alla fine di essa quasi tutti gli insorti erano morti o feriti. Lo stesso comandante Bleisnoff, rimasto, ha preferito uccidersi anzichè cadere vivo nelle mani degli agenti della „G. P. U.". Questi ultimi hanno immediatamente proceduto a una retata di supposti complici degli insorti. Quaranta di essi sono stati immediatamente fucilati.

Studi per una zona franca a Sussak

BELGRADO, 6

Si annuncia ufficialmente che una Commissione speciale partirà per Sussak onde studiare sul posto la questione dell'apertura di una zona libera in quel porto.

Stefania Türr a Baja

Il suo telegramma a Mussolini

BAJA, 6

Accolta con entusiasmo commovente dalla popolazione e dalle autorità è qui giunta Donna Stefania Türr, ospite del Municipio. Quando è apparsa nella grande sala del Comune, gremita di pubblico sceltissimo, tutta la folla è scattata in piedi, facendole una ovazione così calorosa che Donna Stefania ha dovuto sostare ed attendere che le anime si calmassero. Anche il Clero, che era in prima fila, ha voluto festeggiare con vivo entusiasmo la figlia diletta del più grande ed insigne cittadino di Baja.

Cessati gli applausi e gli evviva, Donna Stefania ha parlato del Duce e del Fascismo, guardando spesso il grande quadro dal quale sembrava che suo padre le sorridesse approvando.

La conferenza, continuamente interrotta da vivissimi segni di approvazione e di «èljen Mussolini, èljen a Fascizmus», è durata tre quarti d'ora. Alla fine, mentre tutti facevano a gara per baciarle la mano e poterle parlare, Donna Stefania si è ritirata nello studio del Sindaco, da dove ha inviato il seguente telegramma al Capo del Governo d'Italia: «S. E. Mussolini, Palazzo Chigi, Roma. Da Baja esultante, che dette i natali a mio padre, inviole fervido saluto augurale, lieta annunciarle che al mio ritorno in Patria potrò consegnarle spada con cui Stefano Türr combattè per Risorgimento italiano, cementando col suo sangue quell'amicizia Italo-Ungherese da lei riconsacrata il 5 aprile 1927. Popolazione Baja, salutando mirabile ricostruttore Italia gloriosa, formula augurio poter in giorno non lontano ringraziare qui, in nome di Stefano Türr, il Capo del Governo italiano che ha dato più ampio respiro all'Ungheria generosa sempre e mai immemore. Stefania Turr».

Dopo il sontuoso banchetto offertole dal Municipio, Donna Stefania ha visitato il ginnasio che porta il nome di suo padre, dove la gioventù, coprendola di fiori, le ha fatto un'accoglienza indimenticabile, ed è ripartita per Budapest, portando seco l'omaggio floreale dei concittadini di suo padre: ventun mazzi di fiori, rilegati con nastri tricolori.

Una preziosa moneta romana

donata a S. E. Mussolini

ROMA, 6

In questi giorni l'ing. Arturo De Santis Mangelli di Manziana, che è un valente e appassionato numismatico e possiede una meravigliosa raccolta di monete della Repubblica, dell'Impero romano e delle Colonie, ha offerto all'on. Benito Mussolini, una delle più antiche monete di Roma, fino a oggi unica al mondo, di un'importanza storica grandissima. Si tratta di un quincusse di bronzo, cioè di un multiplo dell'asse librale, risalente a circa il 4.o secolo avanti Cristo. Fino a oggi non era pervenuto a noi nessun multiplo dell'asse librale: il quincusse pesa giusto 400 grammi e ha sul rovescio il numero romano cinque.

E' di somma importanza osservare come in queste monete della civiltà romana, quando ancora cioè Roma era racchiusa nel simbolico solco quadrato tracciato da Romolo e la sua civiltà era essenzialmente continentale, nelle sue monete, e non solo nel quincusse, ma anche nell'asse e nelle sue frazioni, che sono pervenute a noi a migliaia di esemplari, sul rovescio aveva impresso la prora di nave, quasi divinazione del suo avvenire, primo segno di una espansione coloniale che doveva ben presto portarla alla conquista del mondo.

L'on. Mussolini si è degnato di accettare l'omaggio e ha risposto all'ing. De Santis Mangelli con la lettera che qui riproduciamo: «Egregio signore, il prezioso quincusse librale che ella cortesemente ha voluto offrirmi mi è giunto assai gradito. L'ho esaminato con vivo interesse, oserei dire con amore, perchè parmi sia racchiuso in esso ancora un po' della genuina anima romana fiera e decisa. Il rovescio della moneta poi mi sembra veramente di sommo interesse, poichè ci offre un sì antico documento di tecnica navale, che ci è testimonio della ferma volontà marinara di Roma. Ho pensato che la moneta possa trovare degna sede nel Museo Impero e l'ho ad esso destinata. Mussolini».

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6

La depressione irlandese staziona a 747, ma la pressione sulla Francia e sul bacino del Mediterraneo aumenta sotto l'influenza di un anticiclone che decisamente si avanza dall'Algeria. Si accentua quindi sulla penisola italiana il livellamento con elevazione barica e con continuazione del bel tempo, poichè radi annuvolamenti pomeridiani rapidamente si dissolveranno. Perdurerà l'alternanza delle brezze sui luoghi costieri, con qualsiasi costanza della temperatura, mentre nel rimanente, specie sulle pianure, i deboli venti settentrionali attenueranno le temperature elevate. Sulla Libia gli annuvolamenti assumeranno maggiore consistenza e la temperatura staziona. Mare dovunque leggermente mosso.

Corte d'Assise di Pola

Il feroce assassino di un giovane pastore

internato in un manicomio criminale

POLA, 6

Pietro Crivicich di 35 anni da Oslici (Pinguente) dopo una permanenza di circa 4 anni nel manicomio criminale di Reggio Emilia è stato tradotto questa mattina dinanzi alla Corte d'Assise perchè imputato di omicidio con rapina.

Per aver una esatta cognizione della imputazione che gli è mossa è necessario risalire al barbaro delitto consumato la notte dell'11 ottobre 1919 a Oslici sulla persona del giovane agricoltore Gersinich e al grave ferimento della di lui madre Maria, una povera vecchia di 77 anni.

Un flebile lamento

Le ombre della notte dall'11 al 12 ottobre erano appena diradate quando Lorenzo Gersinich partì da casa per condurre al pascolo i suoi animali. In compagnia di lui erano i suoi due figli Antonio e Lorenzo.

Giunti che essi furono nei pressi della abitazione della Maria Gersinich udirono che costei con voce flebile invocava aiuto. Rimasero un po' perplessi ascoltando meglio e certi ormai che qualche cosa di grave doveva essere accaduto e mentre il vecchio rimaneva a guardia degli animali, i due animosi giovanotti si appressarono alla porta della casa, intendendo prestare qualche soccorso alla vecchia. La porta era sbarrata internamente ed essi dovettero adoperare non poca forza per poterla abbattere.

Macabro spettacolo

La scena che si presentò agli occhi dei due giovani non appena essi ebbero messo piede in quella casa, fu delle più orribili. Il figlio dell'infelice donna che con le invocazioni di soccorso aveva attirato la loro attenzione, giaceva a terra, in cucina, ormai privo di vita, mentre intorno a lui il suolo era bagnato di sangue. Anche la vecchia era intrisa di sangue e in uno stato da far pietà.

In preda a vivo sbigottimento i due giovani, uscirono precipitosamente da quella casa e avvertirono i convillici di quanto avevano scoperto. Immediatamente accorsero sul posto pure i carabinieri e la Commissione giudiziaria.

Nella casa regnava il massimo disordine il che fece subito supporre che gli assassini avevano rovistato in ogni sito per venire in possesso di denaro. Il cadavere giaceva lungo disteso a terra; vicino si trovava un berretto militare austriaco inzuppato anche questo di sangue e appartenente alla infelice vittima; e poco più in là una pietra triangolare, pure imbrattata di sangue. I vestiti della vittima non presentavano alcuna traccia di violenza, segno questo evidente che il giovane era stato aggredito all'improvviso, tanto che gli era mancata la possibilità di difendersi.

Proseguendo nelle minuziose ricerche, i funzionari scorsero vicino al focolare un soffietto di ferro, e appoggiata al muro, nei pressi della porta una mannaia, lordi tutte due di sangue. Il viso della vittima era talmente rovinato dalle ferite che non sarebbe stato possibile il riconoscimento della sua fisionomia.

Rimossa la vittima venne operata sul suo corpo la perizia necroscopica, dalla quale fu accertato che la morte era avvenuta per la forte emorragia e per la commozione cerebrale causate dai colpi di soffietto e di mannaia. Visitata la povera vecchia rimasta come inebetita, le venne riscontrata la frattura del radio destro, di una costola e un forte edema alla faccia, tanto che le era impossibile aprire gli occhi. Aveva ancora una ferita alla regione frontale destra. Successivamente, la disgraziata potè parlare e allora fece il seguente impressionante racconto.

«Dateci da bere!»

«Alla tarda sera dell'undici ottobre, io e mio figlio sedevamo accanto al focolaio quando, udimmo bussare alla porta. Mio figlio andò ad aprire e subito dopo rientrò con due individui sconosciuti, giovani di età, dei quali uno era alto di statura e l'altro, più basso, portava piccola barba e baffi. I due erano vestiti in borghese e appena furono in cucina chiesero in croato un po' di acqua. Mio figlio diede loro del vino ed essi si sedettero vicino al focolare incominciando a discorrere. Tutto in un momento, uno di essi si alzò e, repentinamente, armatosi del soffietto colpì alla testa mio figlio che con un gemito stramazzò a terra. L'altro si alzò alla sua volta e armatosi della mannaia, assieme al compagno incominciò a vibrare dei colpi sulla faccia e sulla testa del mio disgraziato figlio. Quindi si avventarono contro di me che avevo assistito inorridita e incapace ad articolare una sola parola a quella raccapricciante scena e mi colpirono, fino a che caddi a terra priva di sensi».

Interrogata se quel giorno aveva denaro in casa, la vecchia disse che possedeva, e teneva in un cassetto della camera, 20 corone d'argento, 44 banconote da 50 lire italiane e 5 banconote da 5 lire italiane, che furono rubate dagli assassini.

Gli autori di così efferato delitto rimasero sconosciuti fino al marzo dell'anno successivo, nel quale i RR. CC. di quella località vennero a conoscenza che certo Silvestro Scrignar accusava sè stesso e due convillici certi Pietro e Paolo Crivicich di avere commesso l'orrendo delitto. Saputo un tanto, i solerti funzionari si misero tosto alla ricerca di essi ma non poterono procedere al loro arresto perchè tutti e tre erano partiti per ignota destinazione. Senonchè il giorno dopo i due Crivicich si presentarono spontaneamente ai RR. CC. i quali li tradussero agli arresti e li interrogarono. I due Crivicich caddero durante l'interrogatorio in numerose contraddizioni ma persistettero concordemente a negare l'imputazione che era loro attribuita, aggiungendo anzi che lo Scrignar li aveva accusati per vendicarsi del Paolo Crivicich che aveva sposato una ragazza con la quale lo Scrignar aveva precedentemente amoreggiato. Ciononostante vennero trattenuti in arresto e siccome nel corso dell'istruttoria risultò veritiera l'accusa mossa contro di loro, vennero rinviati al giudizio della locale Corte d'Assise assieme allo Scrignar che nel frattempo era stato arrestato. Il dibattimento si tenne il 13 settembre del 1920.

L'odissea di un pazzo

L'imputato Pietro Crivicich sostenne anche allora strenuamente di essere innocente dimostrando però di essere un soggetto dalla mente sconvolta, tanto che il P. M. d'accordo con la difesa propose l'intervento di due periti psichiatri e il dott. Devescovi e il dott. Marinoni, assunta la perizia psichiatrica del Crivicich, dopo lungo e accurato esame lo dichiararono non giudicabile e perciò si desistette dal procedere contro di lui e fu internato nel manicomio di Trieste dove rimase alcuni mesi. Successivamente il Pietro Crivicich venne ricondotto nelle carceri di Pola per essere trasportato poco dopo nel manicomio criminale di Reggio Emilia dove fu ricoverato fino al mese di aprile u. s. in cui quel direttore lo fece uscire dichiarando che era completamente guarito.

Gli altri due imputati, invece, vennero processati e condannati il Paolo Crivicich a 18 anni di carcere e il Silvestro Scrignar a 12 anni di carcere. Senonchè, nei riguardi del Paolo Crivicich il P. M. presentò ricorso alla Corte di Cassazione di Roma la quale fatta la revisione del processo commutò la pena di 18 anni nel carcere a vita ed esso sta espiando tuttora la sua pena in un ergastolo. L'altro, invece, decedette qualche anno dopo nel penitenziario di Capodistria.

Aperta l'udienza l'illustre presidente della Corte d'Assise di Pola cav. uff. dott. Clarici, che ha ai lati il sostituto Procuratore del Re cav. Scomersich e il cancelliere signor Dragogna, espone l'atto d'accusa e passa quindi a interrogare l'imputato che come già nel primo dibattimento è difeso dall'avv. Cerlenizza di Pola.

Pres.: Sapete perchè siete qui?

Imp. (dopo qualche attimo di esitazione): Per star qua!

Pres.: Ma vedete che non tutti sono lì dentro nella gabbia come voi.

Imp.: Qua o là xe lo stesso.

Pres.: Dove è vostro padre?

Imp.: No lo go visto mai.

Pres.: E vostra madre?

Imp.: Dove la xe?

Pres.: Siete ammogliato?

Imp.: No!

Risulta invece dagli atti che esso ha moglie e figli.

L'esame psichiatrico

Alle successive domande che gli vengono rivolte, l'imputato risponde evasivamente e perciò il presidente invita i periti psichiatri dott. Marinoni e Devescovi a procedere a un esame dell'imputato e sospende per un po' il dibattimento.

Dopo mezz'ora circa l'udienza è ripresa e su invito del presidente i due periti dichiarano concordemente che l'imputato non è in condizioni psichiche tali da poter essere giudicato.

Il P. M. chiede il rinvio del dibattimento e l'internamento dell'imputato in un manicomio criminale.

Il difensore si associa.

Poco dopo il presidente emette una ordinanza con la quale ordina il rinvio del processo e l'internamento del Crivicich in un manicomio criminale.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni militari al Marocco annuncia che le colonne hanno continuato oggi la loro marcia in avanti ed hanno occupato Sidi Fresk, Sidi Alelad, Abartete, Bubkern. La colanno Mola ha riportato la linea fino al fiume Barunda di cui ha occupato la riva sinistra della confluenza del fiume fino al Duarn Arab. Gli occupanti dei Duard Aymas continuano a presentarsi in masse e così pure indigeni isolati e i rimasugli delle antiche bande ribelli appartenenti alle tribù di retroguardia.

Furioso temporale nel centro della Francia

Le comunicazioni telefoniche con l'Italia interrotte

PARIGI, 6

Molti giorni d'intensissimo calore si sono conclusi stasera verso le 8 con un furioso temporale scatenatosi sulla città di Parigi, e, in generale, sulla regione centrale della Francia. L'acquazzone è stato intensissimo ed è durato più di due ore, accompagnato da fulmini e da leggera grandine. Si sono avute le solite inondazioni di cantine.

Le ripercussioni del temporale si sono però fatto fortemente sentire nel funzionamento delle linee telefoniche e telegrafiche. La maggior parte delle linee telefoniche internazionali e particolarmente quelle con la Svizzera e con l'Italia sono rimaste quasi totalmente interrotte stasera dalle 21 in poi.

Uccide 4 persone e ne ferisce gravemente 6

durante una crisi di nevrastenia

MADRID, 6

I giornali hanno da Orense che nel villaggio di Paramondos un giovane in una crisi di nevrastenia ha ucciso a coltellate la madre, la fidanzata e un vicino di casa. Poi uscendo sulla via ha assalito e ucciso un passante e ne ha feriti gravemente altri 6, tra cui un bambino. L'assassino, dopo una lunga resistenza, è stato ridotto all'impotenza.

La morte di un principe tedesco

in seguito ad un incidente ippico

LUCERNA, 6

In seguito a gravi ferite interne riportate da una caduta da cavallo lunedì scorso, durante lo svolgimento di un concorso ippico internazionale, è morto oggi a Lucerna Federico Sigismondo di Prussia nato nel 1891 dal principe Federico Leopoldo. In segno di lutto si sono ritirati i partecipanti tedeschi. Il principe Federico Sigismondo era caduto mentre tentava di superare un ostacolo, rimanendo calpestato dal cavallo.

Dimostrazione al Messico pro Sacco e Vanzetti

impedita da poliziotti in motocicletta

MESSICO, 6

Un gruppo di poliziotti in motocicletta, armati di fucili, hanno circondato il consolato generale degli Stati Uniti e hanno disperso una folla di 2000 persone, composta soprattutto di membri dei sindacati operai e di comunisti, che volevano fare una dimostrazione in favore di Sacco e Vanzetti.

Un uomo-sfinge all'Ospedale di S. Vito

riconosciuto solo dopo morto

UDINE, 6

All'ospedale di S. Vito al Tagliamento, il 5 maggio scorso venne ricoverato perchè affetto da grave scompenso cardiaco, un individuo che si qualificò per Sonda Umberto, fu Giuseppe, di 50 anni da Bassano Veneto.

Com'è di regola, l'amministrazione di quell'ospedale avvertì dell'avvenuta accettazione del Sonda, il comune di Bassano il quale rispondeva che non sapeva spiegare come tale individuo fosse stato accolto in quel Pio luogo se lo stesso trovavasi ricoverato fino dal 25 aprile nell'ospedale di Sermide dov'era ancora degente.

In seguito a tali dichiarazioni, l'individuo venne nuovamente interrogato e gli vennero contestate le sue false generalità ed il perchè aveva usurpato il nome del Sonda.

Dopo molte reticenze, lo strano ammalato confessò di chiamarsi Pietro Ivancig fu Antonio, nato e domiciliato a Visinale di Buttrio e che, avendo trovato per caso documenti di riconoscimento di un certo Sonda, se ne era appropriato. Esperite delle pratiche presso il Comune di Corno di Rosazzo che comprende la frazione di Visinale l'Ivancig risultò sconosciuto.

Mentre le autorità continuavano le ricerche, il ricoverato cessava di vivere il 25 maggio.

Si continuarono le ricerche di identificazione valendosi della fotografia del cadavere e dei dati somatici. Soltanto in data di ieri, col mezzo dell'arma benemerita si riuscì a svelare il mistero. Trattavasi del vigilato speciale e ricercato Ivancich Pietro fu Antonio e fu Falonetti Giovanna, nato a Visinada (Pola) il primo gennaio 1867, girovago, senza fissa dimora.

Il mistero dell'auto n. 13

sta per essere svelato?

MONFALCONE, 6

Al locale Commissariato di P. S. si lavora con encomiabile alacrità per poter possibilmente fare ampia luce sull'assassinio dello chauffeur Luigi Battig, da Gorizia, e sulla misteriosa aggressione con rapina subita dal ferito Antonio Modest, che si trova tuttora in stato d'arresto al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III.

Su tutte le importanti operazioni, che sotto l'abile direzione del commissario di P. S. cav. Domenico Martinelli sta svolgendo all'uopo il solerte comandante la Stazione di P. S. Eugenio Giovagnorio con la cooperazione del vicebrigadiere D'Agostino, si mantiene il più stretto riserbo.

Non è escluso però che fra qualche giorno si possa dare qualche interessante notizia al riguardo.

Uxoricida e parricida

condannato due volte a morte

Macellaio che taglia a pezzi il padrone pure condannato alla pena capitale

BERLINO, 6

Il tribunale di Harburg ha condannato oggi due volte a morte secondo quanto stabilisce il codice penale tedesco un certo Strasser, imputato di uxoricidio e di parricidio. Il processo, durato circa una settimana, ha assunto momenti drammatici quando si è visto deporre il figlio dello Strasser un ragazzo di 14 anni che depose contro il padre. Va tra l'altro notato che allo Strasser mentre si trovava in prigione, era stata sequestrata una lettera che cercava di far pervenire al figlio nella quale gli scongiurava di non rivelare nulla circa i suoi delitti per non coprirsi dell'infamia di aver parlato contro il proprio padre.

Un'altra condanna a morte è stata pronunciata dal tribunale di Gotha. Il condannato è un macellaio, certo Baeker, che aveva ucciso il proprio padrone. Il Baeker era divenuto l'amante della moglie del padrone e istigato da costei aveva commesso il delitto tagliando a pezzi il cadavere e gettandolo in uno stagno. La sua amante è stata condannata a 12 anni di reclusione.

Misterioso delitto su un direttissimo

fra Digione e Parigi

PARIGI, 6

Continua preoccupante la serie dei delitti sui treni francesi. Stamane alle 4.30 un viaggiatore salito alla stazione di Digione sopra un treno di prima classe di un direttisismo in viaggio per Parigi, nel suo scompartimento ha trovato larghe macchie di sangue e lembi di cervello schizzati sui vetri del finestrino. Lo scompartimento era vuoto. I viaggiatori dello scompartimento vicino non hanno saputo dare indicazioni. Lo scompartimento venne chiuso a chiave e il treno ha proseguito per Parigi.

Le autorità delle stazioni di Digione e di Parigi venivano poi avvertite che alle 7.30 di stamane sui binari della ferrovia era stato trovato il cadavere di un uomo ben vestito, dall'apparente età di 60 anni, che portava il nastrino della Legion d'Onore e la Croce di guerra. Nelle tasche dello sconosciuto non si è trovato alcun documento. Vicino al cadavere è stato rinvenuto un guanciale affittato alla Stazione di Grenoble. Evidentemente si tratta del corpo dell'infelice viaggiatore ucciso nel sonno, svaligiato e quindi gettato dal finestrino dai ladri o dal ladro, per simulare un suicidio o una disgrazia. Dell'assassino non si ha alcuna traccia.

Si ricorderà che quindici giorni or sono un colonnello di Stato Maggiore fu ucciso durante il sonno, nel direttissimo tra Cherbourg e Parigi.

Le gare collettive di fioretto

al torneo di Cremona

CREMONA, 6

Si sono iniziate oggi le gare collettive di fioretto tra le squadre partecipanti al torneo internazionale di scherma. Alle gare hanno partecipato la squadra italiana, quella austriaca, quella tedesca e quella ungherese. Le gare sono terminate a mezzanotte con questi risultati: 1) Italia con 3 vittorie; 2) Austria con 2 vittorie; 3) Ungheria con 1 vittoria; 4) Germania con 0 vittorie. La squadra italiana era formata da Carniel di Trieste, Gaudin di Roma, Pessina di Roma e Pignotti di Firenze.

TENNIS

Il "Campionato dell'Adriatico„

vinto da Colombo

VENEZIA, 6

Con la finale dell'incontro singolare uomini disputatasi oggi fra Colombo e Bonzi si è chiuso il quarto torneo internazionale organizzato dalla Compagnia italiana dei grandi alberghi. Il vincitore del campionato dell'Adriatico, il genovese Colombo, non ha troppo faticato ad aggiudicarsi il titolo disputando una partita facile contro il Bonzi, il quale non seppe contrastare la vittoria al migliore stilista e tecnico avversario. Il primo ed il terzo «set» furono vinti da Colombo con 6 giuochi contro zero, mentre il secondo «set», Bonzi potè terminarlo con quattro giuochi al passivo. Combattuta invece è stata la finale singolare uomini handicap, fra il concittadino Sarfatti e Corsi, vinta da quest'ultimo dopo una bellissima lotta.

Ecco i risultati:

Singolare uomini handicap: Corsi batte Sarfatti 6-3, 6-4.

Campionato dell'Adriatico, finale: Colombo batte Bonzi 6-0, 6-2, 6-0.

Notevole raid aereo del com. Pinsard

PARIGI, 6

Il comandante Pinsard, capo del gruppo caccia del 34.o Reggimento di aviazione del Bourget, ha compiuto un notevole «raid» coprendo il circuito Parigi, Rochefort, Tours, Parigi, ossia 800 km. in 2 ore e 35 primi, alla media oraria di 309 km. e 500 metri.

Lo studente Alessandro Bonda attuale campione ciclistico dello Sport Club Szombathely, ha iniziato un viaggio in bicicletta da Budapest a Napoli.

Nuova vittoria di Frantz

nel giro ciclistico di Francia

PARIGI, 6

Si è svolta oggi la quindicesima tappa del giro di Francia Tolone-Nizza (chilometri 280). Ecco l'ordine di arrivo:

1) Frantz in ore 11,40'2''; 2) Ferhaegen in 11,42'43''; 3) Verwaeck in ore 11,43'4''; 4) Le Ducq in 11,43'15''. Seguono Moineau, Mueller e Menta. Undicesimo è giunto Gordini, primo degli isolati in 11,45'13''. Trentasettesimo è giunto Giovanni Rossignoli.

Classifica generale: 1.o) Frantz in ore 123,42'43''; 2.o) Dewaele in 124,34'38''; 3.o) Verwaeck in ore 125,59'31''.

Primo degli isolati nella classifica generale è Touzard in ore 132,26'24''; 2.o) Martinetto in ore 132,36'5''. Touzard e Martinetto sono rispettivamente al 16.o e al 17.o posto nella classifica generale.

CALCIO

Le selezioni per la squadra nazionale

universitaria

ALESSANDRIA, 6

Il commissario unico per la formazione della squadra nazionale universitaria Augusto Rangone, comunica: Alla gara di allenamento che si svolgerà giovedì 14 corr. alle ore 17 sul campo dell'Unione Sportiva Arona sono invitati i giocatori seguenti che dovranno trovarsi alle 12 di venerdì all'Hotel San Gottardo muniti degli indumenti da giuoco esclusa la maglia: Bonadeo, Gallino, Barzan, Martin II, Martin III, Gretti, Pritto, Pucrari, Avalle, Bernardini, Mazzoni, Giuliani, Lussich, Pauninovich, Tabacco, Franzoni. Si pregano le società che ancora non hanno trasmesso alla Segreteria federale l'elenco dei propri giuocatori universitari o comunque laureati da due anni, di compiacersi di inviare detti elenchi dovendo servire per la definitiva scelta dei giuocatori che dovranno restare a disposizione per le prossime gare olimpioniche di Roma.

COMUNICATI*)

Camera di Commercio e Industria di Venezia

Si rende noto che la spett. SOCIETA' VENEZIANA PER L'INDUSTRIA DELLE COTONERIE, Anonima con in Venezia, costituitasi il 30 giugno 1898, capitale versato L. 21 milioni, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni del valore nominale di L. 2000, venale L. 2600, alla quotazione ufficiale nella Borsa di Venezia.

Venezia, 5 luglio 1927 - Anno V.

Dichiarazione

Io sottoscritto Cesare Depiera inveii, nell'occasione dell'incendio della propria casa avvenuto nella notte dall'11 al 12 giugno a. c., ingiustamente e senza plausibile motivo contro il signor Severino Russo, in Pisino, tacciandolo di responsabilità per il detto incendio. Deploro di aver inconsideratamente pronunciato in pubblico delle offese e minacce contro il predetto signor Russo e chiedo con ciò formale scusa, dichiarando di riconoscere la perfetta onorabilità ed onestà dello stesso, autorizzando che questa mia dichiarazione venga pubblicata nei giornali: *Il Piccolo* di Trieste e *L'Azione* di Pola a completa sua soddisfazione.

Pisino, 3 luglio 1927.

Cesare Depiera

Severino Russo — **V. Niederkorn**

Diffida

LA DITTA G. FARAGALLI, DI PAOLO, LAURENZI & C. si pregia comunicare alla spett. Clientela di avere affidato la propria Rappresentanza con Deposito ai signori **T. Luzi & C. - via Settefontane 22 - Trieste.**

DIFFIDA chiunque altro a valersi del nome della vecchia Ditta per lo smercio del vino Sangiovese e rende noto ai signori Clienti che solamente **in via Settefontane 22,** presso i fiduciari signori **Luzi & C.** troveranno la garanzia della produzione di quel **vero vino Sangiovese,** costante e genuino, affermatosi da molti anni su questa piazza nel nome della vecchia **Ditta FARAGALLI & C.**

G. FARAGALLI, DI PAOLO, LAURENZI & C.

COSULICH-LINE

Saturnia

La più grande, veloce e lussuosa motonave del mondo (24.000 tonn., 21 miglia)

Viaggio Inaugurale

per RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO e BUENOS AIRES

Partenza:

da TRIESTE . . . . 21 settembre
da NAPOLI . . . . 23 settembre
da MARSIGLIA . . . 24 settembre

TRAVERSATA OCEANICA IN 9 GIORNI

Rivolgersi agli Uffici della

COSULICH LINE

Navigazione a vapore "Ragusea„

SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica

«KUMANOVO»

160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da **Trieste** ogni **martedì** e **venerdì**, alle 16.

Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima

G. JAHNEL
Corso Cavour N. 11
Telef. 15-56

LLOYD TRIESTI[NO]

Si comunica che a decorr[ere] dal mese di agosto p. v., [fino] a revoca, il primo battello ogni mese, in partenza [da] Trieste in Linea **SORIA** effettuerà dopo Larnaca toccata straordinaria di **MAGOSTA,** per il quale s[i] si assumerà carico.

Deutsch-Australische Dampfschiffs-Gesellscha[ft]

AMBURGO

Il piroscafo germanico prima classe

"BOCHUM„

proveniente dalle Indie Ol[an]desi, atteso qui verso il 14 c[or]rente caricherà direttame[nte] per

MARSIGLIA, HAVRE, AMSTERDAM, AMBURG[O]

accettando inoltre merci [in] trasbordo per i porti del no[rd] rilasciando polizze dirette.

Per informazioni e preno[ta]zione di merci rivolgersi a[ll']agenzia generale.

SCHRÖDER & Co. Suc[c.]
Piazza della Libertà N. 5, Tel.

DEUTSCHE LEVANTE-LIN[IE]

AMBURGO

Il piroscafo germanico prima classe

"GALATA„

proveniente da Amburgo e s[a]li atteso qui il 12-13 corr. [ca]richerà direttamente per

ANVERSA, ROTTERDA[M] ed AMBURGO

accettando inoltre merci [in] trasbordo per i porti del nor[d] rilasciando polizze dirette.

Per informazioni e preno[ta]zione di merci rivolgersi al[l']agenzia generale

SCHRÖDER & Co. Suc[c.]
Piazza della Libertà N. 5, Tel.

Berlitz-Schoo[l]

LINGUE MODERN[E]

Insegnamento traduzioni

VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-

RAPPRESENTANT[I]

piazzisti e viaggiatori, in Pola, Fium[e] Zara e tutti i paesi dell'Istria, cerca[nsi] per vendita «PENTOLE RECORD». Per trattative rivolgersi Ditta G[IU]LIO POLLACK - Via Imbriani 7.

STABILIMENTO DI CURA TOBELBA[D]

presso **GRAZ** — Telefono Graz 2307. Terme radioattive e di acido carbonico, cure di **LAHMANN** — Pensione per forestieri: da S. 10.— (tre pasti); pensione cura: da S. 14.— (5 pasti).

Tutte le cure dietetiche, cucina finissima, equitazione, scuola di equitazione Schwarzenberg, la più grande vasca nuoto radio-attiva dell'Austria

SCHER

VIA GIUSTO MURATTI

avverte che sono arrivate le

MAGLIE SPORT DI SET[A]

di lire 10.80

Se dovete far riparare il vostro [oro]logio e ci tenete all'esattezza, affidate[lo] all'orologeria **N. BORSATTI & FIGLI** Corso V. E. III 47, che, oltre all'aver il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

Istituto Dott. Boncina-Finett[i]

TRIESTE

Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)

CURA DELLA

SCIATICA

Brachialgia e Lombaggine

Consultazioni: 10-12 e 15-17
Telefono 48-03

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 1[8]

MALATTIE VENEREE E CUTANE[E]

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-5[9]

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Sigarette ribassate di Prezzo

Con il 1. luglio il Monopolio dei Tabacchi ha ribassato il prezzo delle Sigarette Orientali «Beer Bizans» da L. 5 a L. 3.50 la scatola; «Beer Sultana» attenuate di Nicotina a L. 4.20; «Beer Special» a L. 3.50.

FLAVIA STENO

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Riassunto delle prime appendici

Valentina Fabbri, la notte di S. Lorenzo, ritrova come sempre il suo amante Fosco Silenzi. Ella ha un marito e un bimbo che l'aspettano, ma continua a vedere quasi per pietà quell'uomo che — dopo breve vertigine — era divenuto per lei una catena. L'esasperazione di Silenzi, che vuole la donna tutta per sè, quella sera raggiunge il colmo. Egli le propone di fuggire con lui, e Valentina, spaventata, accetta. Promette di ritrovarsi con Fosco l'indomani alle dieci, e in cambio ottiene di poter ancora una volta salutare suo figlio.

Preso un taxi, ritorna a casa, senza aver trovato una scusa con cui giustificare il suo ritardo.

Automaticamente scese, pagò, si trovò dinanzi al portone chiuso, dovette suonare perchè il portinaio venisse ad aprirle, subì con pazienza le esclamazioni di stupore dell'individuo: «Lei, sig.ra Fabbri? che sorpresa! ha dimenticato le chiavi, no?» ed entrò nella cabina dell'ascensore con la stessa disperata calma con la quale avrebbe varcato la soglia d'una clinica per un'operazione mortale.

Soltanto quando udì squillare il campanello nell'interno del suo appartamento, nel breve istante d'attesa sul pianerottolo, in faccia alla porta chiusa, il coraggio le tornò a un tratto, lucido e freddo. Dopo tutto, suo marito non sapeva e non aveva alcun fatto preciso ad alimento dei suoi sospetti. Le sarebbe bastato giuocar d'audacia per superare il difficile momento dell'incontro.

Il proposito subito accettato le suggerì anche, con inspirazione improvvisa, la menzogna tanto cercata invano. Una menzogna sballata, idiota, assurda, ma che valeva almeno più di un silenzio che sarebbe stato per sè stesso confessione di colpa.

Appena la porta si aperse le venne in soccorso un grido di Luli:

— Mamma! mamma!

— Tesoro! — ella esclamò correndo rapida nella cameretta del bimbo mentre la cameriera, severa e arcigna nella fisionomia, informava con aria disapprovatrice:

— Non c'è stato modo di farlo dormire. E nemmeno di farlo mangiare. Ha aspettato la mamma, seduto a tavola, fino alle dieci. Ha fatto un capriccio grosso per lasciarsi portare a letto e da un'ora non ha fatto che piangere e chiamarla. D'altronde — concluse — nemmeno il signor avvocato ha voluto mangiare.

La donna stava ancora parlando che già madre e figlio, abbracciati, si spiegavano con più baci che parole, l'uno lagnandosi e interrogando; l'altra, scusandosi con la menzogna preparata che andava sciorinando ad alta voce per venir udita anche dal marito che sentiva passeggiare di là, nella sala da pranzo, in un silenzio che non presagiva niente di buono.

— Povero Luli mio che mi hai tanto aspettata! Io sapevo, sai, lo sentivo, e ho corso tanto per far più presto. Ma la strada è lunga da Granarolo a qui.

— E perchè sei andata in Granarolo?

— Te l'ho detto. Ho accompagnato una signora del nostro ufficio di assistenza per i bambini che andava in Granarolo a visitare una povera famiglia.

— Perchè non hai portato anche me?

— Perchè non sapevo che ci sarei andata, tesoro mio. Abbiamo avuto la seduta alle cinque, come al solito; è finita presto, la signora mi ha proposto di accompagnarla dicendomi che siccome si andava e si tornava con la funicolare, era questione di un paio d'ore, e io ho accettato. Siamo salite, infatti, con la funicolare, ma quando siamo tornate per prenderla, alle sette, ci dissero che c'era un guasto e che non funzionava più per stasera. Figurati come si rimase! Ma poi venne il peggio. Io ero già rassegnata a scendere a piedi, quando la signora mi disse: «Ma le pare che io voglia fare quella discesa così ripida? Mai più! Andiamo per questa scorciatoia che porta in Oregina: in un quarto d'ora ci siamo: scendiamo giù in circonvallazione e prendiamo un tram per Piazza De Ferrari. Quanto mai le ho dato retta! Io non so le strade; lei, pretendeva di conoscerle ma deve saperne quanto me perchè dopo avermi fatto camminare per tre ore, ci trovammo, al buio, sole, sotto il forte del Castellaccio!

— Povera mamma, chissà che paura!

— E che stanchezza, anche!

— Papà, papà! — esclamò a un tratto il piccino — vieni a sentire, povera mamma! S'è perduta al buio sulla montagna, come Puccettino!

Valentina si chinò a calmare il piccolo accarezzandolo:

— Ora vado io, caro, da papà. Tu dormi, adesso, e subito subito. Va bene?

— Sì, mammina. Adesso sì. Ma non ci vai più in Granarolo neh?

— No, caro, mai più.

— E quando vai con la funicolare prendi sempre insieme anche Luli, vero?

— Anche Luli, amore mio, sì. Fai nanna, adesso, su: chiudi gli occhietti!

— Così?

— Così — e la mamma suggellò con un bacio le piccole palpebre strizzate sulle pupille innocenti.

Adesso, bisognava affrontare il marito.

Risolvette di farlo subito.

Con una disinvoltura simulata a forza d'audacia, ella lo raggiunse nella sala da pranzo senza neppure essersi tolta di testa il cappello.

— Buona sera, Antonio — disse — ti chiedo scusa d'avervi scombussolato tutti, ma, hai sentito: non è stato per colpa mia e non ho nemmeno avuto la possibilità di telefonarti.

Soggiunse, guardando la tavola apparecchiata e ancora intatta:

— Perchè non hai mangiato?

Invece di rispondere, il marito si fermò; la squadrò dalla testa ai piedi e disse:

— Non mi giudicherai così imbecille da credere alle favole che hai raccontato a tuo figlio!

L'istinto femminile prevalse in Valentina e le suggerì immediato il contegno da prendere:

— Ah! — ella esclamò con un intraducibile accento dove si fondevano stupore, sorpresa, orgoglio ferito, disprezzo — così pensi? Sta bene.

E gli girò le spalle per andare a chiudersi nella sua stanza non senza avere avuto cura di comandare alla domestica, passando dinanzi alla cucina:

— Potete sparecchiare di là; e domattina, appena Luli si sveglierà, dategli il caffè e latte con un uovo dentro.

Fu una brutta notte: insonne e tormentata dalla visione, adesso chiara e inesorabile, della tragicità della sua situazione.

Silenzi l'aspettava al mattino: l'avrebbe aspettata invano. Era decisa, assolutamente decisa, a farla finita con lui. Non credeva alla minaccia tragica con la quale egli l'aveva lasciata; ma era invece convinta che l'amante si sarebbe vendicato chissà in qual modo per la sua mancata promessa.

Il punto critico della sua situazione era questo: che cosa avrebbe fatto Silenzi? Il resto — cioè l'atteggiamento sospettoso del marito e il suo contegno irritato — non contava: una settimana di vita regolare, senza ritardi e senza uscite misteriose, lo avrebbero persuaso d'essere stato una volta dippiù ingiustamente sospettoso e cattivo.

(*Continua*)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema finanziario del Comune
e la soluzione dei problemi più urgenti
Nostro colloquio col Podestà gr. uff. Arch

I primi quattro giorni di podestariato del gr. uff. Carlo Arch sono stati quasi interamente impiegati per le visite: visite doverose poichè corrispondenti agli usi protocollari: visite amichevoli o cortesi di ammiratori e consenzienti politici, della vecchia guardia e della nuova.

Da ieri però il Podestà ha iniziato il lavoro fattivo col prendere subito conoscenza degli affari correnti e più precisamente del bilancio.

Bilancio e problemi cittadini

Lo troviamo infatti col volume del preventivo 1927 sul tavolo intento all'esame di alcune poste: probabilmente quelle degli acquedotti. Infatti ieri la penuria d'acqua ha cominciato ad affliggere seriamente la città per cui si è dovuto ricorrere ai soliti provvedimenti eccezionali per quanto ormai divenuti normali per Trieste a ogni principio del mese più caldo dell'estate: luglio.

Il gr. uff. Arch conosce perfettamente i problemi urgenti e che da tempo richiedono una definitiva soluzione; è al corrente con tutti i particolari insiti all'amministrazione comunale per cui rappresenta un vero e prezioso elementi di continuità fra il vecchio e il nuovo dal punto di vista amministrativo. Ne deriva che gli affari del Comune con la sua nomina a Podestà non hanno subìto interruzione di sorta: grossi o piccoli; finanziari, igienici o annonari hanno seguito il loro corso naturale senza l'ombra di qualsiasi interruzione. E' questo un vantaggio tanto più apprezzabile in quanto ogni soluzione di continuità amministrativa si traduce in un periodo di crisi.

— Il problema più importante — ci dice subito il Podestà — è secondo me quello dell'acqua. Bisogna risolverlo e presto! Questo stato di cose non può più durare. Sono perfettamente informato delle condizioni della giornata di oggi e perciò ancor più convinto della urgenza del problema.

— A quando dunque?

— Farò premure acciocchè sia sollecitato l'esame dei tre progetti sottoposti alla Commissione di specialisti in materia. Lei conosce lo stato delle cose: tre progetti proposti e la loro portata dal doppio punto di vista tecnico e finanziario. Appena mi giungerà la relazione dei tre tecnici sarà mia cura di passare dal campo degli studi a quello pratico e di attuazione senza interporre nuove dilazioni.

— Ma per il finanziamento?

— La difficoltà grande che sovrasta tutte le altre è nel finanziamento. Comunque è mio convincimento che per il Comune sia conveniente acquistare l'acqua ad un prezzo ragionevole da un'impresa che s'impegni di costruire l'acquedotto. La costruzione diretta comporterebbe un'eccessivo sforzo finanziario.

— E dei progetti qual'è da preferirsi?

— Non ho preferenze: il migliore per me — che già feci parte della Commissione di studio per l'acquedotto — vuol esser quello che offrirà i maggiori vantaggi al Comune e conseguentemente ai consumatori.

Le aziende

D'altro? Le aziende: la tramviaria e quella del gas ed elettricità.

— Il *Piccolo* ha già trattato ampiamente le due questioni, le quali aspettano da tempo un compimento ragionevole e rispondente alle sempre nuove e maggiori esigenze cittadine. Quindi, se me parlassi, ripeterei cose note. Comunque è certo che le due aziende in discorso hanno assoluto bisogno — specie quella tramviaria — di estendersi, completarsi e rinnovarsi.

— Qualche nuova linea tramviaria?

— Tutto dipende dall'entità dei mezzi a disposizione. Certo però io sono convinto dell'utilità di qualche nuova linea con punto terminale oltre l'attuale nucleo abitato e verso una plaga qualsiasi, purchè abbia le condizioni adatte a contenere un successivo sviluppo edilizio. E' mia vecchia convinzione che le strade e le comunicazioni comode e rapide debbano precedere la costruzione di nuovi quartieri.

Infine il problema stradale. La nostra rete interna, ma particolarmente quella del suburbio, hanno bisogno di essere rinnovate e completate.

— E la fognatura?

— E' in dipendenza della questione dell'acqua.

Come vede, in fondo tutti i problemi da risolvere hanno una base comune: quella finanziaria. Ed è perciò che, a somiglianza di quanto è stato concesso ad altri Comuni del Regno, io spero assai che non si vorrà negare a Trieste la possibilità di un prestito a condizioni convenienti.

L'annona e il bilancio

— A parte il prestito, quali sono le condizioni di cassa attuali?

— Vuole alludere alla cassa ordinaria? Senza le spese straordinarie di carattere indispensabile — quali sono i residui attivi che gravano sulla cassa, come, ad esempio, le anticipazioni agli ospedali, al Monte di Pietà e via di seguito — il bilancio sarebbe in perfetto pareggio. Comunque, per l'esercizio corrente non esistono preoccupazioni di sorta.

— Ella che ha presieduto per tanto tempo agli uffici annonari, vuol dire quali siano i criteri che adotterà in questa importante materia?

— Sarò severissimo verso quei grossisti o rivenditori che non si attenessero strettamente alle ordinanze del Comune. In occasione del mio insediamento a Podestà, ho creduto giovevole usare clemenza verso i contravventori sui quali pendeva giudizio. Spero che questo mio atto, ispirato come sempre al pubblico bene, sia interpretato per quel che merita dai beneficati; in caso contrario, ove cioè dimostrassero di non esserne degni, ricorrerei a misure estreme.

— Ella è d'opinione che i prezzi siano veramente ribassati?

— Certamente. Solo che i prezzi all'ingrosso hanno camminato verso i ribassi più rapidamente dei prezzi al minuto. Questione complessa questa, sulla quale — come è noto agli intenditori — influiscono elementi estranei alla possibilità e alla volontà degli uffici annonari. Ma anche di ciò mi propongo di occuparmi, ponendo a contributo la lunga esperienza acquisita sia nella trattazione di affari, ma particolarmente, per la pratica in materia annonaria. Ricorderò che per qualche tempo rappresentai il Comune di Trieste alla Commissione centrale annonaria alla Capitale.

— Quindi un programma...

— Niente programmi; a meno che non siano seguiti e consacrati dai fatti. Piuttosto fare, semplicemente fare, unicamente fare seguendo i suggerimenti dell'esperienza di una vita vissuta nell'ordine, nel lavoro, nell'economia.

— E a quando una sua visita alla Capitale?

— Bisognerà che attenda la nomina dei due vice-podestà.

— Già designati?

— Non ancora. Appena nominati i miei diretti collaboratori andrò a Roma.

La visita del Podestà
alla Compagnia Volontari Giuliani
La Legione Trentina nell'Associazione Nazionale Volontari

L'altra sera il podestà gr. uff. Carlo Arch, accompagnato dal suo segretario dott. Lonschar, si recò a rendere visita alla compagnia volontari giuliani, nella sua sede provvisoria di via Timeus, restituendo così la visita fattagli dalla presidenza della Compagnia all'atto della sua nomina a podestà. Erano a ricevere il podestà il presidente dott. Grego, il vicepresidente ing. conte Zamagna, il delegato capitano Slataper, i consiglieri Pagnacco, Cirillo, Sauli e avv. Pieri.

Dopo che il podestà ebbe a esprimere tutta la sua simpatia per i volontari di guerra, figli prediletti di Trieste, verso i quali nutre vivissimo affetto e riconoscenza per la prova sanguinosa dell'italianità di Trieste da essi data, il presidente della Compagnia mise a cuore del nuovo podestà il problema del Monumento ai Caduti, che i precedenti Consigli comunali non seppero risolvere, e alla cui soluzione è rivolto l'appassionato interessamento dei volontari e della città intera. Il dott. Grego rilevò poi come i volontari triestini si trovino ancora nella condizione di non avere una degna sede propria e ricordò che la Legione trentina, grazie alle cure del Comune di Trento, ha una splendida sede, augurandosi che il Comune di Trieste imiti l'esempio di quello di Trento. Venne discusso poi insieme al podestà il progetto della Casa del combattente, che dovrà incorporare la cella di Oberdan.

Il podestà, con squisita cortesia, s'interessò vivamente dei vari problemi prospettatigli e promise tutto il suo appoggio in primo luogo per il problema del Monumento ai Caduti, e poi — nella attesa che la Casa del combattente sia un fatto compiuto — per provvedere di una degna sede la Compagnia volontari. Promise inoltre il suo costante e cordiale interessamento per i problemi che gli saranno affacciati dai volontari. Dopo essersi ancora intrattenuto con i dirigenti la Compagnia, il podestà si congedò dai volontari con schietta cordialità, mentre il presidente ringraziava l'integerrimo patriotta per l'affetto che dimostrò sempre di nutrire per i volontari.

La Legione trentina, che raccoglie nel suo seno tutti i volontari di guerra del Trentino, nella sua assemblea di sabato 2 luglio ha votato l'adesione all'Associazione nazionale volontari di guerra, associandosi all'atto già compiuto dalla Compagnia volontari giuliani e integrando così l'unità della famiglia volontaristica.

Il presidente della Legione dott. Cristofolini, in tale occasione, inviò un calorosissimo telegramma alla presidenza della Compagnia volontari giuliani, che gli rispose nei seguenti termini:

«Apprendendo vostro ingresso Associazione nazionale volontari la Compagnia volontari giuliani, fiumani, dalmati saluta valorosi fratelli Legione trentina auspicando azione comune per affermazione e trionfo comuni ideali e grandezza Italia nostra»

L'adesione dei volontari del Trentino all'Associazione nazionale produsse ottima impressione fra i volontari giuliani che, attraverso alle rispettive presidenze, si misero già in contatto con i camerati trentini per uno scambio di visite.

Un atto generoso del Podestà

Il Municipio comunica:

«Il podestà gr. uff. Carlo Arch, nell'assumere il suo nuovo alto ufficio, ha revocato in via di grazia gli ordini di chiusura temporanea degli esercizi commerciali per alterazione dei prezzi di vendita dei generi alimentari sottoposti al calmiere e ha disposto di non dare corso giudiziale alle contravvenzioni sinora elevate per tale titolo.

Gli esercenti, che per tale atto vengono ad essere beneficiati, sono resi avvertiti che in caso di recidiva sarà tenuto conto della contravvenzione da loro già commessa.»

Un telegramma della Duchessa d'Aosta al Podestà. S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inviato da Roma al podestà gr. uff. Arch il seguente nobilissimo telegramma:

«Giungendo in Roma eterna, il mio pensiero è ancora rivolto con commossa gratitudine alla italianissima Trieste, la città prediletta, cara a ogni cuore italiano. A Lei le mie particolari espressioni di riconoscenza.»

S. E. Mussolini riceverà oggi
il Prefetto comm. Fornaciari

Ci telefonano da Roma, 6:

Il Capo del Governo riceverà domattina il prefetto di Trieste comm. Fornaciari, il quale gli riferirà ampiamente sulla situazione politica ed economica della città di Trieste e della provincia.

L'ing. Cobol e il comm. Host-Venturi
in udienza da S. E. Turati

Abbiamo da Roma, 6:

Il segretario generale del Partito on. Turati ha ricevuto stasera al Palazzo del Littorio il segretario provinciale federale di Trieste ing. Cobol, ed il segretario provinciale federale di Fiume comm. Nino Host Venturi.

I due segretari provinciali federali hanno riferito ampiamente sulla situazione politica ed economica di Trieste e di Fiume e si sono intrattenuti su alcuni problemi riguardanti la vita del Partito nelle due province e sulle questioni di carattere economico e commerciale.

Fascio femminile. I componenti la Sezione filodrammatica del Fascio femminile sono convocati per la sera di venerdì 8 corrente, alle 20.45, in sede sociale.

Il corso d'artiglieria controaerea
della 58.a Legione S. Giusto

Il giorno 30 giugno si è chiuso il corso accelerato di artiglieria controaerea della 58.a Legione S. Giusto, al quale hanno partecipato giovani avanguardisti e militi anziani.

Il concorso dato dalle giovanissime camicie nere e dai militi anziani, fra i quali vi erano le più note personalità triestine, è stato veramente lusinghiero, poichè tutti gli iscritti al corso hanno risposto con entusiasmo e con assiduità, ottenendo ottimi risultati.

Il corso tecnico-pratico di addestramento al tiro controaereo ha avuto luogo presso il comando del 5.o Centro di Artiglieria contraereo e, mercè il largo e cortese ausilio del comandante col. Pasquali, degli ufficiali istruttori magg. cav. Moneta, magg. Mancini, cap. Calabrese, cap. Di Vuolo, cap. Marini e cap. Tessione, i militi trassero largo profitto. Alla fine del corso, tra gli ufficiali della Milizia e quelli dell'Esercito ebbero luogo varie manifestazioni di cordialità, e questi ultimi offersero al comandante e agli istruttori doni ricordo.

Comandavano i due gruppi della Milizia il cap. cav. dott. Mortillaro e il cap. Califfi.

L'igiene sul lavoro
e il Regolamento che la disciplina

Col 25 del corrente mese entra in vigore in tutto il Regno il Regolamento generale sull'igiene del lavoro. Prima di tale regolamento, nelle nuove province la disciplina sul lavoro era regolata da speciali leggi, i così detti regolamenti industriali. Finchè questi erano in vigore, per studiare il passaggio dalle leggi austriache a quelle nazionali, il Ministero dell'Economia Nazionale aveva incaricata una Commissione di competenti, sotto la presidenza del prof. avv. Asquini. La Commissione, dopo diverse sedute, inteso anche il parere dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro, è venuta nella determinazione di proporre l'abrogazione delle leggi austriache, includendo nella nuova legge solo la parte che riguardava la tutela dell'operaio dal punto di vista igienico-sanitario.

Abbiamo conferito sull'argomento con l'egregio sig. Achille Pellegrini, capo dell'Ispettorato dell'industria e lavoro, il quale ci ha favorito i seguenti interessanti chiarimenti:

Il contenuto del Regolamento

— Con r. d. 14 aprile 1927, N. 530 è stato approvato — egli ci ha detto — il Regolamento generale sull'igiene del lavoro, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 aprile 1927 N. 95, il quale entra in vigore in tutto il Regno col giorno 25 luglio a. c.

Il Regolamento tende soprattutto a colmare una lacuna della nostra legislazione sociale, la quale mancava finora di norme specifiche in difesa della vita e della salute dei lavoratori. Tale lacuna fu tanto più risentita nelle nuove province dopo l'abrogazione dei regolamenti industriali dei cessati Governi austriaco e ungherese, i quali prevedevano l'osservanza di disposizioni di sicurezza e d'igiene nei laboratori industriali.

Il campo di applicazione del Regolamento è, si può dire, generale, estendendosi a tutte le aziende industriali commerciali e agricole, nonchè a quelle esercitate dallo Stato, dalle Province, dai Comuni, da Consorzi e da altri enti pubblici e gli opifici e i laboratori annessi sia a case di salute sia ad ospizi, ospedali e altri istituti pubblici di beneficenza. Sono escluse soltanto le aziende gestite dall'esercente col solo aiuto dei membri della famiglia, i lavori a bordo delle navi, nonchè i lavori sotterranei delle miniere.

La denuncia al Circolo d'ispezione del lavoro

Chiunque intende costruire, ampliare o adattare un edificio o un locale per adibirlo a lavorazioni industriali cui debbono presumibilmente essere addetti più di 5 operai, è tenuto a darne notizia al Circolo d'ispezione del lavoro, mediante lettera raccomandata od in altro modo equipollente. La domanda di approvazione dovrà contenere una descrizione dell'oggetto e del processo di lavorazione, allegandovi, in quanto occorrano, i disegni di massima.

Il Circolo d'ispezione potrà, ove lo ritenga necessario, chiedere ulteriori dati e prescrivere modificazioni, tenendo conto delle cautele che potranno essere necessarie per la tutela della incolumità del vicinato e prendendo, all'uopo, gli opportuni accordi con il medico provinciale o con l'Ufficio sanitario.

Qualora il Circolo d'ispezione non faccia prescrizioni entro i 30 giorni della notifica, gli interessati possono eseguire i lavori, ferma restando però la loro responsabilità per quanto riguarda l'osservanza delle disposizioni del Regolamento.

Per l'igiene delle officine

Il Regolamento stabilisce fra altro i limiti minimi di altezza, cubatura e superficie dei locali chiusi destinati al lavoro nelle aziende industriali, adottando una diversa misura, a seconda che si tratti di locali costruiti prima o dopo la entrata in vigore del Regolamento e dando all'Ispettorato del lavoro la facoltà di estendere tali limiti anche ai locali, ritenuti pregiudizievoli alla salute, delle piccole aziende, in cui vi siano occupati meno di 5 operai.

Il Regolamento dispone pure l'obbligo del ricambio frequente dell'aria e dell'adozione dei provvedimenti atti a difendere l'aria dall'inquinamento con prodotti nocivi e prescrive anche una autorizzazione speciale da parte dell'Ispettorato del lavoro per poter adibire al lavoro i locali chiusi semisotterranei, collocati al disotto di certi limiti del terreno circostante.

Il Circolo d'ispezione del lavoro potrà consentire deroghe anche alle norme riguardanti i depositi di immondizie, di rifiuti e di materiali insalubri, le latrine e orinatoi, i bagni, i refettori ecc.

Contro le determinazioni del Circolo d'ispezione del lavoro è ammesso, da parte del datore di lavoro interessato, ricorso al ministro per l'Economia Nazionale entro 30 giorni da quello della loro comunicazione.

Il personale di vigilanza

In caso di dissenso fra gli ufficiali sanitari e i Circoli d'ispezione del lavoro, circa la natura dei provvedimenti da adottarsi, giudicherà il Prefetto, con decreto motivato, sentito il Consiglio sanitario provinciale.

Le disposizioni dei regolamenti comunali di igiene e di edilizia, che non siano state uniformate, nel termine di un anno dalla data di entrata in vigore del Regolamento generale, alle disposizioni dello stesso per ciò che riguarda le aziende e le materie cui si riferisce, cessano di avere vigore.

La vigilanza per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento è affidata al Ministero dell'Economia Nazionale, che la esercita a mezzo dei competenti Ispettorati dell'industria e del lavoro.

Per le aziende agricole e forestali la vigilanza potrà venir esercitata, sotto la direzione dei Circoli d'ispezione del lavoro, anche dal personale tecnico delle Cattedre ambulanti di agricoltura e dalla Milizia nazionale forestale.

Nel Dopolavoro muggesano. Sabato 9 corrente, alle 17, avrà luogo la chiusura del corso di cucito, taglio e ricamo istituito dal nostro Fascio femminile, con l'esposizione dei lavori eseguiti dalle giovani operaie che frequentano il corso con vero amore e tanto profitto trassero da esso.

Alla cerimonia di chiusura e all'esposizione dei lavori interverrà la delegata per i Fasci della provincia, signora Erminia Franca, e un gruppo di signore del Fascio femminile di Trieste, come siamo certi interverranno le autorità e la popolazione di Muggia.

Domenica avrà luogo la tombola a favore della nostra Congregazione di Carità. Per l'occasione la Navigazione municipalizzata disporrà per un largo servizio di trasporto, con l'orario che verrà pubblicato con appositi manifesti.

La premiazione dei disegni grotteschi e la serata radiofonica al Circolo Impiegati. Sabato 9 corr. alle 22 nella sala maggiore del Circolo fra Impiegati avrà luogo la premiazione dei disegni grotteschi. Molti furono i concorrenti che parteciparono all'originale concorso, ma la Giuria ne ammise solamente venti. Vi si rilevano disegni caratteristici tutti tendenti a rappresentare la macchina che sostituirà l'impiegato nell'anno 3000.

Durante la premiazione dei disegni ci sarà pure un'audizione radiofonica con un apparecchio americano dell'ultimo tipo. Si potranno sentire i misteriosi ballabili di Amsterdam, di Berlino e di altre capitali. Una folla di soci accorrerà certo oltre che ad ammirare i disegni, anche a sentire questa novità radiofonica.

La mostra di fotografia al Giardino pubblico. La seconda mostra regionale di fotografia al Padiglione del Giardino pubblico, alla quale si possono ammirare i migliori lavori dei nostri più apprezzati cultori dell'arte fotografica, continua richiamare numerosi visitatori. La mostra, il cui ricavato va a favore della Sezione locale della Croce Rossa Italiana, che a sua volta lo devolverà alle colonie feriali per studenti delle scuole medie cittadine, rimane ancora aperta al pubblico fino a domenica prossima 10 corrente, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21.

Corso per sarti da uomo. Alle Piccole Industrie si aprirà prossimamente un corso di perfezionamento per sarti da uomo, che durerà circa un mese, con due ore d'istruzione serale nei giorni lavoratori, e in cui sarà insegnata, con metodo razionale e pratico, la costruzione dei singoli modelli per le varie fogge e conformazioni. La tassa d'iscrizione importa lire 30 con ciò che tutti i mezzi didattici saranno messi a disposizione dall'Istituto. Essendo liberi ancora pochi posti, tutti i professionisti sarti, esercenti e operai dell'età di almeno 18 anni, sono invitati a inscriversi subito alla sede delle Piccole Industrie (via Lazzaretto vecchio 52), ove potranno avere maggiori informazioni.

La visita del gen. Mozzoni
alla Milizia della 60.a Legione dell'Istria

Abbiamo da Pola, 6:

Con stile fascista e puntualità militare questa mattina, mediante un idrovolante lella S.I.S.A. di Portorose in linea Trieste-Zara, è giunto a Pola il generale comm. Adolfo Mozzoni, comandante la 6.a zona M. V. F. Erano con lui, a bordo dell'apparecchio, il console comm. Rossi, capo di S. M. della Zona e il tenente Buri, ufficiale d'ordinanza. L'idrovolante ammarò nello specchio d'acqua prospicente lo scoglio Santa Caterina. Quivi si erano dati convegno, per porgere il primo saluto al comandante della Zona, il console cav. De Turris, il seniore cav. Petronio, il seniore Mozzatto-Morelli e tutti gli ufficiali del comando della 60.a Legione. Erano pure presenti il comandante della squadra allievi ufficiali di complemento, colonnello Misurale e gli ufficiali dell'aeroporto, i quali con grande cortesia hanno accolto i colleghi dell'Esercito e della Milizia. Notammo il comandante dell'aeroporto capitano pilota cav. Bevilacqua, i tenenti piloti Lombardi, Perruccati, Di Donato, Conforti e Bonifacio. Incontro all'idrovolante recante il generale Mozzoni si era portato un apparecchio della 188.a squadriglia, pilotato dal tenente Migliorato. Dopo l'ammaraggio, il generle e il suo seguito sbarcarono. Un picchetto di avieri presentava le armi.

Dopo il primo saluto rivoltogli dal console De Turris a nome di tutte le Camicie Nere dell'Istria, il generale passò in rivista il picchetto di avieri, indi, accompagnato dal comandante Bevilacqua e dagli altri ufficiali dell'aviazione, fece una visita al magnifico idroscalo, soffermandosi particolarmente nel grande hangar centrale, dove trovansi gli apparecchi tipo «Santa Maria», ammirandone l'imponente mole. Presso di essi furono eseguite delle fotografie.

Dopo la visita, il generale Mozzoni e tutti gli altri ufficiali furono invitati a un vermouth servito nella palazzina ufficiali dell'Aeronautica.

Ossequiato dagli aviatori, il generale lasciò l'idroscalo per recarsi a Pola, ove appena giunto si recò al Comando della 60.a Legione, facendo una minuziosa visita a tutti gli uffici, che trovò organizzati in modo perfetto. Di ciò si compiacque con il cav. De Turris, al quale espresse la propria soddisfazione per quanto aveva potuto ammirare. Il capo di S. M. console Rossi ispezionò pure i vari uffici, esaminandone l'organizzazione interna. Alle 13 seguì al Bonavia una colazione intima, alla quale parteciparono gli ospiti e gli ufficiali addetti al comando.

Nel pomeriggio, mentre il console Rossi, per impegni di servizio faceva ritorno a Trieste, il generale Mozzoni, accompagnato dal console De Turris e dal tenente Buri, faceva una visita di dovere alle autorità locali, recandosi in Prefettura, al Municipio al Comando della Divisione militare, al Comando della base navale e alla Federazione fascista.

Mentre vi telefoniamo si sta svolgendo un'importante manovra tattica notturna, della prima Coorte di Pola al comando del seniore Mozzatto-Morelli, alla presenza del generale Mozzoni.

L'attività di una Filodrammatica
dopolavorista

Ha chiuso domenica scorsa il suo secondo anno di attività con la recita del «Sansone» del Bernstein, dato con successo nel teatrino della «Ferrea» di Servola, una delle più valorose compagnie filodrammatiche affiliate all'O. N. Dopolavoro, la Compagnia Imperia.

Dotata di una sede propria (in via Cesare Battisti 10 presso gli Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei») la Compagnia si è riunita regolarmente per tutto l'anno tre volte la settimana e ha preparato accuratamente la recita dei seguenti lavori: «Il Titano» del Niccodemi; «Il brutto e le belle» di Sabatino Lopez; «Il ratto delle Sabine» di Angelo Morolin; il «Sansone» del Bernstein; «La campana della morte» di Rodolfo Imperiali; «Don Pietro Caruso» e «Uno degli onesti» del Bracco.

Le recite, ben 17, furono date in sede, in tutti i ricreatori cittadini e nel teatrino della «Ferrea». Fra tutte, specialmente degna di nota fu la serata organizzata a favore della locale Sezione dei mutilati e invalidi.

Nel periodo di riposo la Compagnia continuerà limitatamente la propria attività, facendo scuola di dizione e insegnamento del trucco.

Avendo già scelto il repertorio per l'anno 1927-28 e prevedendo un'attività maggiore, la Compagnia accetta nuovi soci che, prima di essere ammessi, saranno sottoposti a un esame da parte del direttore artistico Bruno Alberti.

La banda della Pia Casa

La Direzione della Congregazione di Carità comunica:

«Avviene molto spesso che enti, società, istituzioni e qualche volta anche privati, si rivolgano alla Congregazione di Carità per avere la banda dell'Istituto generale dei poveri «Vittorio Emanuele III». Molti, immaginando che la banda sia sempre a disposizione, telefonano addirittura alla mattina per ottenerla nel pomeriggio, mettendo così l'Amministrazione nella spiacevole situazione di dover opporre un rifiuto.

Sta bene pertanto che, a evitare erronee interpretazioni, la cittadinanza sia informata che non è sempre possibile appagare il desiderio dei richiedenti. La banda non è formata soltanto di scolari, che possono disporre di una relativa libertà, ma anzi, nella maggior parte, di allievi apprendisti ed ex allievi occupati quasi tutto il giorno nelle varie officine e aziende private.

Per ragioni molto ovvie e comprensibili, il principale non può concedere tanto spesso agli allievi di abbandonare la loro occupazione normale per andare a suonare con la banda, salvo non si tratti di eccezionali e speciali solennità. D'altra parte gli ex allievi, che essendo più adulti e provetti, sono indispensabili per rinforzare il corpo bandistico, a prescindere dalla difficoltà di abbandonare il proprio lavoro, non sono sottomano come i ragazzi ricoverati, ma devono essere invitati a radunarsi con appositi avvisi da rimettersi ai vari indirizzi. Va notato infine che per invogliare il concorso degli ex allievi, viene dao loro un compenso per ogni uscita della banda.»

Le visite degli ufficiali della Scuola di guerra. Nella giornata di ieri gli ufficiali della Scuola di guerra di Torino visitarono diligentemente la R. N. «Trieste» e lo Stabilimento Tecnico Triestino, soffermandosi lungamente alla Fabbrica Macchine di S. Andrea.

Questa mattina gli ufficiali si recheranno con le regie navi «Monfalcone» e «Dardanelli» a Brioni e a Pola.

L'inaugurazione della Colonia Alpina
della Cassa circondariale di Monfalcone

Ieri la Cassa Circondariale di Monfalcone inaugurò a Pierabec la sua Colonia alpina. E' una casetta bianca fra gli abeti, sui monti della Carnia. Forni Avoltri e la borgata erano per l'occasione imbandierate. Giunsero da Trieste e da Monfalcone gli ospiti invitati alla semplice, ma significativa cerimonia. Il cap. Gino Biasini, vicepresidente del Consiglio di amministrazione della Cassa Circondariale di Monfalcone lesse il discorso inaugurale. Egli salutò le rappresentanze intervenute e quindi espose in una sintetica relazione il lavoro compiuto fino a oggi dal Consiglio di amministrazione della Cassa e quello che si propone di svolgere.

Dopo aver commemorato il compianto comm. Bonavia, sotto la cui guida il Consiglio iniziò la sua opera, il cap. Biasini illustrò l'istituzione benefica che oggi per volontà del Duce viene inaugurata, e mise in rilievo tutto il fervore e la passione data dal nuovo presidente cav. Antonio Klum per la realizzazione della Colonia. Auspicò infine a un maggiore sviluppo dell'istituzione e invitò il rappresentante del prefetto di Trieste a voler inaugurare ufficialmente la Colonia.

Il comm. Zanconato, che rappresentava il prefetto comm. Fornaciari, dopo aver lodato gli organizzatori che hanno saputo tramutare in atto l'ordine del Capo del Govreno, ha dichiarato ufficialmente inaugurata la Colonia. Rivolsero pure parole di augurio mons. Meiglich, parroco di Monfalcone, e il tenente Romanini, mutilato di guerra, podestà di Forni Avoltri. La Marcia Reale e l'inno «Giovinezza» chiusero la breve cerimonia ufficiale.

Oltre al viceprefetto di Trieste comm. Zanconato, erano presenti il comm. Coceancig, podestà di Monfalcone, il direttore della Cassa circondariale dott. Luccardi, il Consiglio di amministrazione della Cassa al completo, il cav. dott. Mahrer, capomedico della Cassa, il dott. Beltrame, l'ing. Martinolich, in rappresentanza del Cantiere Navale Triestino, il signor Grassilli dello Stabilimento delle Arti Grafiche, il cav. Varriale, per i mutilati di guerra, il Pretore di Monfalcone, il cap. Milani per il Comando del Presidio, e il direttore didattico signor Gregorich. Da Trieste giunsero l'avv. Ruggero Flegar e il dott. Hirn, per la Cassa circondariale di Trieste, l'avv. Frausin e il prof. Conforto per la Commissione Reale della Provincia, il dott. Palcich, medico provinciale, il dott. Mann, per il Consorzio antitubercolare, l'ing. Battigelli e Mayer per la Federazione delle Casse di malattia, il dott. Boglich in rappresentanza del sen. Valerio, presidente dell'Opera per la maternità e l'infanzia, la signora Torelli in rappresentanza del Direttorio del Fascio femminile, e altri.

Dopo la cerimonia di Pierabec, gli ospiti si recarono a Forni Avoltri, dove nella sala dell'Albergo Sotto Corona, fu servita la colazione.

Allo spumante il comm. Coceancig prese occasione per esprimere, a nome del comune di Monfalcone la riconoscenza e la gratitudine al Consiglio di amministrazione della Cassa e al suo preside per la benefica istituzione creata. Nel pomeriggio gli ospiti lasciarono Forni Avoltri.

Sui trenta centigradi

L'estate, come è giusto nel mese che corre, sta giungendo al colmo del suo folle ardore: e ieri nelle ore meridiane i termometri del centro di città poggiavano sui trenta centigradi. Entravamo con ciò nell'ondata di calore che sta percorrendo l'Europa, e che fin dall'altro giorno toccava l'Italia, con temperature di 32 a Torino, di 31.5 a Milano, di 33 a Bologna, di 31 a Roma, seppure alquanto più moderate nelle città di mare. I fenomeni di sofferenza e d'insofferenza congiunti con questa crisi di calore sono troppo noti per perdere il tempo a rifarne la descrizione e il lamento: cosa che si fa da molti anni nei giornali di tutte le città, senza che per questo l'estate si impietosisca e rinunci ad alcuno dei suoi legittimi diritti. E' vero che nei due ultimi anni il mese di luglio era stato relativamente fresco, per quanto può essere un luglio, e che nel 1926 s'era avuto il caso rarissimo di una moderazione di temperatura che, durante tutto il mese, non aveva permesso mai di registrare, raggiunti i 30 centigradi. Erano stati due mesi di luglio grigi e piovosi, ai quali sembra succedere quest'anno un luglio normale: cioè un mese comandato a far caldo, e che non cede se non a quell'abituale precipitazione atmosferica che si suol chiamare il temporale di Sant'Anna e che cade verso la fine del mese.

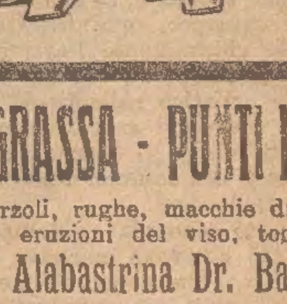
Nuove pubblicazioni. E' uscito il numero maggio-giugno del Bollettino dell'Istituto statistico-economico. Nel primo articolo («Alcuni dati sul traffico di Trieste e di Amburgo»), il dott. Mario de Vergottini acutamente esamina l'andamento del traffico dei due grandi porti, fra loro concorrenti, nel periodo postbellico, con riguardo anche alle condizioni dell'anteguerra. Causa la scarsezza dei dati sul traffico terrestre di Amburgo, vi si trova sviluppata maggiormente la parte che riguarda il traffico marittimo. Nel secondo articolo, il dott. Mario Salvatori studia la situazione economica della Repubblica austriaca nei suoi aspetti più importanti; riescono particolarmente interessanti i punti in cui sono trattate le relazioni dell'Italia con quel paese, relazioni che sono ben lungi da quell'intensità che sarebbe desiderabile nell'interesse comune dei due Stati. Come terzo e ultimo articolo viene uno studio diligente del dott. Egone Donnersberg sui fallimenti nella Venezia Giulia negli ultimi anni, nel quale studio l'autore viene a dare un quadro chiaro di questa manifestazione tanto importante dell'attuale vita economica, e che serve quale indice dell'andamento dell'economia generale della nostra regione.

PROFUMI BERTELLI
Sono sempre REGALI indovinati REGALI graditi REGALI attesi
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

ANCORA PER POCO TEMPO SCONTO GENERALE DEL 20% ÖHLER

WIZARD
il supporto ideale del piede
Senza parti metalliche
Supporta e corregge archi deboli, dà sollievo a piedi sofferenti, evita le callosità alle piante ed alla contrazione delle dita
Wizard

Dimostrazioni ed applicazioni GRATUITE
farà lo specialista pedicure, inviato espressamente dalla Casa produttrice, nei giorni 7, 8 e 9 corrente, presso
SALAMANDER
PIAZZA DELLA BORSA N. 11
Wizard

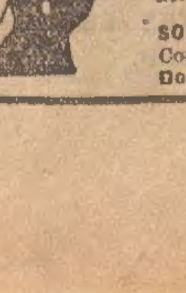


PELLE GRASSA - PUNTI NERI
acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie
L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi
facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.
Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba
L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie
Depositi: E. Zernitz e F. Meli in Trieste
A. Barberi - Via Roma 218 Palermo

TINTURA MARLEY (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Borselli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 10 Via Ginnastica N. 4

In meno di un mese otterrete un bel



SENO
PROTUBERANTE — TURGIDO — PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna, inefficace o dannosa all'organismo
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Corrispond. e Opuscolo gratis a richiesta. Prezzo L. 15.—
Dott. K. S. PARKER - Via Passerella 3 - MILANO (104)
ANCHE CURE SPECIALI PER INGRASSARE O PER DIMAGRIRE

L'assemblea generale del Sindacato Belle Arti
Per l'incremento dell'Arte

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale dei Sindacati fascisti comunica:

Con l'intervento dell'ing. Ugo Abruzzini, ispettore provinciale dei Sindacati intellettuali, gli artisti della nostra città s'adunarono l'altra sera al Circolo Artistico.

Il segretario provinciale, pittore E. Sambo, rivolse un saluto di riconoscenza all'ing. Ugo Abruzzini per aver saputo risolvere la situazione dell'ambiente artistico, con la formazione di un ente atto a esplicare quell'attività innovatrice che il movimento attuale si prefigge. Egli ricordò come l'arte in Italia, causa l'incomprensione e l'incuria dei passati Governi, fosse caduta nel più caotico dei disordini; mentre nel nord dell'Europa è già conclusiva e ha un carattere tutto proprio, ben definito, noi, se non ci moviamo, se non acceleriamo il passo, se non ci proponiamo una disciplina individuale, rimarremo nella storia, ancora una volta, dei rimorchiati. Epperò bisogna risuscitare nella Nazione tutto il senso della necessità dell'arte, e imprimerle un nuovo impulso, con intendimento bene determinato, sì che, pur rispettando le gloriose tradizioni del nostro passato irrevocabile, sappia prosperare nel presente e possa preannunziare le concezioni nuove di un'arte viva, per ora imprevedibile. Perciò chi sopraintende e dirige il movimento artistico del nostro Paese, anzichè inceppare, dovrebbe comprendere e promuovere l'arte moderna, e così seguirebbe gli intendimenti del Duce, che vuol suscitare tutte le energie latenti d'un popolo artista per eccellenza.

Arte fascista

Oggi questo è possibile dato che le stesse ragioni e gli stessi fatti storici che hanno determinato il movimento fascista, con tutte le sue illazioni, stabiliscono e impongono una ricostruzione analoga anche nel campo delle arti. E la parola d'ordine è che l'arte nostra deve rinascere dalla tradizione nostra e da quella partendosi vivere la sua nuova vita.

Per rintracciare e scoprire intera la grande vena dell'arte italiana e contribuire seriamente alla creazione di una arte rinnovata, l'unica cosa che possiamo fare subito è di opporci intransigentemente a tutte le offese che si vanno tuttora tentando e compiendo contro quel minimo di dignità artistica che il popolo italiano ha diritto di pretendere dai suoi architetti, scultori e pittori.

Nessuno può dire oggi se, come e quando sorgerà un'arte tipicamente caratterizzata in relazione all'era politica, che gli storici futuri siano costretti a definirla col glorioso nome di «arte fascista», ma nell'ipotesi e nel desiderio che un'arte fascista sia per sbocciare dall'inesausta genialità della razza, quel che unicamente possiamo e dobbiamo fare si è di prepararne l'avvento, sgombrando il terreno, purificando per essa la nostra atmosfera spirituale, raffinando per essa il gusto collettivo.

Se adesso è difficile dire quel che arte fascista sarà, non è però difficile stabilire quello che ora e sempre arte non è, nè può essere. Bisogna quindi senza riguardi denunciare gli errori, e anche gli errori artistici che commettono le autorità, e opporci con la nostra organizzazione acchè su di essi si faccia calare l'ombra protettrice del Littorio.

Primo requisito dell'arte in tutti i tempi è di essere arte. Nessuna indulgenza perciò contro coloro che oggi l'arte offendono e negano, adducendo l'umana scusa di migliorare il proprio rancio. Perciò lotta senza quartiere e fierissima contro tutti i linguaggi impuri, contro ogni dilettantismo; e questo ultimo in ispecie deve essere combattuto tanto nell'arte che nella critica.

Per l'assistenza sindacale morale e tangibile attendiamo sempre dal Ministero delle Corporazioni l'attuazione del programma generale già approvato nell'indirizzo presentato l'anno scorso dal Direttorio nazionale a S. E. il Presidente del Consiglio. Programma ampio e organico, che va dalla difesa del nostro patrimonio artistico alla sua divulgazione, dando nuovo incremento alla produzione d'arte, alla formazione d'artisti che siano apostoli di italianità, e aprendo ad essa e a loro le vie dell'estero.

Si chiede inoltre, perciò, un'adeguata rappresentanza in tutti gli enti artistici, istituti d'arte professionale, accademie, musei, come pure presso tutti gli organi direttivi preposti alle molteplici manifestazioni cittadine e nazionali.

Il concordato con il Circolo Artistico

Espone le ragioni che indussero le autorità gerarchicamente superiori, cui urgeva veder avocata al Sindacato la direzione del movimento artistico della città, di addivenire a un concordato con il Circolo Artistico della città, conchiuso in modo felice dall'ispettore ing. Abruzzini e dalla Direzione del nostro fiorente sodalizio, in modo che vien tolto ogni equivoco, ogni interferenza, definendo chiaramente l'attività ben precisa di entrambi, cosichè tutto il controllo artistico nella Società, che dalla categoria degli artisti prende il pretesto di vita e il nome, verrà naturalmente d'ora innanzi tenuto dal Sindacato Belle Arti.

Questo concordato è temporaneo, fino a tanto che sarà emanato uno statuto definitivo, che presumibilmente sarà simile a quello già approvato per l'Associazione dei giornalisti, per regolare i rapporti reciproci del Sindacato Belle Arti e del Circolo Artistico, rispettivamente degli artisti, da una parte, e della Società degli amatori e cultori d'arte, dall'altra. E' stato raggiunto anche l'accordo con la Segreteria sindacale provinciale di Gorizia, per il riconoscimento del nostro Sindacato, che per tanto avrà un carattere interprovinciale.

Così pure a Padova, all'Esposizione delle Tre Venezie, l'organizzazione delle sale triestine fu curata dal Sindacato e ottenne un bel successo, con molte vendite d'onore del Flumiani, Silvestri, Croatto, e altri. E tutto fa sperare che in avvenire ogni attività del Sindacato, nello svolgere un programma tanto vario e complesso, incontrerà ancora maggior favore, se il Direttorio oggi eletto sarà sorretto soprattutto dall'intelligente capacità degli artisti produttori della nostra regione.

Sono certo — conchiuse il segretario Sambo — di poter in breve tempo portare il Gruppo non solo alla discussione, ma a un valore tale, da trovare meritato riconoscimento e giusta considerazione nella città. E farò tutto quanto sta in me perchè gli artisti della regione possano farsi valere quale forza spirituale non trascurabile nell'attuale rinascita della Nazione.

Questa adunata è la migliore promessa, ed è già un'affermazione, gli artisti di Trieste daranno prova questo autunno all'Esposizione del Giardino Pubblico, di aver bene compreso questi incitamenti, e sapranno ancor più per l'avvenire informare la loro attività a questi principii, con opere che il buon nome dell'arte nostra richiede ed esige.

Spiegò infine, con schiettezza e lucidità i compiti del nuovo organismo sindacale.

Il Consiglio direttivo

Presero parte alla discussione l'architetto Polli, il pittore Orell, il prof. Majer-Grego, l'arch. Battigelli e altri su vari problemi d'arte cittadina.

Alla fine fu eletto all'unanimità il Direttorio, che risultò composto nelle persone: Edgardo Sambo, segretario provinciale; Argio Orell, Vito Timmel, Umberto ordio, Cesare Sofianopulo e Oscar Brunner, membri.

La seduta mensile dell'Ufficio paritetico di collocamento panettieri. Sotto la presidenza del dottor Ragusin Righi, presenti i rappresentanti dei datori di lavoro e quelli degli operai, ieri ha avuto luogo la solita riunione mensile. Dietro proposta del Direttorio del Sindacato panettieri, al posto del delegato Luigi Marisan subentra il signor Giuseppe Simonetti e al posto del sostituto Natale Mazzanich subentrerà persona da designarsi dal Sindacato stesso.

Il commissario Lause comunica che della Commissione per gli esami a operai qualificati fa parte un membro dei Sindacati operai e con ciò la Commissione si dichiara soddisfatta.

Su proposta del commissario Sporeni, la Commissione, preoccupata della capacità in cui si troverà la mano d'opera in un tempo relativamente vicino, prende in esame l'opportunità di creare una scuola di panificazione e a tal riguardo la Commissione stessa si riserva di studiarne le modalità per venire prossimamente a una soluzione concreta.

La Commissione, esaminate parecchie domande di operai, ha iscritto all'Ufficio 15 richiedenti, passati al sussidio di disoccupazione 22, a quello di invalidità 1, e ha sospeso dal sussidio disoccupazione un operaio per continuata insubordinazione.

Per il controllo sulle ferie estive, restano delegati i signori Sporeni e Lause, che assieme al direttore dell'Ufficio cureranno la scrupolosa osservanza delle stesse. In fine di seduta vengono discusse e risolte parecchie divergenze tra datori di lavoro e operai, con reciproca soddisfazione.

Adesioni al Congresso nazionale dei cancellieri. L'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego comunica: Al Comitato organizzatore del Congresso nazionale fascista dei cancellieri e segretari giudiziari sono pervenute le seguenti lettere di adesione da S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello di Genova e dal Presidente del Consiglio notarile di Trieste:

Ill.mo sig. presidente del Comitato esecutivo per il IV Congresso nazionale fascista dei cancellieri e segretari giudiziari - Trieste. Ringrazio vivamente la S. V. Ill.ma del cortese e gradito invito, spiacente che impegni d'ufficio non mi consentano d'intervenire al IV Congresso nazionale fascista che i benemeriti funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie inaugureranno il 17 corrente nella italianissima e patriottica Trieste.

Dò con lieto animo la mia adesione e formulo i più vivi auguri per una splendida riuscita del Congresso medesimo, facendo voti che tutte le giuste aspirazioni dei nostri valorosi collaboratori possano essere quanto prima realizzate. Con osservanza. — Il primo presidente: Vincenzo Civitelli».

«All'on. Presidenza del Comitato organizzatore del IV Congresso nazionale fascista dei cancellieri e segretari giudiziari in Trieste. Il Consiglio notarile di Trieste e Gorizia, mentre ringrazia vivamente l'on. Comitato organizzatore del IV Congresso nazionale fascista dei cancellieri e segretari giudiziari per il cortese invito di partecipazione al Congresso; ritenuta l'importanza della riunione, per un doveroso riconoscimento della collaborazione con la classe dei funzionari giudiziari, intende che a rappresentarlo vi intervenga lo stesso suo presidente, notaio Emilio Candellari. Fin da ora il presidente del firmato Consiglio Notarile, si mette a disposizione per qualsiasi appoggio che il solerte Comitato organizzatore potesse abbisognare per la buona riuscita del Congresso. Rinnovando i ringraziamenti, con osservanza: il presidente: notaio Candellari.»

I tesserati del Sindacato provinciale acqua, gas, elettricità e il Dopolavoro. I tesserati al suddetto Sindacato che desiderano iscriversi al Dopolavoro, possono richiedere la tessera presso la Segreteria dei Sindacati, via Bellini 11, quarto.

Le colonie alpine per figli di marittimi. L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale dell'Associazione nazionale marinara fascista comunica: «Il commissario del Governo, on. Magrini, per l'Associazione marinara fascista, nell'attuare il piano di opere assistenziali studiato a favore dei marittimi e delle loro famiglie, ha deliberato d'inviare in colonie alpine alcuni nuclei di ragazzi, che siano bisognevoli di cura e che appartengano a famiglie disagiate di marittimi di bassa forza. Alla Delegazione di Trieste sono assegnati venti posti e il periodo di cura durerà 40 giorni. Per quest'anno i ragazzi dovranno essere tutti maschi e avere dai sette ai dodici anni.

Le domande delle famiglie devono essere presentate anche verbalmente o per lettera entro il 15 luglio corrente a questa Delegazione, via Moisè Luzzatto 9, od ai Circoli marinari dipendenti. Per la visita medica e per le altre disposizioni verranno diramati a tempo gli avvisi necessari.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE» lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI» lire diciannove mensili.

Notiziario sportivo

I rifugi A. Grego e G. Sillani
dell'Alpina delle Giulie

Nostri alpinisti reduci da un'escursione nelle Giulie ci comunicano di aver visitato in questi giorni i rifugi Attilio Grego e Giuseppe Sillani dell'Alpina delle Giulie, e di averne riportata la migliore delle impressioni. Il rifugio Attilio Grego (a Somdogna), gestito dalla signora Degliomini, della val Dogna, è tenuto con la massima pulizia e offre ai visitatori il più completo «confort», sia per il vitto che per il soggiorno. Numerose comitive cominciano ad affluire al rifugio, attratte dall'ottima sistemazione della simpatica casetta di montagna.

Eguale conforto hanno goduto i visitatori del rifugio Sillani, i quali hanno avuto quest'anno la gradita sorpresa di vedere affidato il rifugio a un custode veramente cortese e premuroso, il sig. Pillinini di Tolmezzo. Nel rifugio Sillani gli alpinisti nostri godranno così questo anno la tradizionale ospitalità degli uomini tenaci e cordiali della Carnia e la notizia del rinnovamento della gestione del rifugio non mancherà di attirare nella bellissima zona del Mangart una folla di nostri alpinisti.

La direzione dell'Alpina delle Giulie spera di poter affidare in questi giorni anche la gestione del rifugio G. Corsi a persona di Tolmezzo. La ripresa del servizio d'alberghetto in quel rifugio verrà annunciata prossimamente.

Gli altri rifugi dell'Alpina e precisamente i rifugi Timeus, Suvich, Pellarini, Nordio, non hanno servizio d'alberghetto, ma sono completamente sistemati e arredati. Nel rifugio Stuparich si lavora alacremente; le riparazioni saranno ultimate fra breve. Per il rifugio Garrone è allo studio la riattivazione. Le vette principali delle Alpi Giulie sono ormai tutte accessibili con relativa facilità, essendo già scomparso il manto di neve invernale. Le valli sono una magnificenza per la flora alpina: è forse la più bella stagione per la visita delle nostre montagne.

La «gymkhana» del Royal-Union. Domenica scorsa nel R. Aeroporto di Zaule in presenza di un eletto numero di invitati si svolse l'ormai tradizionale «gymkhana» del Royal-Union, che riuscì una fra le più belle manifestazioni ippiche, grazie all'interessamento dei cavalieri e l'ottima organizzazione.

Le gare furono disputatissime e, nelle varie fasi, emozionanti. Fungevano da starter il signor G. Sanzin, da giudice d'arrivo il sig. Mizzan.

Ecco i risultati: 1) Gara destrezza: Illeni; 2) Gara Archimede: Eppingher; 3) Gara agilità: Illeni; 4) Gara coppie: signora Morterra, Ortolani; 5) Cavaliere della rosa: Eppingher; 6) Velocità trotto: Bianchi; 7) Velocità galoppo: 1. Illeni, 2. Eppingher; 8) Gara staffette: Illeni; 9) Torneo di spada: Eppingher-Ortolani; 10) Gara puri sangue: Ortolani.

A gare finite vene offerto un rinfresco. Fece squisitamente gli onori di casa la signora Morterra, che procedette pure alla distribuzione dei premi ai vincitori.

Convegno nazionale ciclistico, motociclistico ed escursionistico. Per iniziativa del solerte Club ciclistico «Liberi e Forti», si effettuerà domenica 10 corrente a Trieste un grande convegno nazionale ciclistico, motociclistico ed escursionistico. La manifestazione è dotata di numerosi ricchi primi, che sono esposti nelle vetrine del negozio Tyrichter e Cuccagna, in via Mazzini 23.

CORTE D'ASSISE

Un fatto nuovo nel processo per l'uccisione del battiruggine
L'interessante deposizione della P. L. - S'inizia l'escussione dei testi

Ieri mattina alla Corte d'Assise s'iniziò il dibattimento contro Giovanni Zagaria di Francesco, da Barletta, bracciante e Nicola Collia di Giuseppe, sopranominato «Americano» da Minervino Murge (Bari) venditore ambulante, chiamati a rispondere del delitto di omicidio del battiruggine Giuseppe Rutigliano del fu Leonardo, da Barletta. Il delitto avvenne la sera dell'8 maggio 1925 sulla strada di Opicina.

Presiede il cav. uff. avv. G. B. Ferri; cancellieri Abbruzzesi e Zanetti; P. M. cav. avv. Dessy; difende lo Zagaria lo avv. Zennaro e il Collia l'avv. Giannini. Il fratello dell'ucciso, Damiano Rutigliano s'è costituito P. C., assistito dal l'avv. Ernani Bologna.

Chiarimenti del Presidente

Come abbiamo rilevato nelle *Ultime notizie*, all'inizio del dibattimento il presidente espose ai giurati le risultanze dell'istruttoria e chiarì le varie circostanze del delitto. I due imputati vennero implicati, anni addietro in un processo, tenutosi al Tribunale penale di Udine, per un furto di azioni e carte valori commesso in danno del cambiovalute Alessandro Errero. Alcuni di questi titoli, verso l'aprile del '25, in modo che non fu possibile ancora precisare, finirono nelle mani del Rutigliano, che doveva effettuarne la vendita. Il Collia, che era direttamente interessato in questo affare, fece più volte pressione al Rutigliano affinchè rendesse conto della fine che aveva fatto fare ai titoli, o li restituisse, richieste queste alle quali egli rispondeva evasivamente, lasciando credere che i titoli non erano più in suo possesso perchè li aveva ceduti a una terza persona che doveva venderli e rimborsarlo del ricavato o restituirli. «Ho dato le carte ad un altro per cambiarle in denaro. Non l'ho più veduto» rispondeva il Rutigliano, e inoltre: «Quando tornerà avrai i soldi o le carte».

Tanto il Collia che lo Zagaria furono condannati nel processo di Udine a 5 anni di reclusione, insieme a certi Francesco Kladnik e Antonio Simonetti, per il furto ai danni del cambiovalute Ellero, che ammontava a oltre 250.000 lire.

Come avvenne l'omicidio

La sera del fatto il Collia pregò lo Zagaria, che aveva conosciuto per tramite del Rutigliano, di invitare l'amico ad un appuntamento in piazza Oberdan. Poco dopo, il Rutigliano giungeva al posto indicato e insieme al Collia e allo Zagaria si diresse verso la strada nuova di Opicina. Durante la strada il Collia insistette per sapere dal Rutigliano cosa avesse fatto dei titoli. Senza che fosse sorto tra i due alcun alterco — stando a quanto si è potuto ricostruire dalle varie deposizioni e dall'esame delle circostanze — ad un certo momento, nei pressi del bivio che la strada di Opicina forma con la via del Prato, il Collia, tratta dalla tasca destra dei pantaloni una rivoltella esplose un colpo in direzione del Rutigliano, colpendolo al petto. Tanto il Collia che lo Zagaria si dettero quindi alla fuga, lasciando nella strada, agonizzante, il Rutigliano, che poco dopo veniva soccorso da alcuni ciclisti reduci da Opicina. Mentre si provvedeva a chiamare telefonicamente la Guardia medica, il Rutigliano ad uno dei presenti che lo interrogava disse che era venuto fin lassù con degli amici e fece quindi il nome dello Zagaria. Interrogato se fosse stato lo Zagaria a sparare rispose negativamente. Poco dopo il disgraziato moriva.

Sulla base di questa dichiarazione nella stessa notte i carabinieri operarono l'arresto dello Zagaria che subito dopo il fatto era corso a rinchiudersi nella sua abitazione. Egli si protestò innocente e rilevò che era andato effettivamente con il Rutigliano sulla strada di Opicina, ma che a sparare era stato un compaesano dell'ucciso, che lui conosceva solamente per il nomignolo di «Americano». Gli agenti di P. S. poco dopo riuscirono ad identificare nell'«Americano» il Collia, che venne pure arrestato.

Costui ha dei precedenti penali. Notevole fra altro una condanna pronunciata nel 1918 dal Tribunale Militare di Napoli, a 22 anni di reclusione, per insubordinazione, danneggiamento e simulazione di pazzia. Anche durante l'istruttoria del presente processo il Collia dette più volte in escandescenze e fece ritenere che non avesse il cervello a posto. Un anno fà bruciò il letto della cella dove era rinchiuso e da allora il suo contegno divenne ancora più strano e di quando in quando si lasciava sfuggire delle urla inarticolate. Tentò inoltre di iniziare lo sciopero della fame, ma visto che non gli riusciva si rassegnò e venne a più miti consigli. Con il suo contegno persuase anche il medico delle carceri, che egli non faceva che simulare la pazzia e una perizia psichiatrica concluse per la sua responsabilità.

L'interrogatorio degli accusati

Nell'udienza antimeridiana vennero interrogati i due accusati. Essi si protestarono innocenti. Il Collia, in una deposizione farraginosa e confusa, nella quale si appellava di continuo alla illuminata giustizia di Dio, per essere creduto, negò addirittura di aver mai conosciuto il Rutigliano. Tentò inoltre di crearsi un alibi, sostenendo che la sera del fatto era rincasato alle 8 e non era più uscito, richiamandosi alla testimonianza di certa Anna Vellenig con la quale conviveva. Questa circostanza fu però smentita da un fratello della donna, Rodolfo Vellenig il quale disse che il Collia e la sorella erano usciti di casa dopo le 8 e che lei era rincasata verso le 11, sola.

In conclusione il Collia affermò che era vittima delle accuse dello Zagaria.

Quest'ultimo incominciò la sua deposizione col rilevare che del furto di Udine non sapeva nulla. Una domenica mentre passeggiava in Piazza Unità in compagnia del Rutigliano il Collia, che egli allora non conosceva, fermò l'amico, e gli consegnò un pacco di carte, che più tardi il Rutigliano spiegò essere dei titoli, del valore complessivo di 60.000 lire.

La sera del fatto venne incaricato dal Collia di avvisare il Rutigliano che lo attendeva in Piazza Oberdan, avendo da parlargli. Insieme proseguirono quindi per la strada nuova di Opicina. Narrò poi la scena dell'uccisione, aggiungendo che non s'interessò di soccorrere il Rutigliano nè di chiamare la Guardia medica, non volendo essere coinvolto nella faccenda.

L'udienza pomeridiana

Alle 17, si riprese il processo. Il presidente dette lettura dei verbali dello interrogatorio dello Zagaria, resi alla P. S. e al giudice istruttore. In questi interrogatori l'imputato coerentemente a quanto aveva detto al dibattimento, narrava come avesse fatto conoscenza del Collia soltanto una ventina di giorni prima del fatto, nelle circostanze già ricordate.

Relativamente all'uccisione del Rutigliano spiegava: «Il Collia sparò quasi nello stesso tempo in cui il Rutigliano rispondendogli diceva: «Quando tornerà, avrai i soldi o le carte». Il gesto del Collia fu fulmineo: nessuno avrebbe potuto impedirgli di sparare». Aggiungeva di essere quindi fuggito per paura che il Collia non lo ferisse a sua volta. Fuggendo udì il Rutigliano invocare la mamma, poi non seppe più nulla. Anche il Collia fuggì in direzione della città, ma percorsero due vie diverse, il primo la via Cologna, l'altro la via di Fabio Severo. Per un certo tratto di strada, prima di arrivare al bivio, però corsero insieme, poi si divisero.

Il presidente lesse quindi altri verbali relativi al sopraluogo della Commissione giudiziaria, all'autopsia del Rutigliano, la quale assodò che il proiettile gli aveva attraversato il cuore e il polmone sinistro: la morte fu molto rapida.

Dopo un breve riposo venne fatto salire alla pedana Damiano Rutigliano, fratello della vittima.

— Poco posso dire in proposito — incominciò — poichè ignorai completamente tutta la questione relativa alla vendita dei titoli, della quale mio fratello non mi fece mai cenno. Appresi la sciagura appena la mattina seguente dal resoconto dei giornali. Mio fratello era un buon uomo, lavorava molto e non dava noia a nessuno.

Un fatto nuovo

Egli riferì quindi una circostanza molto importante, che non risultò mai prima, e porta in scena una figura, prima del tutto ignorata.

— L'attuale dibattimento — egli disse — doveva iniziarsi in un primo tempo verso la metà del dicembre dello scorso anno, poi venne rinviato. In quei giorni e precisamente il 12 dicembre ebbi un colloquio con certo Sabino Gargano, un amico di mio fratello, e occupato allora in qualità di guardiano in uno stabilimento a S. Andrea. Si parlò del processo che doveva incominciare fra poco e il Gargano mi fece allora un'interessante dichiarazione, secondo la quale non corrispondeva al vero che fosse stato il Collia a dare i titoli all'ucciso, come s'era creduto fino allora, ma che lui stesso glieli aveva consegnati. Il Gargano continuando affermò d'aver ricevuti i titoli dallo Zagaria e da certo Giuseppe Romei, loro compaesani, che lo avevano incaricato di rivenderli. Il Gargano aveva loro obiettato che non gli sarebbe stato facile trovare un compratore, e allora lo Zagaria e il Romei lo avevano consigliato di rimettere i titoli al Rutigliano facendogli presente che egli, trovandosi per ragioni di lavoro a contatto con numerosi marittimi che viaggiavano sui piroscafi della «Cosulich», avrebbe potuto facilmente vendere i titoli con la loro mediazione.

Il Gargano aveva soggiunto che lo Zagaria e il Romei, nel consegnargli i titoli affinchè li rimettesse al Rutigliano, gli avevano spiegato ch'erano stati rinvenuti a bordo di un piroscafo, e che molto probabilmente erano stati smarriti da qualche viaggiatore».

Questa circostanza che risulta del tutto nuova dalla P. L. suscitò impressione notevole. A domanda del presidente il Damiano Rutigliano osservò che non l'aveva detta prima, perchè si riservava di dirla al dibattimento, che venne poi rinviato.

Continuando ricordò che subito dopo quel colloquio col Gargano, questi scomparve improvvisamente e non si seppe più nulla sul suo conto. Il Damiano Rutigliano si recò nell'abitazione del Gargano, sita al n. 8 di via della Torretta, ma là apprese che era partito senza dire dove intendeva andare e senza prendere seco la roba che gli apparteneva. Il Gargano, che in quei giorni era occupato alla Ferriera di Servola, aveva abbandonato il lavoro senza neanche curarsi di riscuotere 15 giorni di salario che gli competevano. Della scomparsa improvvisa del Gargano s'interessò anche il Commissariato di P. S. di via della Sanità, che avviò delle indagini le quali rimasero però infruttuose. Le ricerche ulteriori del Damiano alla Questura, all'Ospedale, alla Guardia Medica rimasero pure vane. Alla fine non essendo riuscito a raccogliere alcuna informazione circa la scomparsa del Gargano, pensò ch'egli doveva essersi suicidato e che il cadavere non fosse stato mai scoperto. A questo convincimento vennero pure molti pugliesi, amici del Gargano che s'erano molto interessati della sua misteriosa scomparsa.

Il presidente, raccolta questa deposizione della P. L. ordina che si provveda a citare per questa mattina il proprietario della casa di via della Torretta n. 8, dove alloggiava il Gargano e che sian prese informazioni, appurando ogni circostanza rilevata dalla P. C. al commissariato di p. s. di via della Sanità e alla Ferriera di Servola.

A domanda del presidente il Damiano Rutigliano disse di aver sempre ignorato che il fratello conoscesse il Collia. Non li vide mai insieme e il fratello non ne fece mai parola. Soggiunse quindi che il Gargano aveva detto di aver consegnato i titoli al Giuseppe Rutigliano nella sua casa di via della Torretta.

Esaurito l'interrogatorio della P. L. è data lettura del verbale della moglie della vittima Maria Zippa, che vivendo a Barletta separata legalmente dal marito, nulla potè dire relativamente al delitto. Anche un fratello dell'ucciso, Michele Rutigliano depose in un verbale che non sapeva nulla di concreto.

I testi

Venne quindi escusso il teste Giuseppe Romei, operaio meccanico allo Stabilimento Tecnico Triestino, compaesano della vittima, che in un primo tempo era stato pure arrestato per sospetto e poi rilasciato in libertà dopo qualche giorno.

Egli ricorda d'aver conosciuto il Sabino Gargano e credette che si fosse suicidato.

Pres.: Il fratello dell'ucciso disse di aver appreso dal Gargano che i titoli sequestrati in casa del Rutigliano, li aveva avuti da lei e dallo Zagaria.

Teste: Questo non è assolutamente vero.

Pres.: E' quello che si vedrà.

Teste: Non è vero. Non so niente di titoli e in genere non mi interessai affatto della faccenda.

Pres.: Eppure anche l'amante del Rutigliano, Marina Di Lena, aveva detto che lei andò più volte in cerca di un compratore dei titoli e che sapeva che il Rutigliano li aveva acquistati da lei

Teste: Ella non sapeva quello che diceva.

Pres. (continuando): La Di Lena depose nel suo verbale: «Vidi un giorno il Rutigliano rincasare portando dei titoli. Gli chiesi da chi li avesse avuti. Rispose evasivamente, ma poco dopo disse di essere stato con alcuni suoi amici, tra i quali fece anche il nome del Collia e del Romei.

Teste: Non è vero. Del resto La Di Lena disse anche che mi conosceva, ma quando invece alla Questura venni messo al suo confronto dichiarò di non conoscermi.

Pres.: Come apprese l'omicidio?

Teste: Verso le due della notte critica venne da me la moglie dello Zagaria, che abitava vicino alla mia casa, per dirmi che suo marito era stato allora arrestato.

Dopo una serie di altre domande e contestazioni il teste venne congedato e il processo rimandato a questa mattina alle 9.

La sorpresa del sagrestano
e l'intraprendenza dello stagnino

Ieri mattina, verso le 8.30, il sagrestano della chiesa di S. Vincenzo, Giovanni Germek, mentre stava pulendo gli arredi sacri posti su uno degli altari, scorse nella penombra nella quale era avvolto l'ambiente, un tizio che stava tranquillamente scassinando una cassettina delle elemosine. Il Germek, vivamente sorpreso stette un po' ad osservare il tizio per tema di equivocare, ma poi, ben certo del fatto, e per non dar tempo allo sconosciuto di portare a termine la sua sacrilega impresa, gli fu in due salti vicino:

— Cossa la fa!
— Niente.
— Come niente?
— Digo niente perchè questo che fazzo xe una semplice riparazion...
— Come? Chi ghe ga ordinà de farla?
— E... la stia bon. Cossa la ziga tanto!
— Ma mi son el nonzolo qua drento!
— Va ben! La me vadi ciamar el paroco. A lu ghe spiegarò tuto.
— Subito!

Ma invece del parroco il Germek, andò a chiamare due carabinieri, i quali giunsero proprio sul punto in cui il tizio, divelta dal muro la cassetta, stava per abbandonare la chiesa.

Dichiarato in arresto, venne condotto nella caserma dei carabinieri di via Pasquale Revoltella. Colà venne identificato per tale Ernesto R., di 17 anni, stagnino. Dopo esser stato assunto a verbale il R. fu inviato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un incendio su un cavalcavia

Ieri, tra le 14 e le 15, alcune persone che transitavano per la via del Broletto, giunte all'altezza del cavalcavia ferroviario, videro che questo era avvolto in una densa nube di fumo e che delle lingue di fuoco serpeggiavano qua e là attraverso le travature di ferro che lo sostengono.

Dato prontamente l'allarme, vennero chiamati i pompieri i quali con un carro, al comando del cap. Bugliovaz, giunsero in breve sul posto.

Il fuoco che s'era sviluppato fra le traversine di legno bruciandole in gran parte venne, con pochi getti d'acqua, completamente spento. Il danno ascende a circa 300 lire. Non si conoscono le cause che hanno provocato l'incendio che richiamò l'attenzione di numerosi passanti curiosi di assistere allo strano spettacolo di un ponte in fiamme.

La luttuosa vicenda di un palombaro

E' morto ieri alle 15.30, all'ospedale Regina Elena, il palombaro Giuseppe Sanzin, di 50 anni, da Muggia, ammogliato e padre di tre figli, appartenente alla Capitaneria di porto di Trieste.

Come i lettori ricorderanno, il Sanzin, addetto al ricupero dei siluri, che durante le prove di lancio si sommergevano o affondavano nel Carnaro, la mattina del 2 giugno u. s. era disceso come al solito nelle acque del golfo di Fiume, fino alla profondità di circa 40 metri. Dopo qualche tempo tornò a galla, ma appena tolto lo scafandro ha cominciato a sentirsi male. In breve le sue condizioni peggiorarono in tal modo che si provvide d'urgenza al suo trasporto all'ospedale di Fiume e successivamente al nostro ospedale Regina Elena, dove fu accolto in grave stato. I medici gli riscontrarono una grave forma di paralisi.

In seguito all'accidente, l'autorità aveva aperto un'inchiesta per stabilire le responsabilità e più tardi aveva proceduto a due arresti.

Un socio bene scelto

Nel giugno scorso, tali Carmelo Pelleni e Tullio Verzegnassi, vennero nella nostra città, allo scopo di aprire un negozio di manifatture. Delle pratiche per istituire l'azienda volle interessarsi personalmente il Pelleni il quale con vari pretesti si fece versare a varie riprese dal Verzegnassi circa 1800 lire, ma anzichè occuparsi del negozio, preferì di dedicare i denari ricevuti a... una gita in automobile ad Abbazia con allegre donnine ed alcuni amici.

Il Verzegnassi non tardò a conoscere la verità e invitò il Pelleni a restituirgli la somma ricevuta, sciogliendolo da ogni impegno precedentemente stabilito. Il Pelleni però, non potè restituir nulla; promise che lo avrebbe fatto, ma non mantenne, percui il Verzegnassi stanco di attendere e seccato di esser stato preso in giro dal socio, si recò a presentare denuncia.

Il lavoro spicciolo dei ladri

Ieri mattina verso le 11.30, ignoti riuscirono ad introdursi nell'abitazione, momentaneamente incustodita di Orsola Cos, in via Casimiro Donadoni N. 16 e rubarono un vestito da uomo, del valore di 700 lire. La Cos, al suo rincasare, ebbe la sorpresa amara, e poco dopo si recò a presentare denunzia del furto alla vicina stazione dei carabinieri.

— Il macellaio Aldo Perich, di 19 anni, abitante in via Canova, si recò ieri nel pomeriggio verso le 16.30 a portare della carne al primo piano di uno stabile di corso Garibaldi. Giunto nell'atrio, lasciò colà incustodita la propria bicicletta del valore di circa 350 lire e salì le scale. Ritornato poco dopo, naturalmente non trovò più la macchina e dopo aver cercato invano lo sportivo di frodo, si recò — a piedi — a denunciare il furto.

NON TEMETE PIÙ DI SOFFRIRE D'INDIGESTIONE

Prendete della Magnesia Bisurata non vi ricorderete più d'aver mai sofferto con lo stomaco. La Magnesia Bisurata vi assicura una digestione normale e senza dolori neutralizzando quasi istantaneamente la soverchia acidità dello stomaco ch'è sempre, per così dire la causa dei mali di stomaco. Qualora prendiate un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti, non soffrirete più di bruciori, pesantezza, flatulenze, rigurgiti, ecc., ecc. Si trova in vendita in tutte le farmacie. Soddisfazione garantita o rimborso del denaro. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

CALLI SPARISCONO INFALLIBILMENTE USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA
della FARMACIA SPONZA
TRIESTE - Via Tor S. Piero N. 1
Guardarsi dalle contraffazioni!
Vendesi in ogni farmacia

ARTA-CARNIA
da Gerussi
SOLITO ALBERGO
Pensione da L. 20 a L. 22. Ristorante alla carta 10 per cento sconto sui prezzi 1926. — Appartamenti per famiglie. Per schiarimenti rivolgersi al proprietario GERUSSI GIOVANNI — ARTA

Bagno di Punta Sottile
ORARIO INTENSIFICATO
Da oggi fino a nuovo avviso:
Giorni feriali, da TRIESTE: Ore 10.30, 12.35, 13.45, 15.05, 18.45. Dal bagno: Ore 9.35, 12, 13.05, 14.20, 19.45.
Giorni festivi, da TRIESTE: Ore 10.30, 12.35, 13.45, 15.05, 16. 18.45, 20.10. Dal bagno: Ore 9. 12, 13.05, 14.20, 15.40, 18, 19. 20.45.
PREZZI: Andata e ritorno, compreso bagno, giorni feriali, adulti L. 3, ragazzi L. 1.60. — Giorni festivi, andata e ritorno, compreso bagno, adulti L. 4, ragazzi L. 3. — Abbonamenti a prezzi ridotti.

TRIOFOSFORO
Ricostituente · Nervino eroico
La Nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 5 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. RIVALTA, C. Magenta, 18 - Milano (9) - Tel. 65-5

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

IDROLITINA
SERVE A PREPARARE
LA PIÙ GUSTOSA · LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA · ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 . tel. 8

Creolattina
Indicatissima nelle affezioni bronchiali croniche e subacute nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi croniche.
IN TUTTE LE FARMACIE

VILLA DI COLLE ADRIATICO-PESARO
Casa di Cura per NERVOSI, TOSSICOMANI ecc. — Cura Wagner della paralisi progressiva — Cura speciale dell'alcoolismo cronico — Psicoterapia
Consulenti: Prof.i Alberti, Brugia, Baroncini, Ferrari, Modena
Dirett. Prof. Enea Fabbri

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Dalla provincia di Gorizia

Nicoloso, Tomada e comp. in Tribunale

GORIZIA, 6

Nell'aula della Corte d'Assise, sede di Tribunale, è continuato il processo contro Tomada, Nicoloso, Tondolo, Tassinari e comp., imputati di peculato, appropriazione indebita, falsità in atti, concussione ecc., reati commessi nella loro qualità di appaltatori dei dazi consumo a Caporetto e a Plezzo.

La deposizione dell'avv. Miglioretti

Il signor Gaggia, appaltatore esattoriale di Caporetto e Plezzo, udito stamane, dice che la ditta dei dazi consumo Tomada e Comp., gli è debitrice di un cospicuo importo di denaro. Osserva però che non trovò anomalie di registrazione e irregolarità e che trovò invece molti crediti vecchi da riscuotersi.

E' quindi introdotto l'avv. Miglioretti che è uno dei principali testi d'accusa per quanto riguarda le irregolarità riscontrate. L'avv. Miglioretti, già commissario prefettizio di Caporetto, il 30 novembre 1925, accortosi dell'irregolare funzionamento delle due esattorie, verificò la cassa di Caporetto accertando un ammanco di lire 75.864.12 in contanti e di lire 72.200 nominali in titoli di consolidato al portatore appartementi ai Comuni di Dresenza, Idersco, Luico e Ternova. Il 4 dicembre, lo stesso commissario prefettizio verificò per ordine superiore anche la cassa esattoriale di Plezzo accertando un ammanco di lire 49.436.08 in contanti e di lire 34.500 in titoli di consolidato al portatore appartenenti al Comune di Serpenizza.

Il teste è fatto bersaglio di un fuoco di fila da parte della difesa, che lo investe in tutti i sensi. Anche il Presidente lo incalza di domande sulla base delle deposizioni da lui fatte in istruttoria a carico dei principali accusati.

A richiesta dice che per quanto concerne le nominali 72.200 lire di consolidato, era stato accertato dall'autorità giudiziaria che il 15 gennaio 1925 tutto il consolidato era stato depositato presso la Banca del Friuli, agenzia di Caporetto, la quale poi per incarico avuto dal Tomada le rese alla propria centrale di Udine, dove venne prelevato dal Tomada il 31 agosto 1925 e consegnato al Nicoloso. Lo stesso giorno, il Nicoloso ottenne dalla Banca Cattolica di Udine l'apertura di un conto corrente verso deposito a garanzia di lire 57.000 del suddetto consolidato prelevando subito 20 mila lire in contanti. Il 3 novembre 1925 avendo il Nicoloso già prelevato dal conto corrente lire 49.900 ha venduto alla stessa banca i titoli depositati, per il prezzo di lire 51.300.

Dopo una breve pausa concessa dal presidente cav. dott. Molinari, viene udito il teste Giovanni Mrach, che fu commissario a Tolmino all'epoca dei fatti e che oggi fa il commerciante.

Egli afferma che il dazio a Tolmino era gestito in sub-appalto dal Tomada e che i veri appaltatori dello stesso erano i soci della ditta Bozzini e Gionchetti di Gorizia.

Pres.: Sapeva lei qualcosa di malversazioni che sarebbero state commesse?

Teste: Sì.

Pres.: Furono fatte anche delle indagini?

Teste: Sì, abbiamo fatto una verifica di cassa, per opera del sottoprefetto di Gorizia. Ciò avveniva quando il Tomada era già stato arrestato, cioè il giorno 15 dicembre 1925.

Pres.: Ma anche a Gracova furono fatte indagini?

Teste: A Gracova si recò il segretario comunale, ma non trovò alcun ammanco.

L'avv. Turola fa qualche domanda al teste che risponde evasivamente.

Pres.: Quando fece la revisione, trovò tutte le convenzioni degli esercenti in piena regola?

Teste: Sì. Nel mio Comune non erano state mosse lagnanze, ma nel circondario e negli altri Comuni si mormorava assai per abusi che sarebbero stati commessi.

L'ex sindaco di Plezzo

Viene quindi introdotto il teste Giovanni Mrechich, già sindaco di Plezzo, il quale parlò con il Tassinari nell'ottobre, dicendogli che si doveva fare una verifica di cassa per ordine del sottoprefetto di Cividale. Il teste, data la distanza di tempo, dice di ricordarsi ben poco. Ricorda che l'avv. Miglioretti venne al Comune per fare una verifica di cassa. Ricorda pure che il Tassinari lo assicurò che il Comune di Plezzo non correva alcun rischio e per rassicurarlo gli dette in garanzia 50 mila lire che egli accettò.

L'avv. Bertaccioli interroga lungamente il teste il quale dice che il Tassinari non parlò proprio direttamente con lui, ma a mezzo dell'interprete che allora era il suo segretario.

Parlò col Tassinari con apprensione sulle sorti del proprio Comune perchè a Caporetto si sapeva che le cose andavano male. Scrisse una lettera al Tassinari pregandolo di regolare la questione daziaria del suo Comune, per la qual cosa non avrebbe mancato di appoggiarlo presso le competenti autorità.

Carlo Piro non sa escludere nè affermare se il Bezech abbia o meno falsificato delle bollette. A richiesta dice che il Bezech gli consegnò più volte piccoli importi.

Le parti lese

Ferdinando Struchel, parte lesa, dice che nell'ottobre un carrettiere gli portò tre cassette di birra le quali per dimenticanza non denunciò tosto all'ufficio dazi, lasciando però la birra nella sua cantina. Racconta come fu da lui il Taboga dichiarandolo in contravvenzione e facendolo pagare 125 lire. Non sa se oltre a quest'importo abbia pure pagato il dazio. Il Taboga non lo minacciò; ma la multa non doveva essere superiore alle 75 lire percui chiede la restituzione della differenza. Nel novembre 1925 capitò al suo esercizio il Bezech col pretesto di fare la chiusa dei conti e gli chiese gli venissero esibite le vecchie bollette. Il teste dice che per maggior sicurezza non consegnò al Bezech nulla.

Il Taboga protesta per quanto riguarda il dazio di 125 lire applicato al caso dello Struchel dicendo che per legge poteva multarlo con 300 lire e che verso il teste fu quanto mai clemente.

E' quindi udita Teresa Zorz che narra pure di bottiglie di birra ricevute e che doveva daziare a Socia. Si trattà di una cassettina, ma in seguito alla discussione si rileva che la Zorz aveva già tentato altre volte di sottrarsi al dazio.

Nel pomeriggio l'udienza si riprende con l'interrogatorio del teste Giulio Bottero che non depone nulla di rilevante. Segue Andrea Tagliat, di Montenero, macellaio, di Santa Lucia, il quale dice che per aver macellato 50 kg. di carne pagò 200 lire di multa disciplinare. Il Tondolo fu da lui e si fece esibire anche le bollette vecchie.

Mattia Mrachich fu posto in contravvenzione dal Bezech perchè aveva macellato due capretti ed ebbe 40 lire di multa.

Teresa Mracich, fu posta in contravvenzione dal Bezech per la macellazione di un capretto, percui dovette pagare 26 lire di multa. Un'altra volta per quattro capretti fu multata con 40 lire. Ultimo teste della giornata è tale Cutin che non depone nulla di rilevante.

Il dibattimento è sospeso e rinviato a domani mattina.

La prossima tornata d'Assise

GORIZIA, 6

Il giorno 25 luglio sarà discusso il processo contro Leopoldo Kersovan, imputato di mancato omicidio. Avvocati difensori: Zennaro e Ciolella. Il 27 e 28, contro Luigi Suligoi, per gravi lesioni corporali. Difensore avv. Orel. Il 30, contro Giovanni De Marchi, per violenza carnale. Difensori avv. Giannini e Bologna. 1, 2 e 3 agosto, contro Giovanni Suligoi, imputato di omicidio colposo. Difensore avv. Zennaro. Parte civile avv. Pompeo Robba. Il 4, 5 e 6, per fratricidio, contro Giuseppe Jacumin. Difensore avv. Parmigiani. L'8 agosto e seguenti, contro Giuseppe Pahor, Carlo Perdec, Radovan Ferfoglia, Agostino Perdec, imputati di varie rapine. Difensori: avv. Pompeo Robba e Zennaro.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta al Prefetto

GORIZIA, 6

Da Roma S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inviato al prefetto comm. Cassini il seguente telegramma: «Desidero, signor Prefetto, esprimerle il mio compiacimento per le indimenticabili giornate trascorse in coteste terre sacre al valore e al sacrificio e rinnovarle le espressioni della mia gratitudine per le accoglienze dovunque prodigatemi. — Duchessa d'Aosta».

La festa delle guardie di Finanza

GORIZIA, 6

Nella fausta ricorrenza del nono anniversario della battaglia Capo Sile in cui il 5.o battaglione della Guardia di finanza si coperse di gloria, i baldi sott'ufficiali del Circolo di finanza di Gorizia vollero riunirsi tutti ad un pranzo, al quale erano stati invitati anche i colleghi delle altre armi di stanza a Gorizia.

Allo spumante, il valoroso magg. cav. Giorgi, comandante la Divisione delle guardie di finanza di Gorizia, dopo aver ringraziato per il gentile invito, pronunciò un alato e robusto discorso, vivamente applaudito.

Cronache sindacali

GORIZIA, 6

L'Ufficio stampa della Segreteria generale dei Sindacati nazionali fascisti comunica:

Il segretario generale a Roma. Durante l'assenza del segretario generale, questi sarà sostituito dal vicesegretario generale signor Roberto Bertolini.

Onoranze a Luigi Battig. La Segreteria generale ringrazia sentitamente tutte quelle persone generose che comunque, diedero tributo di omaggio e di affetto alla salma del camerata Luigi Battig. In modo particolare esprime riconoscenza a tutta la cittadinanza che in massa ha preso parte alle grandiose onoranze, con a capo l'ill.mo signor podestà gr. uff. Giorgio Bombig e le numerose rappresentanze dei Sindacati automobilisti venute da Trieste, Fiume, Monfalcone, Udine e l'Associazione regionale giuliana dei trasporti terrestri.

Sindacato lavoranti sarti. I dirigenti del Sindacato restano così definitivamente stabiliti: segretario, sig. Guerriero Pellegrino; vicesegretario, signor Perna Michele; membri, signori Medink Leopoldo, Marino Pietro, Punzi Paolo. Il segretario è a disposizione dei tesserati e non tesserati dalle ore 19 alle 20 nei giorni di mercoledì e sabato.

Riunione del Direttorio dei Tecnici agricoli. Oggi 7 corr. alle ore 15.30 precise, si riunirà in sede il Direttorio dei Tecnici agricoli.

GORIZIA, 6

Pesca miracolosa. Per iniziativa del locale Comitato del libro italiano, domenica 10 corr. avrà luogo una grandiosa pesca miracolosa con oltre 3000 libri di premi. Si tratta esclusivamente di autori italiani e questa manifestazione chiuderà la festa del libro di quest'anno, che ha dato soddisfacenti risultati. I biglietti saranno in vendita per le vie e per le piazze della città e certamente i cittadini non mancheranno di approfittare di questa buona occasione per arricchire la propria biblioteca con pochissima spesa.

Un arresto. I carabinieri di San Pietro in servizio di perlustrazione in località Pulfero, si imbatterono in un individuo che dichiarò di essere sprovvisto di documenti e di chiamarsi Paolo Miretti, di 46 anni. Egli disse di essersi allontanato dal suo paese di origine, non meglio indicato, perchè perseguitato politico. Perquisito, fu trovato in possesso di un coltello a lama tagliente, lungo 7 centimetri e con punta acuminata, nonchè di un paio di forbici bene appuntite. Egli fu arrestato per l'abusivo possesso delle armi e in attesa di informazioni sul suo conto.

Un furto. Giovanni Rizzan, da Gradisca, direttore della fabbrica smeriglio A. Eulambio e fratello, denunciò ai carabinieri che durante la notte ignoti ladri dopo aver tolto una parte della inferriata posta a sicurezza ad una finestra del molino, si introdussero nello stesso rubando una cinghia di trasmissione, causando un danno di 500 lire.

Una grave caduta. Il contadino Giuseppe Petelin, di 61 anni, da Goriano 4, mentre rincasava dai campi col proprio fratello Federico, giunto sulla soglia della propria abitazione, scivolò e cadde pesantemente a terra, per cui dovette essere trasportato all'ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia, dove fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Promossi alla R. Scuola Industriale di Gorizia

GORIZIA, 6

Dal corso preparatorio alla prima classe: Ballaben Amedeo, Bisiach Giovanni, Bozicnik Luigi, Buttinaschi Rinaldo, Canciani Ermanno, Lenarduzzi Angelo, Mladovan Stanislao, Mozettig Paolo, Nemec Ladislao, Piccinich Milano, Pipp Eduardo, Rametti Armando, Riavez Giuseppe, Riavez Milano, Riavez Vinceslao, Savio Emanuele, Silvestrelli Ottorino, Silvestri Alfonso, Sottili Guido, Swysezuk Teodoro, Tomsig Angelo, Visintin Egidio, Zule Pietro.

Scuola di tirocinio triennale: sezione aggiustatori e tornitori meccanici: dalla prima alla seconda classe: Cej Valentino, Celledon Anselmo, Chierego Pietro, Ciuk Rojano, Coderin Valentino, De Monte Sebastiano, De Rossi Terenzio, Fornasir Alessandro, Humar Dusan, Juch Bruno, Lenardon Mario, Lorenzoni Lorenzo, Makuc Francesco, Malesig Virgilio, Musulin Eduardo, Podbersig Riccardo, Ramot Bruno, Suligoj Milano, Trampus Vladimiro, Zanello Giacomo, Zanolla Nicolò, Krainer Luigi.

Dalla seconda alla terza classe: Boschin Giuseppe, Culot Rinaldo, D'Andolfo Ginio, Francovig Eugenio, Kersovani Boris, Longo Silvio, Lutman Bruno, Marega Isidoro, Piccinini Giovanni, Riavez Stanislao, Salvador Alfredo, Spacapan Milano, Troiano Renato, Vicich Guido.

Sezione falegnami, stipettai ed ebanisti: dalla prima alla seconda classe: Clansig Mario, Ferlettig Feliciano, Grion Adelchi, Kyslysel Camillo.

Dalla seconda alla terza classe: Bresciak Franco, Colautti Giacomo.

Scuola professionale femminile: dalla prima alla seconda classe: Dianello Amneris, Humar Nada, Krzivanek Noemi, Maffei Ancilla, Matteucci Marta, Puisina Lucia, Riva Norina, Sabbatini Elda, Tabai Anna, Zorn Ilaria.

Dalla seconda alla terza classe: Calligaris Maria, Cink Silvia, Fabris Marcella, Grossa Alma, Mueller Dolores, Tabai Gisella, Lutman Pierina.

Arresto per oltraggio. Dai carabinieri di Piedimonte del Calvario fu arrestato tale Giusto Bait, di 31 anni, residente a Piuma, il quale trovò questioni coi carabinieri insultandoli.

DALLA PROVINCIA DI UDINE

La Cassa di Risparmio per il credito agrario

UDINE, 6

A seguito della deliberazione presa il 2 corr. dal Consiglio di Amministrazione, il presidente della nostra benemerita Cassa di Risparmio ha indirizzato ieri a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «Questa Cassa per tradizione sollecita bisogni agricoltura ha stabilito destinare ogni ulteriore sua disponibilità credito agrario specie operazioni dirette sostegno prezzo grano. Presidente: Bertacioli».

Tribunale di Tolmezzo

Direttore didattico assolto

UDINE, 6

Ha avuto inizio ieri mattina al Tribunale di Tolmezzo, il dibattimento contro il direttore didattico di Osoppo, sig. Romano Lenna, ed il sig. Nicolò Catanuto, maestro elementare di Osoppo e segretario politico di quel Fascio. Il Lenna doveva rispondere per avere, in Osoppo, il 26 aprile u. s., offeso S. E. Mussolini; il Catanuto di calunnia per avere denunciato il Lenna che sapeva innocente.

Il Lenna era patrocinato dall'avv. Giuseppe Nais di Moggio e il Catanuto dall'avv. on. Pisenti.

L'udienza ha inizio alle ore 10. L'aula era affollatissima. Presiedeva il cav. uff. dott. Pampanini.

L'on. avv. Piero Pisenti solleva un incidente chiedendo la divisione dei due processi, che viene accordata.

L'imputato Lenna respinge con forza l'accusa. Vennero sentiti i numerosi testi e ieri sera, alle 20, venne rimandata l'udienza a stamane.

Dopo la requisitoria del P. M. cav. dott. Portanuova e dell'arringa dell'avv. difensore Nais, il Tribunale ha pronunciato sentenza con la quale assolve l'imputato per non aver commesso il fatto.

UDINE, 6

La caduta di una cameriera. Ritornando in bicicletta da Lavariano, dove era stata a trovare i propri genitori, la cameriera Rosina Rossetti, di 23 anni, appena fuori del paese cadde accidentalmente a terra andando a finire sopra un mucchio di ghiaia. Raccolta, venne trasportata all'ospedale di Udine, dove il dott. Penasa le riscontrò una grave contusione alle labbra, con asportazione di vari denti. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Sul lavoro. Il cementista Sigispoldo Gobessi, di 14 anni, da Colugna, venne ricoverato oggi al nostro ospedale civile per una ferita all'anulare della mano destra, con recisione del tendine esteriore, riportata accidentalmente mentre lavorava presso la ditta Barbetti. Ne avrà per 25 giorni salvo complicazioni.

L'infortunio di un bracciante. Verso le 22 di ieri sera fu accolto all'ospedale il bracciante Giuseppe Battello, di 23 anni, da Talmassons, il quale presentava la frattura del femore destro. Riferì di aver riportato tale grave lesione cadendo accidentalmente mentre era intento al lavoro. Il sanitario di guardia, dott. Ronzoni lo giudicò guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

L'identificazione di un suicida. Demmo l'altro giorno notizia dello stoico gesto di un individuo che cercò e trovò orribile morte sotto il treno, al passaggio a livello di Planis. In seguito alle indagini esperite dai carabinieri di via Gemona fu accertato trattarsi di Pietro Del Negro fu Leonardo, d'anni 58, nato a Lauco, ma da qualche tempo dimorante a Campoformido, dove viveva con la figlia. Restano tutt'ora sconosciute le ragioni che lo spinsero al suicidio, giacchè mai egli ebbe a manifestare un simile proposito.

Stato civile del 5 e 6 luglio. Nascite: maschi 3, femmine 4.

Decessi: Ribis Guido di Massimo, di 23 anni, agricoltore; Del Negro Pietro fu Leonardo, di 69 anni, muratore; Duri Maria fu Pietro di 73 anni, casalinga; Potolan Ottorino fu Nicola, muratore, di 48 anni; Treu Cecchini Maria fu Giovanni, di 86 anni, casalinga; Vida Pietro fu Antonio, di 66 anni, calzolaio.

L'apertura di un nuovo istituto. Con la nuova annata scolastica si aprirà l'Istituto di esperimento maschile, che in questi primi anni sarà libero e potrà divenire pareggiato per la legalità dei titoli che saranno rilasciati a fine del corso. L'istituto ha la durata di cinque anni ma col nuovo anno saranno aperti solo tre corsi: preparatorio, I superiore e II superiore.

L'arresto di un violento

UDINE, 6

L'altra sera avveniva nell'osteria «Al cavallino» in viale Vat, una violenta rissa fra alcune persone che stavano consumando un bicchiere di birra, ed il vigilato speciale Asco Degano di Romano, di 24 anni, dimorante in viale Vat. Sembra che la lite sia sorta in seguito ad uno scambio di parole male interpretate; fatto sta che il Degano, su tutte le furie, si diede a menare calci e pugni da ogni parte, producendo contusioni a varie persone. A sedare la disgustosa scena intervenne l'appuntato dei carabinieri, Bortoluzzi, che senz'altro trasse il Degano in arresto, accompagnandolo poscia in caserma.

Percosso e rapinato di 150 lire

UDINE, 6

Mentre iersera, verso le 23, certo Giovanni Capitanio fu Antonio, d'anni 56, stava rincasando a Nimis fu fermato in località Ambrosina da due individui. Costoro lo aggredirono e, dopo averlo percosso e gettato a terra, lo rapinarono del portafoglio contenente 150 lire. Il Capitanio ha denunciato il fatto ai carabinieri, i quali stanno indagando.

Zuffa in un'osteria. Questa notte venne ricoverato al nostro ospedale civile il mediatore Antonio Toppano, di 73 anni, di Meretto di Tomba, il quale presentava una ferita lacero-contusa alla regione frontale. Al medico di guardia dichiarò d'esser stato ferito da certo Riccardo Valent, di 40 anni, nato a Venzone e dimorante a Feletto Umberto, durante una questione avvenuta alla «Trattoria Porta Venezia». Il Toppano venne giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

I Cinematografi. Cinema Cecchini: «Scuola dei mariti»; Cinema Moderno: «Tutto al vincitore»; Cinema Concerto Eden: «Danzatrice giavanese».

Il trasferimento del vicequestore. Lo attivo e zelante vicequestore cav. uff. dott. Giovanni Mastrangelo è stato in questi giorni chiamato a reggere l'importante Questura della provincia di Caltanissetta. Pur rammaricandoci di questa partenza, che priva la nostra Questura di un funzionario di molti meriti, non possiamo che rallegrarci coll'egregio cav. uff. Mastrangelo a cui uniamo i nostri auguri.

Un arresto. Nel pomeriggio di ieri fu tratto in arresto dai carabinieri di via Gemona, in seguito a mandato di cattura, il venditore ambulante Cafiero Chesi, di 39 anni, nativo da Livorno. Il Chesi deve scontare una pena inflittagli tempo addietro dal Tribunale di Udine perchè contravventore alla legge sul lotto.

Grandi festeggiamenti a Cividale. Domenica 10 corr. a Cividale avranno luogo, a scopo di beneficenza, grandi festeggiamenti organizzati da quella Congregazione di carità e dallo Sport Club Cividale: Concerti musicali, tombola, corse podistiche, festa di ballo. Per tale circostanza, oltre i soliti treni giornalieri e festivi, sarà effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale alle ore 23.30 con arrivo a Udine alle ore 24.

BORSA DI TRIESTE

5-6 luglio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	66.—	66.—	Martin.	152	147
Cons. 5%	74.25	74.60	Medit.	315	309
Obbl. Ven.	61.60	61.70	Merid.	490	480
B. Tes. nov	78.50	78.50	Oceania	105	105
Dan.-Sava	196	198½	Premuda	515	515
Bankitalia	1630	1855	Tram	155	153
Comit	1160	1154	Tripcovich	240	241
B. C. T.	540	540	Ampelea	287	287
Credito	675	674	Cant. nav.	92	93½
B. N. Cred.	514	514	Fram	90	90
B. Roma	107.50	107.50	Fin. Cosul.	150	146
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	595	560
Zivno	228	228	Isonzo	75	69
Generali	3355	3405	Spalato	165	165
Ass. It.	670	690	Kerka	108	107
Infortuni	1760	1700	Sicmat	176	175
Riun. A	1650	1665	S. T. El. G.	66	66
Riun. B	1650	1670	Gas Roma	592	588
Sigorta	220	220	Ilva	109	108
Adria	156.50	162	Jutificio	415	415
Cosulich	160	162½	Off. Nav.	90	90
Nav. Dal.	118	118	Pastificio	270	270
Gerol.	560	570	Pilatura	260	260
Libera T.	314	315	St. Dalmine	100	100
Istria-Tr.	260	250	St. Tecnico	275	275
Lloyd T.	770	770	Terni	328	327
Lussino	335	335			

Mercato migliore con notevole movimento.

CAMBI: Amsterdam da 722.60 a 732.50; Belgio da 250.50 a 255.50; Francia da 71.07½ a 71.57½; Londra da 88.48½ a 88.78½; Norvegia da 463 a 473; Nuova York da 18.17½ a 18.27½; Spagna da 306.50 a 316.50; Svizzera da 350 a 354; Albania da 352 a 356; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 426.75 a 436.75; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 53.70 a 54.20; Ungheria da 311.75 a 321.75; Vienna da 251 a 261; Zagabria da 31.85 a 32.35.

VALUTE: lire sterline b. n. da 88 a 88.60; dollari da 17.80 a 18.30; Nuova York da 18.20 a 18.30; scellini da 245 a 265; dinari da 31.25 a 32.50; pezzi da 20 franchi da 70 a 72.

Cambio ufficiale dell'oro 5-7-27: L. 348.30.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
luglio	—	—	—	—	—	—	455
sett.	—	—	447	440	—	—	450
dicembre	—	—	440	439	446	—	442
marzo	—	—	437	436	—	—	442
maggio	—	—	—	425	—	—	440

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid.
luglio-agosto	—	—	—	138	136
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	—	—	138	—	136
luglio agosto	—	—	138	—	136

Borsa di Torino. Mercato in sensibile ripresa su tutta la quota. Specialmente ricercate Comit, Fiat e Italiana Gas.

Rendita 64.45; Consolidato 74.50; Banca d'Italia 1855; Commerciale It. 1153.50; Credito It. 675; Banco Roma 109; Banca Naz. di Cred. 515; Meridionali 480; Mediterranee 325; Cosulich 165; Snia 148; Terni 333; Monte Amiata 280.50.

Borsa di Roma. Mercato in buone condizioni con scarsità di affari.

Rendita 64.30; Consolidato 74.15; Obbligazioni Venezie 61.90; Banca d'Italia 1855; Commerciale It. 1153; Credito It. 682; Banco Roma 109; Banca Naz. di Cred. 513; Meridionali 498; Cosulich 163; Libera Triestina 324; Terni 334; Metallurgica It. 109; Montecatini 189.75; Gas 602; Cementi Spalato 175; Isonzo 75; Fondiaria Vita 610.

Borsa di Genova. In buona ripresa il mercato ha conseguito fino alle ultime quotazioni un'insolita animazione e fermezza. Le Banca d'Italia hanno ripreso circa 50 punti. Migliori le Rendite di Stato, benchè poco trattate. Le Fiat chiudono ricercate. In sensibile ripresa i cambi.

Rendita 64; Consolidato 74.20; Obbligazioni Venezie 61.90; Banca d'Italia 1855; Commerciale It. 1152; Credito It. 681; Banco di Roma 107; Banca Naz. di Cred. 514; Meridionali 490; Mediterranee 320; Libera Triestina 323; Cosulich 164; Terni 334; Cementi Spalato 185.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 28.4375; Francia 20.345; Inghilterra 25.2275; New-York 5.195; Belgio 72.2125; Spagna 90.80; Olanda 208.115; Germania 123.10; Austria 73.10; Svezia 139.15; Norvegia 134.30; Danimarca 133.85; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.50; Serbia 9.1325.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla ...

OCCASIONE!

ARTICOLI DA BAGNO

BELLISSIMI MODELLI PARIGINI IN 45 FOGGE DIVERSE, IN SPUGNA E CHINILLA, NEI PIU' BELLI E SVARIATI COLORI.

CAPPA CHINILLA, primissima qualità, straordinaria occasione . . L. 150
CAPPA spugna, a scelta L. 75
PIGIAMA spugna . . . » 100
COSTUMI da bagno . . » 28
CUFFIE E PANTOFOLE DI GOMMA IN SVARIATO ASSORTIMENTO.

CAMICIE UOMO

Zephir, bianche, finissime L. 32
Zephir colorate, finissime, assortite, due colli e due polsi . . . . L. 35
Tela seta, originali, due colli, due polsi . . . . L. 65
CAMICIE da notte . . . » 19
MUTANDE crêpe, colorate . . . . » 15
CRAVATTE bellissime, eleganti . . da L. 25 a L. 7
500 MODELLI PIGIAMA SETA, POPELINE ecc.

CALZE, GUANTI, FAZZOLETTI

Negozio "Confezioni Mode,,
VIA BATTISTI N. 12

Al Gran Cinema Italia
OGGI
la spiritosissima commedia
Giovanotto, mi piacete!...
esilarante e finissima interpretazione del simpaticissimo attore americano
JONNY HINES
impareggiabile comico moderno

BLENORRAGIA
Si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 18, per posta L. 2.50) oppure con la iniezione indiana Torresi lire 15, per pacco postale L. 5.50. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, via Magenta, 19, ROMA (21).
A Trieste, nella Farmacia Zanetti, via Commerciale 30, od in tutte le altre farmacie.

DA OGGI RIDUZIONE DEI PREZZI
TOKALON

Un risparmio di centinaia di migliaia di lire per le donne Italiane

sulla Cipria Petalia alla spuma di crema, e sulla Crema Tokalon, il migliore ed il più nutriente alimento dermico conosciuto.
Senza aspettare di esaurire gli stock di materie prime comperate a prezzi alti, la Direzione della Casa Tokalon ha deciso di sopportarne la perdita e di effettuare subito una riduzione sui prezzi dei prodotti Tokalon e così dare la prova del suo appoggio leale alla politica generale per il miglioramento della lira e la diminuzione dei prezzi.
La spuma di crema nella Cipria Petalia di Tokalon la fa aderire alla pelle nonostante il caldo, la pioggia od il sudore provocato dal ballo. Voi potete anche prendere un bagno di mare. Essa fa sparire completamente il lucido dei nasi ed i visi grassi e untuosi. Più di 5.000.000 di donne di Francia, d'America, d'Inghilterra e d'Italia si servono ogni giorno della Cipria Petalia e della Crema Tokalon. È stato ora provato da autorità mediche che le sostanze molto nutritive contenute nella Crema Tokalon possono essere assorbite dalla pelle per mezzo dei suoi milioni di pori e che il sangue dei capillari della pelle può digerire e trasformare questi alimenti in cellule ed in tessuti viventi. Così una pelle vecchia e appassita può rapidamente ringiovanirsi e ritrovare la sua bellezza e la sua freschezza perduta — le rughe scompaiono e le guancie raggrinzite ed i muscoli facciali indeboliti e rilassati tornano ad essere freschi e sodi. Una donna di cinquant'anni può ora facilmente dimostrare trenta ed ottenere una pelle ed un colorito che faranno l'invidia di più di una signorina.

SEMBRATE GIOVANE E FRESCA A CINQUANT'ANNI
SBARAZZATEVI DI QUELLE RUGHE E DEL LUCIDO DI QUEL NASO

— CREMA PER CALZATURE DI LUSSO —

Nei calori estivi il
LIQUORE STREGA AL SELTZ
è un ottimo dissetante.
ESIGERE IL PRODOTTO ORIGINALE DELLA DITTA G. ALBERTI BENEVENTO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI qualsiasi personale, rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23. 39573 A

A. CUOCHE cameriere, domestiche, ragazze per bar, trattorie, altro personale, offronsi Via Machiavelli 24, pt. 16993 A

CAMERIERA pratica, seria, onesta, con buoni attestati, offresi per cameriera o per tutto fare presso piccola famiglia. Indirizzo: Rivendita tabacchi, via S. Nicolò n. 34. 0000 A

CUOCA tedesca offresi. Viale Venti Settembre 24, portinaia. 39565 A

CUOCHE, cameriere, domestiche tutto fare, offresi. Corso Garibaldi 17, I. 67859 A

DOMESTICA 17 anni, stabile, capace, onesta; una prestaservizi dopo pranzo, offronsi. Belpoggio 3, portineria. 8790 A

DONNA servizio, tedesca, offresi tutto il giorno, casa e cucina. Sebastiano 2. Rivendita nova. 8796 A

RAGAZZA onesta, pratica tutti lavori offresi coniugi o piccola famiglia. Via Scorcola 505., villa Mazzoli. 67813 A

VEDOVA onesta offresi quale prestaservizi. Via Tiziano Vecellio 13, botteghino. 39554 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, ragazzette cerca Agenzia Ospedale 3, pt. 16844 B

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, bariste, altro personale cercansi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 16993 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori cerca famiglia due persone. Esigonsi attestati. Via Bosco 2, secondo. 67800 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Torquato Tasso 4, II, porta 13. 67801 B

DOMESTICA o prestaservizi con attestati cerca prontamente piccola famiglia. Presentarsi Rossetti 25, porta 7. 39492 B

DOMESTICA buoni attestati, capace cucinare, tutto fare, cercasi. Presentarsi dalle 7-10 e 16-18 via Francesco Crispi 49, (ex via Chiozza). 39561 B

DOMESTICA per tutti lavori, con attestati cercasi. Via Coroneo N. 1, IV, porta 16. 39557 B

DOMESTICA onesta, buona, brava, cercasi prontamente. Via Tommaso Grossi 8. 39541 B

DOMESTICA pratica, con buoni attestati, cerca piccola famiglia. Guza. Via Kandler n. 7, terzo. 67878 B

DOMESTICA pratica per tutti lavori cercasi. Via Benvenuto Cellini 2, negozio. 39552 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Gatteri 6, II, sinistra. 39539 B

DOMESTICA con attestati cercasi per piccola famiglia. Battisti 20, porta 8. 67848 B

DOMESTICA 40-enne, capace cucinare, cercano coniugi. Scorcola 605 (via Privata). 67807 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Tor S. Piero 2, IV, porta 21. 67746 B

DONNA servizio pratica, tutto il giorno, cercasi. Via Geppa N. 9, Cucina Popolare. 39956 B

DONNA pratica cucinare, stanze, per tutto il giorno o stabile, cercasi prontamente. Ventisettembre 56, destra. 67881 B

LAVANDAIA brava cerca la Lavanderia via dei Saltuari n. 3, Roiano. 67830 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 8. 39411 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccolomini 6 porta 20. 67836 B

PRESTASERVIZI cercasi. Inutile presentarsi se non pratica trattoria. Artisti 1. 39569 B

PRESTASERVIZI capace, con buoni attestati, per mattina e pomeriggio, cercasi. Valdirivo N. 4, secondo, sinistra. 39515 B

PRESTASERVIZI capace, per tutto il giorno, cercasi. Vicolo Gattorno 4, laterale via Commerciale. 67754 B

PRESTASERVIZI dalle 7-11.30 cercasi, mensile lire 100. Via Chiadino 4 prolungata via Istituto. 67845 B

RAGAZZA onesta cerca famiglia 3 persone. Rivolgersi via Scorcola 2, portinaia. 39309 B

RAGAZZA o donna per servizio trattoria cercasi. Spilimbergo, via Toro 8. 67869 B

RAGAZZA brava cercasi. Rivolgersi via del oPnte 7, macelleria. 67844 B

RAGAZZA attestati, fuori Trieste, cercasi. Via Milano 19, IV, sinistra. 39502 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casa, due persone, cercasi. Corso V. E. 41, I piano. 39513 B

RAGAZZETTA cercasi tutto giorno, senza alloggio. Scalinata 12, porta 13. 8779 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi. Via Donota n. 9, II p. 67870 B,

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. 23-ENNE attualmente impiegato importante ditta, desiderando migliorare posizione, cerca impiego quale contabile, magazziniere, riscuotitore, incarichi fiducia, ecc. presso seria ditta. Eventualmente dispone forte cauzione. Referenze primarie. Offerte cassetta 2369 C, Unione Pubblicità. 2369 C

A. RAGIONIERE specializzato ogni sistema contabilità, assume tenuta libri, bilanci, impianti, revisione qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 15720 C, Unione Pubblicità. 15720 C

AGENTE di P. S., con licenza tecnica, prossimo congedante, cerca qualunque posto, ovunque, miti pretese, buone referenze. Scrivere Armando Odorisio, commissariato di P. S. di via Guido Brunner 7, Trieste. 34372 C

CHAUFFEUR meccanico, onesto, ottime referenze, per vettura privata offresi. Rivolgersi Carducci 30. 39494 C

CHAUFFEUR meccanico-elettricista, parla 3 lingue, offresi qualsiasi stabilimento. Indirizzo Piccolo. 39507 C

CUOCO di professione, 35-enne, occuperebbesi ovunque. Ottimi certificati. Scrivere via Solitario 14, IV p., famiglia Bisaro. 67829 C

GIARDINIERE-ortolano capace, con attestati lunghi, cerca posto stabile o giornata. Indirizzo Piccolo. 67792 C

GIOVANE istruito, appartenente a distinta famiglia, già impiegato presso importante azienda trasporti, pratico lavori ufficio, con ottime referenze, offresi per qualunque impiego decoroso. Indirizzo Piccolo. 39497 C

GIOVANE 23-enne, licenza tecnica, pratico lingua francese, occuperebbesi come contabile, scrivano presso qualunque ufficio. Miti pretese, ottime referenze con pregiati documenti governativi. Ind. Piccolo. 67834 C

IMPIEGATO capacissimo contabile bilancista, corrispondente italiano, tdesco, cerca occupazione accessoria dalle 17 in poi. Miti pretese. Offerte cassetta 16843 C Unione Pubblicità. 16843 C

PASTAIO esperto, pratico macchinario, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 67816 C

SIGNORA con cauzione, conoscenza lingue, attivissima, offresi per posto decoroso. Offerte cassetta 16839 C, Unione Pubblicità. 16839 C

SIGNORINA seria, distinta, praticissima tutti lavori ufficio, dattilografia, bella calligrafia, esatta, indipendente, impiegherebbesi subito, presso seria ditta. Offerte cassetta 16831 C. Unione Pubblicità. 16831 C

SIGNORINA tedesca offresi giornata per bambini, ammalati oppure lavori casalinghi. Via Riemondo 4, porta 5. 39496 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, offresi. Cassetta 16836 C, Unione Pubblicità. 16836 C

24-ENNE elettrotecnico-meccanico, assolto scuole industriali, ottime referenze, attestati, conoscenza contabilità, serbo-croato, sloveno, tedesco, cerca occupazione decorosa città o regione. Offerte cassetta 16849 C, Unione Pubblicità. 16849 C

28-ENNE pensionato di guerra, cerca occupazione magazziniere, piazzista generi alimentari. Disposto cauzione. Ind. Piccolo. 67816 C

36-ENNE triestino, parla italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, occuperebbesi quale portiere d'albergo in qualunque parte d'Italia. Offerte cassetta 00079 C, Unione Pubblicità. 00079 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO eseguisce vestiti moderni. Rivolture, riparazioni. Chiozza 14, primo. 39580 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidare mobili, riparazioni. Recapito Battisti n. 13, lavaguanti. 39574 CC

MATERASSAIA abilissima, ripara anche suste, pezzo 15. Ginnastica 48, portinaio. 8782 CC

SARTA esattissima, lunga pratica, priva conoscenze, offresi a famiglie. Indirizzo al Piccolo. 67728 CC

TAPPETI turchi, persiani ed altri, riparansi. Massima esattezza. Artisti n. 7. 67876 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Rivolgersi deposito lane via Chiozza 46. 39510 D

BRAVA lavorante stiratrice cercasi. Promontorio n. 1. 65851 D

GARZONA con paga e ragazzina brava occhielli cerca lavoratorio biancheria. Indirizzo Piccolo. 67803 D

GARZONE sarte uomo cerco. Corso V. E. III 46, II p. 67811 D

GARZONE calzolaio per riparazioni, cercasi. Piazza Tommaseo 4. 39576 D

LAVORANTE o mezzo lavorante barbiere cercasi prontamente. Via Industria 16. 67805 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Ferriera 45. 39522 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 67845 D

MEZZA lavorante sarta per signora, cercasi. Piazza Ponterosso 5, primo. 16855 D

OPERAIO falegname onesto, per riparazioni, cercasi. Via Tiziano Vecellio n. 18. 39520 D

PARRUCCHIERE capace ondulazioni cerca Salone Elena, Corso Garibaldi 25. 65858 D

RAGAZZA vendita calzature, conoscenza sloveno, cercasi. Riborgo 35. 39526 D

RAGAZZETTO praticante ufficio e magazzino, cerca primaria ditta. Cassetta 16840 D Unione Pubblicità. 16840 D

RAGAZZI cerca prontamente La Blocchistica, Largo Santorio 3. 67825 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Enrico Cillo, via Ginnastica 1. 39530 D

RAGAZZO per bar cerca Pollak, Riva N. Sauro 10. 39535 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Lazzaretto vecchio 32. 39284 D

RAGAZZO bravo, onesto, per buffet, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67795 D

RAGAZZO buona famiglia, cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 39578 D

RAGAZZO praticante commestibili, buona famiglia, cerco. Via Ginnastica 23. 16854 D

RAGAZZO capace lavori biciclette, cerco. Rivolgersi via dell'Istria 67, noleggio. 67883 D

SIGNORINA praticante per ufficio, con buona calligrafia, cercasi. Corso Cavour 15. I (incorte). 39493 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE mobiliate, ingresso libero, vuote matrimoniali, offre Ufficio collocamento, Piazza Ospedale 3, pt. 16844 E

MATRIMONIALE arieggiata, massima pulizia, paraggi Stazione centrale o riviera Barcola, cercasi, 10 luglio. Offerte Cassetta 16848 E Unione Pubblicità. 16848 E

STANZA pulita cerca signore per bene. Offerte: via Ugo Foscolo 4, Slavina. 67868 E

STANZA vuota, ingresso libero cercasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 39498 E

STANZETTA semplice, purchè pulita, cercasi. Offerte indicando prezzo, Cassetta N. 16851 E Unione Pubblicità. 16851 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERINO piccolo, mobiliato, affittasi. Valdirivo 12, II, destra. 39572 F

A A A. «GARCONNIERE» centro, elegantissima, arieggiata, ogni comfort, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39612 F

A A. MOBILIATA affitta prontamente famiglia. Valdirivo 42, porta 22. 67847 F

A A. MOBILIATA mobiliata una o due persone, grande, luce, affittasi. San Michele 35, porta 5. 8795 F

A. MATRIMONIALE elegante, affittasi anche due amici. Commerciale 9, terzo. 67892 F

A. MOBILIATA bella, luce, pulitissima affittasi distinto. Parini 11, terzo, porta 14. 39524 F

A. MOBILIATA grande, elegante, centralissima, luce, vitto sano, affitta prontamente distintissima famiglia. Galatti 16, II, sinistra. 67894 F

A. STANZA, cucina subaffittasi, casa signorile. Cornelia, Caffè Trenta Ottobre. 39560 F

A. STANZA bella, ariosa, luce, affittasi a ufficiale distintissimo, vicinanze caserma. Istituto 46, porta 9. 67824 F

AMBULATORIO, due bellissime stanze affittansi. Indirizzo Piccolo. 31540 F

CAMERA pulitissima affittasi a signore stabile. Manzoni 15, terzo, porta 8. 39493 F

CAMERA vuota, comodo cucina lire 120 mensili affittasi, un anno anticipato. Indirizzo al Piccolo. 39529 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Corso V. E. N. 46, quarto, sinistra. 39556 F

CAMERA vuota, ingresso libero, con cucina e stanza mobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39487 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi, persona sola. Via dell'Università 14, I. 67875 F

CAMERA affittasi, unico subinquilino. Tivarnella 3, porta 17 (Stazione centrale). 67861 F

CAMERA ingresso libero, affittasi signore distinto. Via Luigi Ricci 1 B, porta 6; dalle 11 in poi. 67866 F

CAMERA ingresso scale affittasi. Via Domenico Rossetti 26, porta 11. 67827 F

CAMERA grande, centralissima, vuota, eventualmente entrata libera, ufficio, scuola, signore solo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39508 F

CAMERA bella, mobiliata affittasi. Via Artisti 3, II, destra. 67791 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 23, II p. 67819 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi prontamente. Via Piccardi 24 A, p. 10. 67809 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi. Via Toro N. 4, terzo. (Escluso donne). 67818 F

CAMERINO, affittasi. Viale Regina Elena 11, I, scala seconda. 67884 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, luce, affittasi. Commerciale 9, terzo. 67892 F

CAMERINO con luce, volendo vitto, affittasi. Cereria 12, II, porta 6. 8786 F

CAMERINO vuoto, ingresso libero affittasi a donna. Via Aless. Vittoria 4, secondo. 39518 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi prontamente. Pietà 31, porta 20. 39562 F

CAMERINO mobiliato, volendo vitto, affittasi. Cavana 13. 39570 F

LETTI due affittansi per operaie, 65 mensili. Media 6, porta 5. 39558 F

LETTI due affittansi a due giovani onesti. Madonnina 4, primo. 39551 F

LETTO d'affittare a persona dabbene. Via Fonderia n. 4, p. secondo. 67885 F

MATRIMONIALE lussuosa, salotto, cucina indipendente, soli coniugi, affittasi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 67862 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezz. 67856 F

MATRIMONIALE, cucina indipendente, mobiliate, comfort, affittansi enventualmente altra stanza. Visitare 10-12, 15-18, Boccaccio 11, quarto, porta 17. 39514 F

MOBILIATA due finestre, ariosa, pulitissima, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 39485 F

MOBILIATA luce, affittasi per 15 corr. soltanto distinto. Udine 24, terzo, porta 11. 67789 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi. Istituto 34, I, sinistra. 67837 F

MOBILIATA, pulitissima, affittasi, anche prontamente. Foscolo 4, quarto. 67835 F

MOBILIATA affittasi. Via Brunner 3, pt., destra. 67896 F

MOBILIATA bella, pulitissima, presso piccola famiglia, affittasi a distinto. Vasari 7, III. 67888 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Rivolgersi Cologna N. 19, commestibili. 67853 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi signore distinto. Ginnastica n. 1, p. 3, Marino. 67832 F

MOBILIATA, salotto, affittasi a distinto signore, eventualmente coniugi soli. Piazza Borsa 3, III. 8784 F

MOBILIATA affittasi a signorina. Venti Settembre 33, IV, sinistra. 39571 F

MOBILIATA, luce, pulizia, volendo vitto, affittasi. Molino vento 5, terzo. 39549 F

MOBILIATA affittasi. Via S. Daniele 3, mezzanino, destra. 39559 F

MOBILIATA affittasi prontamente a due amici, Madonnina 31, II, sinistra. 39546 F

MOBILIATA, bella, ariosa, soleggiata, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 67842 F

MOBILIATA elegante affittasi. Via Udine 32, mezzanino, destra. 67840 F

MOBILIATA soleggiata, luce, pulitissima, affittasi distinto. Chiozza 51, III, sinistra (dirimpetto Politeama). 31532 F

MOBILIATA luce, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 12, porta 8, destra. 39521 F

MOBILIATA e camerino, comodo cucina, affittansi signora, signorina fidata. Madonnina 17, porta 5. 39417 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 39499 F

MOBILIATE, vuote, uso ufficio, anche comodo cucina, bagno, salottino, entrata scale, una persona distinta, affittasi. Genova 17, caffè. 67862 F

STANZA mobiliata, pulita affittasi. Canova 21, II. Visitabile dalle 12-16. 39401 F

STANZA mobiliata con uno o due letti, affittasi. Via Canova 13, porta 4. 0030 F

STANZA signorile, ingresso libero, bene mobiliata, affittasi. Via Milano 29, IV p., porta 19, scala seconda. 39519 F

STANZA bella, cura vestiario, volendo vitto, affittasi. Via Rossetti 17, mezzanino. 39533 F

STANZA mobiliata, luce elettrica affittasi. Ramicio 3, primo, porta 4. 39566 F

STANZA letto con salotto affittasi, signore distinto. Via Ruggero Manna 3, quarto. 67871 F

STANZA ingresso scale, poggiuolo, luce, affittasi prontamente. Gatteri 36, II, destra. 67793 F

STANZA mobiliata o vuota, escluso cucina, affittasi. Fabbri 1, porta 10. 67799 F

STANZA due letti, primo piano, vista XX Settembre, libera 16 luglio, affittasi. Via Toro due, destra. 39579 F

STANZA grande, mobiliata, vicino stazione, affittasi. Via Anastasio 10, II, sinistra. 67893 F

STANZA mobiliata, affittasi. Gaspara Stampa 8, IV. 8791 F

STANZA bella, massima pulizia, luce, unico subinquilino, affittasi a distintissimo. Piazza Cornelia Romana 1, primo, porta 29 (paraggi Cavana). 8788 F

STANZA matrimoniale, soleggiata, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi, eventualmente a due amici. Venti Settembre 96, porta 10. 67815 F

STANZA mobiliata, vitto, luce, affittasi. Crispi (Chiozza 3), porta 4. 39464 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Via S. Vito N. 30, p.terra, porta 9. 39516 F

STANZA ariosa, per due signori oppure coniugi, affittasi. Saltuari 2, I, (Volti di Roiano). 39509 F

STANZE due, grandi, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 39489 F

STANZE vuote, mobiliate, comodità cucina, affittansi. Corso Garibaldi 17, primo. 67859 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi distinta impiegata. Lazzaretto vecchio 21, terzo, destra. 67850 F

STANZETTA mobiliata, luce, presso coniugi soli affittasi persona distinta. Venti Settembre 94, Caroli. 67852 F

STANZETTA con luce, vitto, affittasi. Solitario 9, porta 5. 39568 F

STANZETTA mobiliata, bella, chiara, luce affittasi distinto. Zovenzoni 4, II, p. 4. 67804 F

STUDIO; affittansi una, due stanze a professionista. Indirizzo Piccolo. 39547 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, un mese pratica. Tedesco metodo speciale accelerato. 39534 G

A. TEDESCO, inglese, francese, italiano, metodo speciale accelerato. Corsi estivi, ripetizioni, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, secondo. 8793 G

ASSICURANDO fondamenti, difficilissimo latino diventa gioco. Ripetizioni estive principianti, metodo principe. Libreria Trani, Cavana. 67797 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 39486 G

DISEGNO, preparazione qualsiasi esame Istituto tecnico, magistrale, liceo scientifico, accademie, belle arti. Informazioni giornalmente dalle 7-11, 16-19, Via Roma 22, IV. 67874 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 31503 G

MAESTRA piano, paziente, preparerebbe anche per esami autunnali. Indirizzo Piccolo. 67533 G

SIGNORINA studiò Lausanna, dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 67533 G

SIGNORINA colta cerca conversazione francese verso tedesco con persona colta, non povera spirito. Offerte sub 16846 G Unione Pubblicità. 16846 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA rosa da bambina smarrita. Mancia portandola al Piccolo. 67860 H

OMBRELLINO dimenticato auto rossa dalla P. Borsa all'hangar 12. Mancia portando Agenzia Ragusea, Corso Cavour. 49491 H

PORTAFOGLIO smarrito contenente carte ferrovia austriaca a nome Oreste Taraboschia e denaro. Pregasi onesto rinvenitore, pronta restituzione verso generosa mancia. Trattasi di forestieri in partenza. Indirizzo presso Silvamare ing. Cattarinich, via S. Nicolò 7. 39567 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI 2-5 camere, vuoti, mobiliati, scambi, offre Sandri, Trentaottobre 17. 67886 I

A. APPARTAMENTINO mobiliato, prossimità rive affittasi luglio, agosto. Indirizzo Piccolo. 67802 I

ALLOGGI 4 a 6 stanze, stabile nuova costruzione, massimo comfort, affittansi. Via Franca 15. 39302 I

APPARTAMENTI (2) a Roiano, vuoti, camera cucina, paraggi stazione. Villa 4 stanze, vuota, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 16993 I

APPARTAMENTO sontuoso, di grande stile, sette, otto camere, sale, tutto nuovo, termosifone, ogni lusso, magnifica posizione, vicino centro, affittasi direttamente. Casella 16478 I. Unione Pubblicità. 16478 I

APPARTAMENTO indipendente, signorile, mobiliato, centralissimo, affittasi soltanto per due mesi. Massime referenze. Scrivere «Eraldo», cassetta postale 467. 16823 I

APPARTAMENTO vuoto due camere, cucina diversi, una fino sette, senza uscita affittansi. Indirizzo Piccolo. 67832 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, stanzino e bagno affittasi vuoto. Indirizzo al Piccolo. 39540 I

CAMERA cucina, soffitta, appartamenti vuoti, mobiliati affittansi. Corso Garibaldi 17. 67859 I

GARAGE per 15 automobili, qualunque industria affittasi prontamente. Caffè Friuli, banco. 67808 I

LOCALE centralissimo, affitto per uso bar, gelateria, negozio. Mazzini 41. 67877 I

LOCALI grandiosi, adatti uffici, azienda commerciale, ecc., con servizi accessori completi, luce, termosifone, telefono, eventualmente vasti semisotterranei con luce, riscaldamento, disponibili. Rivolgersi Amministrazione stabili Alberti, via Raffineria 4, telefono 2994. 67443 I

MAGAZZINI, affittansi prontamente, posizione centrica. Informazioni: Corso Vitt. Em. 17, II, dalle 15 alle 18. 39222 I

MAGAZZINO vasto, affittasi 24 agosto, in via Istituto 37 A. Pigione 2500 67051 I

MAGAZZINO con area annessa, affitto minimo, Cavour 15, Demeo. 67841 I

OSTERIA buona posizione, affittasi. Rivolgersi via dell'Orologio 4, primo. 8783 I

QUARTIERE grande, affitto mite, buone condizioni, disponibile. Lazzaro 10, negozio mobili. 1000 I

QUARTIERE camera, cucina scambiasi con più grande di 2 camere cucina in campagna. Rozzol in Monte n. 863. 67837 I

STANZE due, camerino, cucina, mobiliate affittasi permanente in campagna. Indirizzo Piccolo. 67794 I

UFFICIO 4-5 locali, centrale, lussuoso, termosifone, affittasi seria ditta. Offerte cassetta 16649 I. Unione Pubblicità. 16649 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due o tre stanze uso ufficio, telefono, paraggi vie Battisti, S. Francesco, Giulia e trasversali. Offerte 16810 L, Unione Pubblicità. 16810 L

UFFICIO parastatale cerca 4-6 locali al I o II piano, casa civile, semicentrale. Offerte Cassetta 5510 L, Unione Pubblicità. 5510 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. CASSAFORTE grande, sistema «Wertheim», buono stato, occasione, vendesi. Rivolgersi Ufficio Pubblicità «Piccolo», Piazza C. Goldoni n. 1, piano I. 072 M

ACCAPPATOIO spiaggia, bellissimo vendo. Indirizzo Piccolo. 39537 M

BAULE nuovo e mandolino vendo occasione. Via Donota 7, II, p. 17. 39500 M

BARACCA con tenda, bilancia marmo, portiere, vendonsi. Settefontane 3. 67890 M

CARRETTINA 2 ruote, con suste, ottimo stato vendesi. Manzoni 15. 67839 M

CARROZZELLA bambini ottimo stato vendesi. Passeggio S. Andrea 40, I destra. Visitare dalle 14 alle 17. A67863 M

CARROZZELLA pieghevole, buonissimo stato, da bambino sano, vendesi. Via Donadoni 4 A, terzo, sinistra. 1622 M

CARROZZELLA lettino lussuosa, quasi nuova vendesi. Aleardi 7, IV. 39527 M

CASSONI (alcuni) foderati zinco, speciali per conservazione olii commestibili, vendonsi. Bemporad, Lazzaretto 21. 66922 M

CHIUSURE a lastre per scrittoio, alcune, pavimento doghe, travamenta più dimensioni, tavole vendonsi. Rebulla, caffè XXX Ottobre. 67814 M

DISCHI celebrità e ballabili da lire 5 a 7, vendonsi straoccasione. Romagna 2, primo. 67873 M

GRAMMOFONO perfetto ultima novità, orchestrofonich vendesi meno metà prezzo, occasione. Salita Promontorio 4, barbiere. 67855 M

MACCHINA scrivere «Adler», bella scrittura lire 600, vende Ràkos. Via Milano 19. 31468 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi 230, causa bisogno. Beccherie 3, I. 67821 M

MACCHINA cucire Singer, silenziosa, scorrevole, vendesi rate, eventualmente ritiro usata. Parini 9, alluminio. 67822 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia vendo lire 200, altra per sarto straoccasione. Liaci, Riborgo 9. 39572 M

MACCHINA Singer originale moderna, apparati ricamo, vendesi bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 8794 M

MACCHINA per gelato e battipanna vendo occasione. XX Settembre 12, bar Moderno. 67828 M

MACCHINARIO cinematografo, completo, apparato gas acetilene, ghiacciaia vendonsi. Madonnina 17, II. 39517 M

MOTORE elettrico 5 cavalli, massima efficienza vendo. Cavour 15, Demeo. 67841 M

PASSEGGIO di sicurezza per bambini vendo occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 67846 M

RADIO apparato completo 4 lampade, vendesi. Via Ferriera 17, falegname. 67689 M

SCALDABAGNO, vasca e lavandino vendonsi occasione per lire 1300. Officina Marini, via Rossini n. 8. 67849 M

SCALDABAGNO, vasca e lanvandino vendonsi occasione per lire 1400. Officina Marini, via Rossini 8. 67849 M

SEDIE, rullo, boccie bigliardo vendonsi. Trattoria via Settefontane n. 80. 67663 M

SERVIZI giapponesi bellissimi, paravento, vendo. Via Paduina N. 2, I. 39490 M

TENDINE da finestra nuove vendonsi vera occasione. Via Maurizio 9. 67865 M

VENDONSI prontamente a favorevoli condizioni, due motori «Langen e Wolf», l'uno da 25 HP, e l'altro da 8 HP, in perfetto stato, con compressore per l'avviamento. I motori funzionano tanto a gas quanto a benzina. Indirizzo al Piccolo. 7427 M

VESTITO signora tutto plissetato, mai messo, nonchè tappeto turco vendo qualunque prezzo. Foscolo 4, Slavina. 67867 M

VESTITO nuovo seta vendesi. Via Rismondo 4, IV. 39628 M

A soli 34 anni, si è spenta oggi a mezzodì, dopo atroci sofferenze

LIDIA GALLICO nata LATZER

Moglie e Madre esemplare.

Accasciati dal dolore, il marito **VIRGILIO** ed i figlioletti **LAURA, FULVIA** e **LUCIO**, la madre **SARAH**, le sorelle **ELSA, PIA** ed **OLGA**, il fratello **PAOLO** con la moglie **PIA**, in unione agli altri congiunti annunziano l'immane sciagura a tutti quelli che la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno giovedì 7 corr. alle ore 17, dalla casa N. 22 del Viale III Armata direttamente al cimitero cattolico, ove l'adorata salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 6 luglio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Stamane chiuse la sua travagliata esistenza

Romeo Tedeschi

impiegato comunale

I funerali seguiranno domani, giovedì 7 corr. alle 8.30, dalla casa N. 2 del Corso V. E. III.

Trieste, 6 luglio 1927.

I cugini tutti,
CATERINA ved. APOLLONIO,
MARIA ved. DONATI

Fatale destino ci rapiva quest'oggi la nostra amata

Fanny Vareton in Petronio

Partecipano tanta sciagura il marito **ERMANNO** col figlio **MARIO**, unitamente al padre **GUALTIERO**, al fratello **TIZIANO**, alle sorelle **BLANDINA in BUDA** e **GILDA in PADUANI** ed i cognati e nipoti.

I funerali delle amate spoglie avranno luogo giovedì 7 corrente, ad ore 16, partendo dalla casa N. 10 di via P. Kandler.

Trieste, 6 luglio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Ieri, alle 15, confortato dall'affetto dei suoi cari, ha cessato di battere il nobile cuore di

GIUSEPPE SANZIN

r. nocchiere di porto e palombaro

Affranti da tanta sciagura, ne danno l'annunzio a quanti lo conobbero ed amarono la consorte **ANTONIETTA,** i figli **ERNESTO, NINA** ed **ELDA,** la madre **ANTONIA ved. SANZIN,** i fratelli, le sorelle e tutte le famiglie a loro congiunte.

Il corteo funebre partirà, ad ore 10.30 di venerdì 8 corrente, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 luglio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Ad un anno di distanza dalla morte dell'amato genitore, dopo brevi e penose sofferenze, spirava oggi alle ore 16

AUGUSTO SCROBOGNA

I ufficiale di macchina

lasciando nel più atroce dolore la desolata consorte **ERMINIA nata WENDLINGHER,** i quattro teneri figli, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati ed i parenti tutti, i quali dànno la notizia dell'irreparabile ed immatura perdita a quanti lo conobbero e l'amarono.

L'esequie seguiranno giovedì 7 corr. alle ore 16, nella Cappella dell'Ospedale Regina Elena da dove le amate spoglie verranno trasportate al cimitero per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste, 6 luglio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

RADIO apparecchi americani «Mocco», acquistansi. Offerte cassetta 16638 N. Unione Pubblicità. 16638

VESTITO scuro estivo, eventualmente mantello signora snella acquisterebbesi. Offerte Cassetta 16842 N Unione Pubblicità. 16842 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. RIBASSI reali dal 10 al 30 per cento su tutti i mobili. Steiner. Via Geppa 17. 12420 NN

A. ANCORA 10 camere diverse, vendonsi a prezzi stralcio, causa trasloco. Türk, San Lazzaro 10. Approfittate. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo cucine prezzi ridotti vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 67562 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi nuovamente ribassati. Montagnari, Chiozza 39. 67741 NN

A. STUDIO in quercia affumicata, moderno, finissimo, composto pulto, libreria tre porte, poltrona, più divano, due poltrone, tavolo, poltrona pelle, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 8787 NN

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, bellissima vende falegname, occasione. Via Venezian n. 24. 39536 NN

ATTACCAPANNI moderni, vendonsi prezzi rara occasione. Madonna Mare 8, falegname. 8792 NN

CAMERA letto buono stato vendesi occasione. Ruggero Manna 17, falegname. 00659 NN

CAMERA matrimoniale legno duro, suste, fornimento lavamano 1500 vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 67872 NN

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi causa partenza. Godina, Guardiella Scoglietto 180. 39525 NN

CAMERA matrimoniale noce, mogano, moderna, vendesi lire 1300. Beccherie 10, magazzino. 8789 NN

CAMERA pranzo bellissima, studio completo, vendesi causa partenza tutto lire 4200. Rismondo 9, I. 67879 NN

CAMERE letto e da pranzo, vendonsi soltanto ancora 10 per fabbrica in liquidazione sotto il prezzo di costo. Brod, Felice Venezian 7. 67837 NN

CAMERE matrimoniali nuove, altra persona una vendonsi. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 39501 NN

CREDENZA con marmo, tavolo prezzo occasione. Ginnastica 48, III piano. 39544 NN

CUCINA laccata bianco, credenza, tavolo crociera, sedie, divano, poltrone, coltrinaggi, vendonsi. Via Battisti 4, IV, destra. 39545 NN

CUCINA letti matrimoniali, suste, usati, vendo giornata. Revoltella 14, porta 11. 8781 NN

CUCINA signorile incassata, vendesi occasione. Tomaso Luciani 3, sinistra, falegname. 8778 NN

DIVANO velluto rosso, usato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 39564 NN

LETTO, susta, mobili cucina, vendonsi prontamente. Maurizio 10, IV destra. 39543 NN

MOBILIO completo per una stanza letto vendesi. Gelsi 5, I. 39482 NN

MOBILIO ufficio completamente arredato vendesi. Via A. Caccia 6, magazz. 39511 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia. Cesare Battisti n. 12. 15740 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Bösendorfer», «Kaps» vendonsi, scambiansi facilitazioni. Pianini nuovi noleggiansi. Via Sanità 16. 67317 NN

PIANINI, autopiani, armonium, vendita rateale, noleggio convenientissimo. Pianino germanico palissandro nuovo 3500. Riosa, Mazzini 44. 31550 NN

PIANINO germanico, tre pedali, lire 3400; mezzacoda viennese nero 1200; mignon viennese 4500. Via Sanità 16. 67542 NN

PIANINO germanico perfetto con sordino vendesi. Via Raffineria 1, porta 4. 39623 NN

QUADRI, armadio, specchio, dormeuse, coltrinaggi, lavabo marmo prezzo occasione, esclusi rivenditori. Molingrande 32, portinaio. 6786 4NN

STANZA letto massiccia, argentiera, tavoli, vendonsi. Corso Garibaldi 18, V. 39553 NN

STUDIO artistico quasi nuovo, stanza pranzo moderna, vendesi causa trasloco. Foscolo 37, IV, porta 9. 67880 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. VENDONSI per reclame: scarpe biondo moderne a lire 50; scarpe in tela bianche finissime a lire 15; scarpe imitazione serpente a lire 60; tutte le rimanenti calzature si vendono a prezzi realmente ribassati. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 16772 O

CARBONI legna le migliori qualità offre Colussi, S. Lucia 2. 39398 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA introdottissima Venezia Giulia, proprio magazzino, ufficio, auto, ottime referenze, cerca buone rappresentanze articoli forte consumo, eventualmente deposito. Offerte Cassetta 16768 P Unione Pubblicità. 16768 P

ITALIANI chiedete candele, profumerie, «Tricolor». Cercansi rappresentanti ovunque, stipendiandoli. Domande: «Tricolor» Napoli. 5525 P

PIAZZISTA introdotto presso privati, articolo grande consumo, cercasi prontamente. Offerte con attestati cassetta 16853 P, Unione Pubblicità. 16853 P

PIAZZISTA bene introdotto, presso commestibilisti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39538 P

PIAZZISTA articolo forte consumo, cerca primaria ditta. Cassetta 16841 P, Unione Pubblicità. 16841 P

RAPPRESENTANZA assumerei seria ditta: Salumi, formaggi, conserve. Documentata capacità produttiva, vasta clientela Venezia Giulia. Offerte cassetta 16850 P, Unione Pubblicità. 16850 P

VIAGGIATORE, piazzista esperto produzione libraria assumesi ottime condizioni. Presentarsi 16-17 Biblioteca Corso 17. 39476 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Ford Sedan guida interna, avviamento elettrico in perfetto stato vendesi occasione. Rivolgersi telefono 3901 Trieste. 66869 Q

AUTOVETTURA Ford, rimessa nuovo, piena efficenza, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 67831 Q

BARCHETTA ottimo stato, piccola, comprasi. Macelleria Stradiot, Barcola Bovedo. Volti. 39531 Q

BICICLETTA mezza corsa, uomo, scambiasi con altra donna. Indirizzo Piccolo. 39548 Q

BICICLETTE (2) quasi nuove, vendonsi metà prezzo. Via Scalinata 8. 8777 Q

CAMION buono stato, portata 25 quintali, prezzo occasione, vendesi. Rebulla, Caffè 30 Ottobre. 67814 Q

FIAT 503 accidente ma perfettamente riparabile, vendesi. Carducci 14, II, Polletier. 67798 Q

INDIAN 350 Prince, vendo, scambio 509, qualsiasi stato. Via Molin Grande 8. 67817 Q

LE migliori motociclette, i prezzi più convenienti, il più ricco assortimento alle motoforniture Cremascoli, S. Lazzaro 17. 30575 Q

MOTO Frera 5 HP, vendesi occasione. Barcola. Via Bonafata 64. 39504 Q

MOTOSACOCHE con carrozzino, ottimo stato impianto. Bosch, contachilometri, quarta ruota intercambiabile, vendesi 5800. Via Valdirivo 3, primo. 39488 Q

MOTOSCAFO m. 5.20, motore 3 cilindri, vendesi lire 4000. Rivolgersi presso Fontanot, pesa pubblica, Muggia. 39542 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A A. PENSIONATA avente quartiere mobiliato, supplica persona di cuore, prestito lire 300, restituibili rate mensili. Offerte cassetta 16837 R. Unione Pubblicità. 16837 R

BOTTEGHINO paraggi S. Vito, vendesi. Via Madonna del Mare 6. Caffè. 67857 R

LATTERIA bene avviata, con licenza, cedesi, motivi famiglia. Indirizzo Piccolo. 67812 R

LAVORATORIO falegname, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67838 R

MAGAZZINO da rigattiere, con compravendita stracci, ferramenta, metalli, cedesi causa altri impegni, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 67820 R

NEGOZIETTO ottima posizione centrica, cedesi per poco, agosto, causa ritiro affari. Offerte cassetta 16838 R. Unione Pubblicità. 16838 R

NEGOZIO avviatissimo in centro Udine con articoli auto e buonissime rappresentanze cedesi. Rivolgersi Cassetta 85 Unione Pubblicità, Udine. 5526 R

STIRERIA piccola, vendesi prontamente, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 39577 R

6000, 24.000, 35.000, 100.000, 130.000, 200.000, prontamente disponibili, per prime ipoteche, stabili. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 17. Telef. 1549. 8780 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA due quartieri, sei vani, mobiliata, giardino, Scorcola, vendo. Visitare venerdì e domenica. Indirizzo Piccolo. 67787 S

CASA villa sette locali, cantina, stalla, campagna, bosco, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo 67794 S

CASETTA reddita, rimessa nuovo, 6 quartieri, giardinetto, volendo usufruire magazzino, prossimità città, vendesi 48.000. Via Geppa N. 6, IV. 39505 S

VILLA suntuosissima, molto grande, massimo lusso, vendesi. Prezzo elevato ma convenientissimo relativamente forte rendita nonchè eccezionale valore oggetto. Cassetta 16479 S Unione Pubblicità. 16479 S

VILLA splendida vista, 10 vani, giardino, orto, passaggio tram, occasione favorevole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67796 S

VILLA 10 ambienti, garage, Scorcola, cercasi. Tergesteo, cassetta 49. 67790 S

VILLE pronta abitazione, vendonsi Barcola riviera, Roiano Scorcola. Informazioni Banco Caffè Centrale. 67891 S

250 METRI quadrati, fondo, acquisto città, vicinanze. Esclusi mediatori. Offerte cassetta 16845 S. Unione Pubblicità. 16845 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

SEMEDELLA affittansi 2-3 stanze cucina mobilate. Foscolo 30, II. 39495 T

AFFITTANSI 1-2 stanze con bagnoo, a Grignano d'Istria. Informazioni Haymann, D'Annunzio 4, IV. 39400 T

SPIAGGIA Umago, affittasi stanza mobiliata, comodo cucina, o pensione. Cassetta 16852 T. Unione Pubblicità. 16852 T

SPIAGGIA Lignano (Friuli) pensione completa, 20-25 giornaliere. Bagno gratuito, chiedere opuscoli, informazioni, Direzione Alberghi Riuniti. 1153 T

STANZE bene mobiliate, a Basovizza, affittansi. Villa Giuseppina. 67810 T

VILLEGGIATURA due tre stanze mobiliate presso famiglia, villa nuova, Portorose, con bagno, affittasi. Offerte cassetta 16847 T Unione Pubblicità. 16847 T

VILLEGGIATURA salubre, a Senosecchia, quartiere mobiliato, 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Foscolo 25, III. Delpin. 67806 T

Matrimoniali

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— U

QUARANTENNE belle qualità generali, matrimonierebbesi, compagno educato, affettuoso. Offerte cassetta 16735 U. Unione Pubblicità. 16735 U

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. CALZATURE modernissime, resistenti per signore, signori, ragazzine a bambini vendonsi a prezzi veramente e sensibilmente ridotti, scarpe imitazione serpente si vendono a prezzo di reclame. Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto al cine Excelsior). 16772 V

AUTOMOBILE in partenza per le Alpi carniche, prende passeggieri, prezzo occasionale. Offerte cassetta 16835 V. Unione Pubblicità. 16835 V

CAPPELLI splendidi, liquidazione fine stagione, guarniti, lire 25. Riformazioni, guarnisconsi gratis. Salone Francescato. Via Pesce 4. 8785 V

CAPPELLI guarniti, da signora, grandissimo assortimento, recentissimo arrivo, prezzi assoluta concorrenza, vendonsi presso Scrosoppi. Corso 39. 39563 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Tdele Emerschitz Sbaizero, Farneto, Ginnastica prolungata, telefono 2064. Villa propria. 67613 V

LINOLEUM

Leopoldo Haas
TRIESTE, Corso V. E. III, 2

Linoleum a disegni
a lire **22.—** al metro quadrato

Corsia Linoleum

50 cm.	à L.	15.20
60 cm.	»	18.20
67 cm.	»	20.50
90 cm.	»	25.—

Tappeti davantilavabo

65x105 cm.	L.	27.55
70x90 cm.	»	25.50
70x115 cm.	»	32.40

Si assume qualunque lavoro di pavimentazioni con propri operai specializzati.

PREZZI BASSISSIMI

Prodotti LION NOIR
- Milano -

SBIANCAMANO

sapone speciale in pasta

Preferito in tutte le case per la pulizia e l'igiene domestica. Indispensabile a tutti gli operai e chauffeurs